



Marinai d'Italia

"Una volta marinaio... marinaio per sempre"

MENSILE
DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
MARINAI D'ITALIA



**RINVIATO AL
17/24 SETTEMBRE 2023**

Anno LXVII
n. 3 • 2023
Marzo

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione
in Abbonamento Postale D.L.
353/2003
(conv. in L.27/02/2004 n°46)
art. 1 comma 1 - DCB Roma

ISSN 2785 - 6402

 YouTube
Presidenza Nazionale
Marinai d'Italia

 Instagram
@marinaiditaliapn



**XXI RADUNO NAZIONALE
MARINAI D'ITALIA**

~~PISA 13/14 maggio 2023~~





A separarci l'Atlantico, ma a tenerci uniti la grande passione per la Marina

Cari lettori, la storia di questo nuovo numero arriva da lontano: abbiamo varcato i confini nazionali, attraversato l'oceano e siamo "atterrati", marinarescamente parlando, negli Stati Uniti d'America. Qui, solo virtualmente, ho incontrato Urbano Venturi, Vice Presidente del Gruppo del New Jersey.

La nostra chiacchierata inizia subito in modo scherzoso: "Ho origini laziali, ma non sono della Lazio" ci tiene a puntualizzare, quando gli dico che proveniamo dalla stessa Regione. Urbano nasce a Rieti il 19 aprile del 1940. Terzo di cinque figli, a diciotto anni decide di arruolarsi in Marina: "Volevo cambiare vita e lasciare la cittadina monotona che era Rieti. Il 18 settembre del 1958 varcai i cancelli della Scuola Sottufficiali di Taranto. Avrei voluto diventare tecnico elettronico, ma gli studi fatti resero questo desiderio difficile, per cui fui assegnato al corso elettricisti". Completata la formazione, nel luglio del 1959, Urbano presta servizio prima sul dragamine litoraneo *Telina* e poi sull'*Orchidea*.

È nel 1960 che la sua carriera subisce una svolta: l'imbarco sulla nave scuola *Amerigo Vespucci*. "Ero al settimo cielo, quasi non credevo possibile quello che stava accadendo. Fui assegnato al "gruppo luce"; eravamo ventiquattro elettricisti e a bordo del veliero le cose da fare non mancavano di certo! Era l'anno delle Olimpiadi e il Vespucci venne incaricato di trasportare la fiaccola da Atene a Siracusa. Ricordo bene la notte del 13 agosto. Ero al controllo dell'argano per il motoscafo che scortava la baleniera, usata dai cadetti per trasferire la fiaccola ricevuta dal tedoforo sulla nave. A differenza di tanti altri vidi i quartieri greci spegnersi al passaggio della fiaccola, il cadetto Giulio Francardi portarla a bordo, accendere il braciere collocato a sinistra sul cassero e divampare il fuoco olimpico che arse piantonato fino al porto di Siracusa. In quel frangente non capimmo bene cosa stessimo facendo; dopo, a distanza di anni, ci rendemmo conto che quell'evento era stato unico e irripetibile".

Dei quasi sei anni trascorsi in Marina, l'esperienza del Vespucci resta per Urbano la più toccante, quella



che ancora oggi lo fa commuovere. Dopo, Urbano imbarca sul cacciatorpediniere *Indomito*: "Era il 1962 e la nave, costruita interamente in Italia, rappresentava un'eccezione per quel tempo. Certo era tutto diverso, eravamo continuamente in mare e seppur 'scafato' mi dovetti abituare a un nuovo ambiente e a un nuovo equipaggio". Dopo l'*Indomito*, il trasferimento a Brindisi sulle motosiluranti: "Il passaggio da una nave grande a delle piccole imbarcazioni, con un equipaggio ridotto fu significativo. Quando uscivamo in mare eravamo tutti in plancia di comando, altro spazio non vi era. Andavamo veloci, anche 35 o 40 nodi... diciamo che solo l'elica stava in acqua!". È in una di queste attività che Urbano conosce Vanda. "Ero a Chioggia per svolgere delle operazioni notturne con gli incursori. Di giorno ero libero e con i miei compagni andavamo al mare. È lì che incontrai quella che sarebbe diventata mia moglie".

Nel 1964 Urbano decide di lasciare la Marina, anche se con il senno di poi qualche rammarico lo ha avuto. In quel periodo, però, suo padre non stava bene e decise di riavvicinarsi alla famiglia. Trova lavoro in un lanificio, ma la paga non era il massimo. "Seppur era rientrata in Italia, Vanda aveva la cittadinanza americana visto che aveva vissuto lì con i suoi genitori. La convinsi a tornare in America, avremmo avuto sicuramente una vita migliore. Così a maggio del 1966 ci sposammo e il 18 settembre dello stesso anno partii per gli Stati Uniti".

È in questo momento che faccio notare a Urbano come questo 18 settembre si ripeta nella sua vita: "Non ci avevo mai fatto caso, è vero". Negli anni lui e Vanda diventano genitori di tre figli e oggi sono nonni di sette nipoti. "Qui abbiamo lavorato tanto, non è stato facile, ma ce l'abbiamo fatta".

Nel 1994 diviene Socio del Gruppo ANMI del New Jersey, costituito nel 1991, con il quale tra le varie attività svolte accoglie, nel 2000 e nel 2017, il Vespucci a New York. La nave più bella del mondo torna più volte nella nostra conversazione ed è davvero molto emozionante: siamo lontani migliaia di miglia, ma nessuna distanza resta tale quando a muovere gli animi è una passione comune.



Marinai d'Italia/Diario di Bordo
Anno LXVII
n. 3 • Marzo 2023

Direttore responsabile
Angelo Castiglione

Vicedirettore
Innocente Rutigliano

Redazione
Alessandro Di Capua, Gaetano Gallinaro,
Francesco Luparelli, Massimo Messina,
Daniela Stanco, Bernardo Tortora

Direzione, Redazione e Amministrazione
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma
Tel. 06.36.80.23.81/2 - Fax 06.36.80.20.90

Sito web www.marinaiditalia.com
E-mail giornale@marinaiditalia.com

Iscrizione n. 6038
Reg. Trib. Roma 28 novembre 1957

Progetto grafico e impaginazione
Roberta Melarance

Stampa Mediagraf
Viale della Navigazione Interna, 89
35027 Noventa Padovana

Numero copie 31.900

Chiuso in redazione 10 marzo 2023

Codice fiscale 80216990582

C.C. Bancario
UNICREDIT BANCA DI ROMA S.p.A.
Agenzia di Roma 213
Ministero Difesa Marina
IBAN: IT 28 J 02008 05114 000400075643
Codice BIC SWIFT: UNCRITM 1B94

C.C. Postale
n. 26351007
ABI 07601 - CAB 03200 - CIN 0
IBAN: IT 7400760103200000026351007
Codice B.I.C. BPPIITRRXXX

Ambedue i conti intestati a
Associazione Nazionale Marinai d'Italia
Presidenza Nazionale
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma

ISSN 2785 - 6402

L'informativa sul trattamento e protezione dei dati personali è riportata sul sito dell'Associazione www.marinaiditalia.com sezione "informativa privacy"

Sommario

2 Lettera aperta del Presidente Nazionale

4 Lettera ai futuri allievi dell'Accademia Navale

8 Fuoco greco
Il Napalm del Medio Evo

10 L'affondamento del Regio Sommersibile
Sebastiano Veniero

SPECIALE - XXI Raduno ANMI - PISA

16 Le terre di Pisa
Terre del vino e non solo...

20 Gli effetti della Luna sulla Terra: le maree

21 Accadde Oggi

25 Diario di Bordo

In copertina

Care Socie, cari Soci, cari lettori, il presente numero del "Giornale" dei Marinai d'Italia viaggia in ritardo. Eccome! Per noi della redazione è un imperativo il rispetto della tempestività. Mettiamo cioè il massimo impegno affinché il numero del nostro periodico informativo giunga nelle vostre mani quanto meno entro il mese a cui il medesimo è riferito. Tante volte ci riusciamo, altre no (la filiera di produzione del "Giornale", suddivisa nelle fasi di "chiusura", stampa e distribuzione prende un periodo di circa 35/40 giorni calendariali); chiedo venia. Con il numero di marzo, tutto sommato "eravamo in rotta". Poi, il 23 febbraio abbiamo appreso della decisione del Consiglio dei Ministri di effettuare le elezioni amministrative (anche a Pisa); notizia che ha portato a una rivisitazione della copertina: ci è sembrato infatti doveroso informare i Soci anche attraverso il "Giornale", che rappresenta sempre il veicolo di comunicazione più importante di cui il Sodalizio dispone, di questo importante cambiamento riferito al XXI Raduno Nazionale. Abbiamo pertanto dovuto attendere il benessere sia da parte del Comune di Pisa sia, soprattutto, del Prefetto (per maggiori dettagli si rimanda alla "lettera aperta" del Presidente Nazionale pubblicata nelle pagine a seguire) circa la scelta delle nuove date, nel mese di settembre. È lì che abbiamo accumulato il famigerato ritardo.

La "settimana del mare" sarà da domenica 17 a domenica 24 settembre 2023; il clou della manifestazione, il defilamento davanti il palco delle Autorità, il mattino di domenica 24 settembre.

Excusatio non petita, accusatio manifesta (se non hai niente di cui giustificarti, non scusarti), dicevano i latini. Io però ve l'ho detto...

Il direttore responsabile



pag. 4



pag. 8



pag. 10



pag. 16





A differenza di tutti i numeri precedenti, per i quali traevo spunto da eventi nazionali e internazionali di grande risonanza per poi riferirmi all'Associazione, nella presente "lettera aperta" voglio partire da una vicenda vissuta direttamente...

Questa mia decisione non scaturisce dalla mancanza di notizie importanti (ne ricordo solo tre fra tutte: il terribile terremoto che lo scorso 6 febbraio ha devastato alcune zone della Turchia e della Siria, causando la morte di oltre 52.000 persone, il compimento del primo anno di guerra fra la Russia e l'Ucraina e l'ultima tragedia dei migranti, avvenuta all'alba del 26 febbraio in prossimità della spiaggia di Steccato di Cutro nel Crotonese), ma dalla volontà di fare una riflessione su alcune tematiche della vita, che evidenziano la rilevanza e la prevalenza degli aspetti umani, sociali e morali su tutto il resto. A gennaio mi sono sottoposto a un'operazione di protesi di anca, programmata ma anticipata per essere "provato e pronto" per il prossimo raduno. Ho così trascorso complessivamente (fra ospedale e struttura sanitaria per la riabilitazione) circa cinque settimane, alle quali si sono aggiunti altri 20 giorni di day hospital. L'esperienza ospedaliera, che mi accingo a

Caro Socio, Ti scrivo...

raccontare, è stata vissuta anche da molti Soci nel corso del 2022, con alcuni dei quali ho avuto modo di parlare telefonicamente.

Il ricovero in ospedale, anche se programmato, è un avvenimento particolare, che comporta inevitabilmente delle ripercussioni sulla vita sia del paziente sia della famiglia sin dai giorni precedenti. Gli aspetti psicologici, sociali e umani hanno un ruolo importante e sono legati a numerosi fattori, alcuni dei quali prettamente sanitari (la storia clinica, la diagnosi e la prognosi) e altri dipendenti dalla personalità e dal modo di essere, di agire e di pensare (convincimento della necessità di procedere a un intervento, capacità di relazionarsi con gli altri anche in un ambiente particolare come possono essere le stanze e le corsie di un ospedale).

In termini generali il solo ambiente fisico dell'ospedale può provocare un certo numero di spiacevoli sensazioni, quali possono essere l'ansia, l'irritazione, varie tipologie di timore, la frustrazione e la depressione, scaturite tutte principalmente dalla lontananza dalla famiglia, dal cambiamento di consolidate abitudini, dalla limitazione dello spazio personale e dalla perdita della propria intimità (stanze con minimo due letti), dall'organizzazione interna della struttura, che impone il rispetto di orari, dalla difficoltà di riposare anche per una soglia talvolta non gestibile di rumore (lamenti di pazienti). I giorni immediatamente precedenti al ricovero sono caratterizzati dalla preoccupazione di quello che succederà dopo, anche se parzialmente smorzata dalle attività di preparazione. Dal momento in cui "varchi la soglia" dell'ospedale e concludi l'accettazione, si entra in un mondo nuovo, dove devi affrontare delle situazioni diverse. Il primo tangibile impatto è rappresentato dall'assegnazione della stanza, dalla sistemazione delle poche cose portate in un piccolo stipetto, molto simile a quello dei Marinai a bordo, dalla conoscenza del compa-

gno di stanza e dal relazionarsi con il personale medico e infermieristico. Ne può derivare una reazione a livello psicologico, che si può manifestare con comportamenti tendenzialmente difensivi, che fanno parte di un processo di adattamento alla nuova realtà. Talvolta, però, l'approccio è completamente diverso e porta ad accettare il nuovo ambiente senza traumi. Atteggiamento questo ultimo assolutamente preferibile, che determina delle positive ripercussioni anche a livello medico, in quanto si affianca all'azione del personale sanitario, mirata essenzialmente alla cura della patologia, senza valorizzare troppo l'importanza e il ruolo della persona. Non si deve sottovalutare il fatto che un successo terapeutico dipende anche dalle risorse, dall'atteggiamento, dall'approccio e dal vissuto del soggetto. Alcuni studiosi evidenziano che in un percorso di ripresa, soprattutto se i tempi non sono brevi, nella piramide (prendendo spunto da quella più nota pensata da Maslow) delle necessità da soddisfare sono indicate: il raggiungimento della condizione fisica, la professionalità e la rapida efficacia dell'assistenza medico - infermieristica, la responsabilità e l'attitudine del personale a prendersi cura a 360° gradi delle persone, la continua e puntuale informazione (mirata a coinvolgere il paziente) e, qualora necessario, una forma di supporto psicologico.

Nel mio periodo di ricovero in regime di assistenza pubblica, svolto presso strutture convenzionate, ho condiviso momenti di attesa, sofferenza, sacrifici, miglioramenti e soddisfazioni con persone conosciute durante la degenza, che è risultata anche non facile nella fase iniziale a causa di ferree misure restrittive adottate per scongiurare i pericoli di diffusione del Covid - 19 in ambiente ospedaliero, che hanno comportato l'assoluto divieto di visita da parte di parenti anche stretti (i cambi di biancheria avvenivano con la consegna al personale infermieristico di

una borsa, che veniva poi consegnata al paziente). Tali ristrettezze sono state, poi, parzialmente ridotte. Quale mio compagno di stanza ho avuto la fortuna di incontrare una bella persona; siamo infatti entrati in sintonia sin dal primo momento. Entrambi il giorno successivo saremmo stati operati e per tale motivo l'infermiere ci aveva consegnato il camice, che avremmo dovuto indossare per l'intervento, sottolineando che dovevamo essere pronti per le 08.00, anche se non era noto l'ordine di chiamata e, quindi, l'orario in cui saremmo stati prelevati per essere trasferiti in sala operatoria. La notte precedente l'intervento è stata, così, lunga e non vedevo l'ora di sentire alle 06.00 l'arrivo dell'infermiere, che dava il via a una giornata importante. L'attesa è sicuramente l'aspetto più "stressante" e ogni minuto che trascorre sembra un'ora. Dalle 08.00 (come richiesto) ero pronto con il camice addosso; vedevo transitare letti in corsia, ma i portantini non si fermavano. Finalmente alle 10.00 tocca a me e, dopo aver serenamente scambiato due parole con l'equipe medica, mi ricordo l'anestesia e il ritorno in stanza dopo poco più di un'ora. L'operazione, tanto attesa, rappresenta solo il primo passo, a cui segue il lento iter di ripresa, caratterizzato da tanti successivi momenti, ognuno dei quali ha lo scopo di raggiungere un piccolo traguardo. Il percorso di riabilitazione è lungo e deve essere intrapreso con la dovuta determinazione e volontà, ma non cadendo nell'errore, pericolosissimo, di affrettare i tempi. In tale frangente assume importanza il "vivere" la corsia, affrontare con gli altri pazienti (trattandosi di un reparto ortopedico tutti avevano un arto operato) i primi esercizi di fisioterapia e ricordo, in modo particolare, le "camminate" in fila indiana lungo il corridoio. I dolori presenti e il conseguente sacrificio di mettere, anche faticosamente, un passo dopo l'altro con l'ausilio delle canadesi divenivano meno pesanti, in quanto il gruppo era compatto e il risultato positivo conseguito anche da uno solo era motivo di soddisfazione e di stimolo per tutti. Tale atteggiamento, a livello psicologico, ha portato risultati positivi, avendo

come effetto secondario anche un coinvolgimento di pazienti sempre maggiore. Vivere certe situazioni facilita, se uno è ben predisposto, la conoscenza e la creazione di un legame interpersonale basato su una reale, tangibile e simile situazione, che lo rende sincero e aperto.

Oltre a questo rapporto interno, simile a quello di un Equipaggio, grande rilevanza assumono i contatti con i propri cari e conoscenti, che, se non possibile personalmente, comunque si riesce a realizzare utilizzando i vari e diversi mezzi di comunicazione. In questo modo i giorni passano e il rientro a casa si avvicina. Mi piace sottolineare la vicinanza dimostratami da tanti Soci, che, o con una telefonata o con un WhatsApp o con un messaggio, mi hanno dato ulteriore stimolo sul percorso della ripresa. Colgo l'occasione per ringraziare tutti, compresi le donne e gli uomini della Presidenza Nazionale, che mi hanno consentito di continuare l'assolvimento del mio incarico anche a distanza.

Desidero anche sottolineare la mia valutazione positiva sul Servizio Sanitario Nazionale. Forse sono stato fortunato, ma la prestazione assicurata è stata di ottimo livello. Dove vi erano problemi di struttura, ho visto il personale di tutti i livelli darsi da fare per tamponare delle necessità e colmare delle lacune, svolgendo compiti e mansioni aggiuntive e trovando motivazioni etiche e non materiali, pur di assicurare ai pazienti il supporto e le prestazioni previste. Il mio racconto, oltre a rimarcare l'importanza di affrontare determinate situazioni con la giusta determinazione e con un approccio positivo, avendo fiducia del contesto esterno, testimonia l'assoluta rilevanza di mantenere vivi e forti i rapporti fra le persone, tanto più quando si affrontano problematiche sensibili. L'Associazione, nel mio caso, mi è stata vicina e questo per me ha rappresentato anche un motivo di orgoglio, fortificando ulteriormente il mio senso di appartenenza.

Nel concludere non posso non riprendere la copertina di questo numero, nella quale si raffigura lo slittamento a settembre del XXI Raduno Nazionale. Il 23 febbraio alle ore 22.00 leggiamo

il comunicato della riunione del Consiglio dei Ministri, tenuta nel tardo pomeriggio, con la decisione di svolgere nei prossimi 14 e 15 maggio (date in cui era programmato il nostro Raduno) le elezioni amministrative in 529 Comuni appartenenti alle Regioni a statuto ordinario, tra i quali figura anche quello di Pisa. Una notizia che ha sconvolto tutti noi (Presidenza Nazionale e Gruppo di Pisa); un anno di lavoro messo in discussione a causa di una decisione completamente inaspettata, in quanto la scadenza del mandato cadeva nella seconda metà del mese di giugno. Immediatamente abbiamo interloquito con le Autorità locali e acquisito il parere del Prefetto, che ha manifestato forti perplessità in merito alla contemporaneità di due eventi significativi, quali le citate elezioni e il Raduno Nazionale dell'ANMI (il defilamento, evento di grande fascino e rilevanza, programmato proprio per il 14 con una prevista ampia partecipazione, tra Soci e familiari), invitando vivamente di procrastinare il Raduno per questioni di ordine e sicurezza pubblica. Avendo compreso le motivazioni addotte, con grande senso di responsabilità si è proceduto, nonostante la consapevolezza delle spese già sostenute dai Gruppi (alcune probabilmente di difficile rimborso), a posticipare il Raduno Nazionale, individuando come periodo idoneo la sabato 23 - domenica 24 settembre. Stiamo già lavorando per tali date, adoperandoci in sinergia con l'Amministrazione locale anche per minimizzare le perdite economiche relative alle strutture alberghiere. Il programma sarà di alto livello e tale da rispecchiare tutte le aspettative dei Soci e in grado di diffondere, oltre l'entusiasmo e la passione, che ci contraddistinguono, anche il concetto di marittimità, che sta a cuore alla Marina Militare e all'Associazione, coinvolgendo la collettività. Cari/e Soci/Socie, nonostante il significativo disagio creato con lo slittamento, sono fiducioso di vederVi numerosi e, quindi, Vi aspetto per vederVi defilare dietro il Vessillo del Gruppo sul Lungarno, indossando con orgoglio i Vostri solini/foulard. Vi aspetto numerosi.



L'Accademia Navale di Livorno

Lettera ai futuri allievi dell'Accademia Navale

Luigi de Benedictis

Presidente del Collegio dei Probiviri Nazionale e Socio del Gruppo di Ortona e CNS

Ho il desiderio di descrivermi alcune mie sensazioni sulle origini di questa nostra particolare professione, condividendole con i miei colleghi d'Accademia di ieri e di oggi, ma soprattutto dedicandole a quei giovani, possibili Ufficiali di domani, che guardano con simpatia al nostro mondo marinaro; sono certo di venire compreso da chi vi è già passato, ma mi auguro sinceramente che ciò avvenga anche per coloro che abbiano la voglia e la determinazione di cimentarsi su questa strada. Partiamo dalla decisione, certamente molto impegnativa, di voler frequentare l'Accademia Navale; per me, a esem-

pio, fu più per caso o combinazione, piuttosto che per ragioni ponderate e consapevoli, come immagino invece oggi possa accadere per merito della diffusa e puntuale informazione via web. Non si creda, però, che a una mancanza di solide motivazioni iniziali debba o possa corrispondere, nel tempo a seguire, un distacco partecipativo dalla propria vita lavorativa; tale constatazione è valida in ogni settore e sono convinto, infatti, che quasi nessuno ha scelto inizialmente di svolgere il proprio lavoro come operaio della Fiat o manutentore a bordo di una piattaforma petrolifera anche se poi nel suo ambito ha raggiunto l'eccellenza. Mi spiego meglio: non significa che a una iniziale incertezza debba automaticamente corrispondere una successiva insoddisfazione personale o professionale. Lo stesso vale per un allievo dell'Accademia e poi Ufficiale di Marina, il quale una volta immerso in quella realtà, pian piano assimila le regole, prende consapevolezza di quelli che sono i valori essenziali, ne condivide i contenuti, li fa propri, li porta avanti, li manifesta fino a testimoniare alle più giovani generazioni.

Ovviamente l'adesione ai valori di riferimento (Patria, onorabilità, dedizione, coraggio, ineludibilità del sacrificio per raggiungere i più nobili obiettivi) ha bisogno che ci sia un *humus* favorevole, un terreno di coltura che favorisca questa convinta condivisione. È l'Accademia Na-

vale a Livorno il punto di caduta di tutte quelle sensazioni, che conquistano un esitante giovane che, come me allora digiuno della vita, affronta e ha affrontato quella esperienza: l'impeccabilità di portamento dei superiori, la loro imparzialità, la lealtà quale dogma di vita, la disciplina non fine a sé stessa sono solo alcune di esse. Ma accanto alle sensazioni ci sono anche i simboli, che contribuiscono alla crescita: le immagini di antiche e maestose navi ottocentesche appese lungo i corridoi, le lapidi commemorative di eroi nella Cappella, le fotografie degli allievi insigniti della "sciabola d'onore" a partire dalla nascita dell'Accademia stessa, i busti di Ammiragli medaglie d'oro lungo il Viale dei Pini. Così ti rendi conto che anche tu puoi far parte di quella "nobile" famiglia di lontane origini, che ti rende migliore in termini di elevatezza morale e di distinzione; non ti manca nemmeno lo stemma nobile rappresentato dalla bandiera tricolore con al centro il simbolo delle Repubbliche Marinare sormontate dalla corona turrita della Repubblica.

A proposito di nobiltà, anche se intesa con un significato più prosaico, al termine del primo anno, durante la campagna addestrativa con il *Vespucci*, ne facemmo una "scorpacciata": ricordiamo le presenze a bordo dell'allora principe, ora re del Marocco, Mohammed VI e della principessa Beatrice dei Paesi Bassi, poi Regina d'Olanda. Non mancò per gli allievi iraniani una gradita sorpresa per la contemporanea presenza a Oslo della loro, ora ex, imperatrice Farah Diba con il principe ereditario Ciro. Vari furono i diplomatici, massimi rappresentanti dell'Italia all'estero, con le loro splendide residenze da sogno; il mio ricordo è rivolto all'ambasciatore italiano a Londra, Sua Eccellenza Roberto Ducci, figlio dell'Ammiraglio di Squa-



Fonte
pietredellamemoria.it



Caricatura di Jack la Bolina, allievo della Scuola di Marina di Genova

dra Gino Ducci (Capo di Stato Maggiore Marina dal 20 marzo 1924 al 17 maggio 1925 e dal 16 agosto 1931 al 1^a giugno 1934), che con sincera commozione sottolineava le sue origini di figlio di Ufficiale di Marina in un impeccabile e classico *tight* di sartoria. Racconto queste sensazioni per farvi immaginare con quali occhi di meraviglia e quasi di incredulità quei ventenni guardavano tutto ciò, magari tornando con il pensiero al paese di provenienza dove, forse, le autorità massime viste fino ad allora erano il sindaco e il Maresciallo della locale Stazione dei Carabinieri. Dalla lunga prima navigazione sul *Vespucci* si torna abbronzati, rinforzati nel fisico e senza dubbio entusiasti della campagna svolta; già dopo questa prima esperienza, ti senti parte integrante di quel mondo dell'Accademia, che basa il suo lento scorrere degli anni tra studio e imbarchi estivi nel più radicato elemento fondante dello stesso Istituto: *la tradizione*. Infatti, a leggere i ricordi d'Accademia dei nostri predecessori (Da Zara, Nesi, Tur, Brivonesi e tanti altri) è evidente il parallelismo e la comunanza che c'è tra la loro e la nostra Accademia. Impressionante, e forse vi farete anche quattro risate, leggere le argute memorie d'Accademia (allora chiamata Scuola di Marina) di "Jack la Bolina", frequentata poco più che decenne a Genova a metà ottocento in pieno risorgimento, in quella che fu la progenitrice dell'Accademia di Livorno:

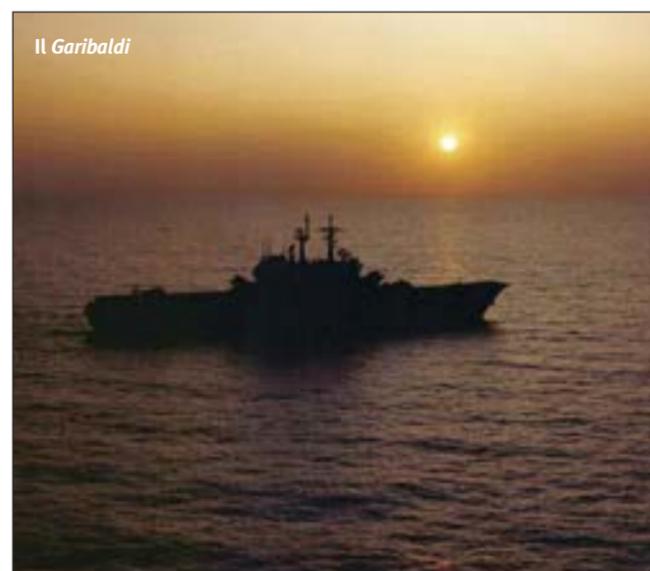
la divisa era simile a quella di oggi, gli orari di svolgimento erano temporalmente spostati all'indietro, ma sovrapponibili con quelli odierni, il "MAC PI" (sigla ben conosciuta da chi ha frequentato l'Accademia) aveva lo stesso significato di quello di oggi; non mancavano le punizioni sulle barre, gli imbarchi estivi, gli esami e così di seguito; si parla anche di compagni d'Accademia sul modello Gianburrasca, scherzosi e allegri, nomi che diventeranno negli anni a venire austeri e famosi Ammiragli. Tante comunanze che davvero meravigliano il lettore.

Come ieri, anche oggi bisogna studiare (e tanto!) con un occhio costante al rispetto delle molteplici ed eterogenee norme di comportamento e di condotta; una disciplina di vita che nei primi tempi appare asfissiante e fuori tempo. Tutto però è funzionale a rendere "desta la mente" o far rinunciare i poco convinti, magari nostalgici del loro recente vissuto e non pronti ad affrontare questa vita. Noi siamo rimasti lì, determinati e convinti a proseguire; era e sarà così in ogni attività che preveda costanza, impegno e compostezza. E poi c'è lo studio: purtroppo anche alcuni dei più motivati sono costretti ad abbandonare, perché la loro preparazione di base o le difficoltà intrinseche di materie universitarie non permette loro di superare esami critici. Ricordo in particolare un caro amico che ha dovuto farlo in terza classe; ma un altro, al contrario, labronico anche lui, eccelleva nei risultati pur dedicando allo studio il minimo necessario e forse meno ancora.

A proposito di tradizione applicata agli esami: durante quel periodo erano abolite le attività di esercitazioni fisiche allo stadio, come immagino sarà anche oggi; si poteva studiare anche in coppia in aule libere e il giorno dell'esame era addirittura permesso l'accesso, sempre vietato, ai giardinetti prospicienti l'ingresso principale dell'Accademia, in prossimità del monumento "il Leone mo-



rente", simbolo della vittoria austriaca sulla Marina Militare Italiana nella battaglia di Lissa (20 luglio 1866) durante la Terza Guerra di Indipendenza (realizzato dallo scultore triestino Leone Battinelli nel 1867). Ebbene, ho scoperto che le stesse regole erano in uso in Accademia più di un secolo fa e, chissà, forse lo erano anche prima. Per questo dico che esiste un "Massimo Comun Divisore" tra le varie generazioni di Ufficiali che possono considerarsi partoriti da una stessa genitrice, che ha fornito loro una mentalità, un modo di comportarsi, uno stile, un metro di giudizio, un vocabolario che travalicano il tempo ed è motivo di continuità e, perché no, anche di momenti di cordialità. Eravamo in mare, un ex-ufficiale addetto al mio corso in Accademia, allora Sottotenente di Vascello, ora Capitano di Vascello e comandante del *Garibaldi*, e io, Capitano di Corvetta, comandante di un sommergibile impegnato in una esercitazione congiunta. Dopo il lancio simulato di siluro da parte del mio battello sulla nave da lui comandata, prende il microtelefono sul circuito tattico e, chiamandomi per nome, come fossimo in Accademia, ora come allora, mi "punisce" scherzosamente con "tre giri di barra". Tutti gli Ufficiali intorno a me, così come immagino fecero gli Ufficiali a bordo del *Garibaldi*, sorrisero di questo scherzo espresso in un codice che solo chi aveva frequentato l'Accademia poteva capire; ma non solo: quelle poche parole manifestavano anche una familiarità e un'affabilità di vecchia data tra i due comandanti, che superava la differenza di grado rivestito nel ricordo dei comuni trascorsi d'Accademia. E sì, mi tornano in mente i miei Superiori addetti alla nostra formazione, Ufficiali e Sottufficiali: nel complesso una felice combinazione di austerità, rigidità e di benevolenza che è alla base del sistema, con il quale un domani si dovranno comandare gli uomini che ci saranno affidati; apprendevamo in tal modo l'insegnamento elementare dell'arte del comando. Torno alle campagne addestrative, perché sono da considerare un tutt'uno indissolubile con l'Accademia Navale. Per noi, già "scafati" dal *Vespucci*, che ci aveva fatto scoprire l'esistenza di un mondo per molti così lontano e di-

Il *Garibaldi*Il *San Giorgio*

verso da quello dei paesi di provenienza, le emozioni non erano finite; in seconda classe, passati i travagli e le tribolazioni degli esami, si apriva, con la campagna sul *San Giorgio*, un mondo ancor più lontano dove toccammo con mano, presenziandovi, l'accadimento di eventi di risonanza mondiale, come le Olimpiadi a Montreal, in Canada, e il Bicentenario dell'indipendenza degli Stati Uniti. Sul primo erano puntati gli occhi del mondo dopo il sanguinoso assalto del gruppo terroristico palestinese "Settembre nero" durante i precedenti giochi olimpici di Monaco di Baviera. Ma ancor più particolari furono le soste in vari porti statunitensi, ammantati di quell'alone di aspettative e curiosità che i mirabolanti racconti degli emigranti italiani potevano solo abbozzare: le macchine esageratamente grandi, i grattacieli e le ricchezze. Non solo; c'era anche l'apprensione indotta da alcuni film-manifesto, cult di quel periodo, quali "Easy Rider" e "Taxi Driver", con le comuni hippie, le droghe, le metropoli, i grandi spazi e poi il Bronx, Brooklyn, Harlem, le strade affollate, i fumi che salgono dall'asfalto cittadino. Abbiamo vissuto con i nostri

Virgilio Spigai
Fonte USMM Anime bianche

Allievi e marinai a New York nel 1976

occhi ciò che l'immaginario collettivo poneva come un mondo lontano, archetipo di società evoluta e moderna. Queste emozioni hanno ancora una ragione d'essere? Oggi, probabilmente, il Nord America non sarà più così ricercato, forse perché già visitato da bambino e più volte con i genitori; sarà più appetibile un paese misterioso ed emergente come la Cina, oppure un tecnologicissimo Giappone. Ma le aspettative e le curiosità, saranno le stesse di quelle nostre, per perpetuare quello spicchio formativo che farà diventare le nuove generazioni maturi ufficiali di Marina al servizio della nostra Patria sul mare come ieri, oggi e domani. Concludo queste riflessioni, nella speranza di aver infuso nel lettore, soprattutto ai giovani, se mai scorreranno queste righe, quel sano entusiasmo che ancora sento per la nostra Forza Armata, con la seguente citazione dell'ammiraglio Virgilio Spigai, noto scrittore di cose di mare, già Capo di Stato Maggiore della Marina, perché, in forma essenziale e succinta, la ritengo sia ancora straordinariamente e dannatamente attuale: "All'Accademia Navale viene impartita ai giovani un'educazione speciale che potrebbe essere detta anacronistica se il movimento che la giustifica non fosse eterno".

Fuoco greco

Il Napalm del Medio Evo

Antonio Cimmino

Socio del Gruppo di Castellammare di Stabia

Nelle battaglie navali e terrestri, fin dal IX secolo a.C., furono usate armi incendiarie con sostanze combustibili come zolfo, petrolio e miscele a base di bitume. Ultima arma incendiaria, in ordine di tempo, è stato il Napalm, sviluppato nel 1942 e impiegato principalmente nella guerra del Vietnam. Nel 1980, le Nazioni Unite hanno dichiarato il suo uso sulla popolazione civile *un crimine di guerra*. Ma l'arma incendiaria, che è passata alla storia, è stato il cosiddetto "fuoco greco", menzionato dallo storico bizantino Teofane il Confessore (758 – 818 d.C.). Tale miscela incendiaria, così denominata dai Crociati, era nota anche come "fuoco romano" (*pyrrhomaikon*) o "fuoco marino" (*pyrrhalassion*) ovvero "fuoco colla" (*pyrrkolletikon*); conosciuto anche come "fuoco di guerra" (*pyrrpolemikon*) ovvero "fuoco artificiale" (*pyrrskemaston*). La combinazione del "fuoco greco", rimasta segreta fino a oggi, fu realizzata nel settimo secolo da Kallinikos di Heliopolis, un architetto ebreo-siriano riparatosi a Costantinopoli dopo l'invasione araba. Il "fuoco greco" veniva utilizzato principalmente per incendiare le navi nemiche da una distanza di sicurezza. La sua capacità di rimanere acceso nell'acqua era la sua forza segreta. Ciò impediva al nemico di spegnere le fiamme durante le battaglie navali. Si dice che questa misteriosa arma bizantina producesse un forte ruggito e molto fumo;

era così efficace che il nemico ne rimaneva terrorizzato e spesso fuggiva alla sua vista.

Ma di cosa era fatto il "fuoco greco"? Nel corso degli anni sono state avanzate numerose teorie.

Tuttavia, l'esatta combinazione è ancora sconosciuta.

Per i Bizantini il "fuoco greco" era un dono divino. Costantino Porfirogenito scrisse nel suo libro "De Administrando Imperio" di non rivelare mai i segreti della sua composizione, poiché era *mostrato e rivelato da un angelo al grande e santo primo imperatore cristiano*, cioè Costantino il Grande.

Le navi, che solitamente trasportavano il "fuoco greco", erano del tipo *dromone* (imbarcazione a vela veloce che poteva essere spinta anche a remi). Il *design* esatto del dispositivo di lancio non è noto, tranne per il fatto che era realizzato con tubi di bronzo e includeva una pompa a sifone e un ugello orientabile, che spruzzava la miscela incendiaria come un lanciafiamme. Tutto bruciava sulle navi nemiche: sartie, vele, uomini e scafo. L'acqua, per spegnerlo, era inutile; anzi favoriva l'incendio. L'unica blanda difesa era quella di coprire quanto più possibile la nave con pelli di montone imbevute di urina o aceto e usare la sabbia sulle fiamme, ma tali tentativi non trovarono grande successo.

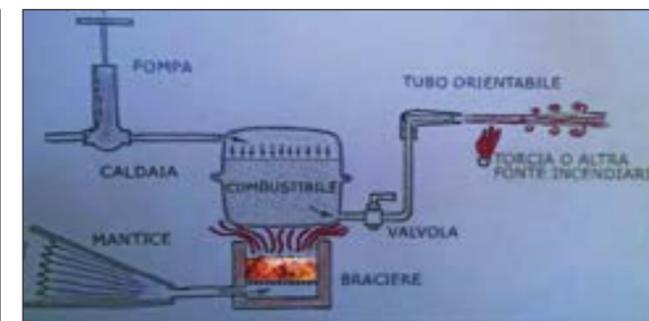
Il "fuoco greco" fu usato per la prima volta nell'anno 673, contro gli arabi, nella battaglia navale per la conquista della Cilicia (Anatolia). All'avvicinarsi della flotta musulmana, Niceforo II Foca fece armare enormi navi con tale arma, che mise in fuga gli Arabi scioccati e impauriti. Così avvenne anche nel 717 durante l'assedio di Costantinopoli.

Anche i Russi, che tentarono più volte di conquistare Costantinopoli, per terra e per mare, conobbero la micidiale arma. Se infatti a terra le truppe bizantine subivano spesso delle sconfitte dai potenti eserciti arabi o slavi, la flotta,

con navi armate di "fuoco greco", era invece padrona dei mari contribuendo così alla vittoria finale. Nel 941, i *dromoni* bizantini incendiarono le navi del principe Igor Rurikovich che si erano avvicinate alla capitale. Di questa clamorosa sconfitta russa ne parlò Nestore, il monaco di Kiev, nella sua "Cronaca", descrivendo l'orrore che provarono gli audaci guerrieri russi alla vista del fuoco, per cui molti preferirono gettarsi in acqua con tutta l'armatura e affogare piuttosto che bruciare. Anche l'italiano Liutprando da Cremona, figlio di un diplomatico accreditato alla corte bizantina, scrisse che ben 1.000 navi del principe Igor furono bruciate. I Russi, che sopravvissero agli incendi e agli anegamenti, furono tutti catturati e decapitati. I pochi che riuscirono a scampare alla morte, raccontarono che i Bizantini li avevano attaccati con "fulmini dal cielo". Il "fuoco greco" aveva un grande impatto psicologico sui nemici; il pensiero di essere bruciati vivi, inoltre, con un fuoco apparentemente invincibile, traumatizzava pesantemente anche perché il fuoco fuoriusciva da ugello a forma di teste di draghi, serpenti o altri mostruosi animali mitici.

Nel primo secolo dell'anno 1000 il "fuoco greco" fu usato contro i Pisani e i Normanni, così come descrisse Anna Comnena (1083-1150), storica e figlia dell'imperatore Alessio I. Da lei si apprende, per la prima volta, una parziale descrizione del funzionamento dell'arma: "Questo fuoco è prodotto dalle seguenti arti: dal pino e da alcuni di questi alberi sempreverdi si raccoglie resina infiammabile. Questa viene strofinata con zolfo e messa in tubi di canna, e viene soffiata dagli uomini che la usano con respiro violento e continuo. Allora in questo modo incontra il fuoco sulla punta e prende luce e cade come un turbine di fuoco sui volti dei nemici".

Sulla base di fonti bizantine, i tecnici John Haldon e Maurice Byrne, nel 2002, progettano un ipotetico apparato



costituito da tre componenti principali: una pompa di bronzo, che serviva per pressurizzare l'olio, un braciere, usato per scaldare l'olio (*propyron*) e l'ugello di bronzo dorato e montato su un supporto girevole (*strepton*). Il braciere serviva a scaldare l'olio e gli altri ingredienti in un recipiente ermetico sovrastante; un procedimento che aiutava anche a sciogliere le resine in una miscela fluida. La sostanza veniva pressurizzata dal calore e dall'uso di una pompa di forza. Dopo aver raggiunto la giusta pressione, veniva aperta una valvola che collegava il serbatoio con la girella e la miscela veniva scaricata dalla sua estremità, venendo accesa alla sua bocca da una fonte di fiamma (vedi disegno). L'intenso calore della fiamma rendeva necessaria la presenza di scudi termici in ferro (*boukolia*). Nel XIII secolo i Saraceni, catturando alcuni *dromoni* bizantini, usarono il "fuoco greco" contro i Cristiani della Settima Crociata, così come descritto dal cronista Simon de Joinville (1224-1317): "... la coda di fuoco che ha strisciato dietro esso è stato così grande come una grande lancia; e ha fatto un tal rumore com'è venuto, che ha somigliato al tuono di cielo. È stato simile a un drago che vola attraverso l'aria... Sembrava un drago che volava nell'aria. Emetteva una luce così brillante che si poteva vedere tutto il campo come se fosse giorno, a causa della grande massa di fuoco e della brillantezza della luce che emanava".

I Bizantini continuarono a usare l'arma misteriosa per secoli, non solo nel corso delle battaglie navali. Era impiegata anche a terra per bruciare le torri d'assedio e contro le fortificazioni nemiche. C'era una versione portatile chiamata *cheirosiphon*, qualcosa di simile a un'antica versione di un lanciafiamme.

Dal VII secolo fino alla caduta di Costantinopoli, il 29 maggio 1453, l'arma bizantina svolse un ruolo importante nella protezione dell'impero greco. Costantinopoli fu conquistata da una nuova arma: la polvere da sparo. Il sultano ottomano Mehmed II infatti usò pesanti cannoni d'assedio, la loro portata superava di gran lunga quella del fuoco mortale, ormai non più predominante in battaglia.

Secondo alcuni storici, però, era stato il "fuoco greco" a proteggere per secoli l'impero bizantino dagli invasori, salvando in seguito l'intera civiltà occidentale.



L'affondamento del Regio Sommergibile *Sebastiano Veniero*

Fabio Launaro - Presidente del Gruppo di Fano

Il 26 agosto 1925 il Regio Sommergibile *Sebastiano Veniero* affondò al largo di Capo Passero in Sicilia a seguito di una collisione con un mezzo di superficie. Nella disgrazia persero la vita tutti i 48 uomini dell'Equipaggio.

A quasi cento anni di distanza, questo articolo è dedicato ai Caduti e alle loro famiglie per mantenerne viva la memoria.

Oltre alla cronaca dell'evento, tratta in parte dalla pubblicazione "Storie di sommergibili" scritta dal vecchio e caro amico sommergibilista, l'Ammiraglio di Squadra (ris.) Roberto Camerini, questo articolo si sofferma anche su alcuni episodi che legano la mia famiglia e la mia città di origine, Livorno, alla tragedia del battello.

Il *Veniero* apparteneva alla classe "Barbarigo", che comprendeva i seguenti sommergibili: *Agostino Barbarigo* (74° Doge di Venezia - 3 giu-

gno 1419/20 settembre 1501); *Giacomo Nani* (Nobile veneziano, Provveditore del mare e dei lidi - 1725/1797); *Andrea Provana* (Ammiraglio della flotta dei Savoia, che partecipò alla battaglia di Lepanto) e il *Sebastiano Veniero* (86° Doge di Venezia, che partecipò con valore alla battaglia di Lepanto).

Barbarigo e *Provana* entrarono in linea operativa nelle ultime settimane della Grande Guerra, non svolsero mai attività bellica, ma parteciparono alla crisi di Corfù (29 agosto/27 settembre 1923) come appoggio allo sbarco delle truppe sull'isola a seguito dell'eccidio di Giannina.

I sommergibili *Nani* e *Veniero* furono completati nel 1919; l'ultimo della classe fu costruito nel cantiere FIAT - San Giorgio di La Spezia. Fu impostato il 21 ottobre 1915, varato il 7 luglio 1918, consegnato il 29 aprile 1919 e ufficialmente radiato il 3 aprile 1926.

Nell'agosto 1925 la Regia Marina aveva programmato una esercitazione, che prevedeva la difesa della costa della Sicilia da uno sbarco nemico. A tale scopo venne definito un "partito rosso", che rappresentava i potenziali invasori, e uno "azzurro" che a questo si sarebbe contrapposto. Al *Veniero*, che faceva parte del "partito rosso" e che doveva segnalare la presenza di unità navali del "partito azzurro", fu assegnata un'area di mare nella parte Sud della Sicilia Orientale, compresa tra Capo Passero e Capo Murro di Porco.

L'esercitazione generava una certa aspettativa: era prevista persino la presenza di Sua Maestà Vittorio Emanuele III che, dal panfilo reale *Savoia*, avrebbe assistito alle manovre e che si sarebbe fermato poi nel porto di Augusta per la prevista e immane parata finale.

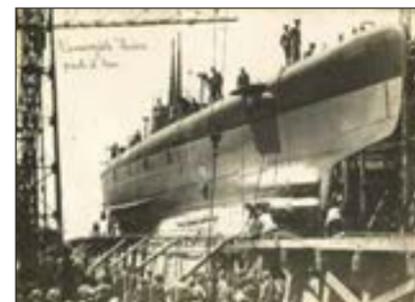
Il *Veniero* salpò da La Maddalena il 24 agosto 1925. Nella notte, il mare già mosso divenne agitato ma non impedì al battello di giungere nella zona assegnata all'alba del 26 agosto, come previsto.

Il Comandante era un Ufficiale molto esperto, il capitano di fregata Paolo Vandone, un sommergibilista che aveva accumulato molta esperienza durante il Primo Conflitto Mondiale. Anche l'Equipaggio era costituito da uomini affiatati ed esperti. Il Direttore di Macchina, capitano (Genio Navale) Alberto Launaro, era imbarcato da diversi anni sull'Unità e, pertanto, come si dice nel gergo marinaro, conosceva ogni singolo bullone del battello.

Nel frattempo, proveniente da Costantinopoli e diretta a Tilbury, un paese vicino a Londra, stava per tran-

sitare nella stessa zona la Motocisterna "Capena" appartenente alla Società di Navigazione "Roma". A causa del mare agitato il comandante del bastimento, Baldassarre Longo, decise di accostare verso Capo Passero per trovare ridosso e procedere quindi con una navigazione meno travagliata. Alle 06.50 la nave subì uno scossone; chi, tra l'equipaggio, si trovava sottocoperta percepì tre urti in rapida successione, ricavando l'impressione che qualcosa avesse strisciato da proravia lungo la carena.

Al momento dell'urto, il comandante in 2° del "Capena", Armando Santoro, andò a riferire al Comandante che secondo lui si era verificata una collisione. Il Comandante, che non era in plancia al momento dell'urto, ritenne invece che dovesse trattarsi di un colpo di mare a prora più violento degli altri. La motocisterna proseguì, quindi, il suo viaggio senza fermarsi per eventuali accertamenti e, soprattutto, senza dare alcuna comunicazione dell'accaduto.



A sinistra, il varo del *Veniero* e sotto, il sommergibile ormeggiato a Portoferraio



Il Direttore di Macchina, capitano (Genio Navale) Alberto Launaro

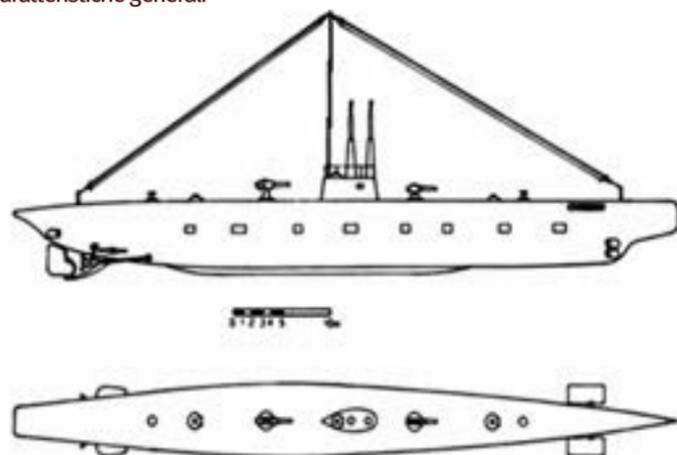
Lo stesso 26 agosto, con un anticipo di due giorni rispetto a quanto schedato, le manovre terminarono e a tutte le Unità navali fu ordinato di raggiungere il porto di Augusta; facevano eccezione i sommergibili e i MM.AA.SS. che, invece, dovevano dirigere a Siracusa.

Grande sorpresa suscitò in quel porto, il giorno successivo, l'assenza del *Veniero*. Era il battello la cui zona di operazioni era la più vicina; avrebbe quindi dovuto raggiungere la sua destinazione in poche ore, mentre all'ormeggio c'erano già sommergibili provenienti da aree ben più distanti. Si ipotizzò allora che un'avaria all'apparato radio non avesse permesso al comandante Vandone di ricevere il segnale di "fine operazioni" e che lo stesso si stesse attenendo agli ordini ricevuti prima della partenza, ovvero di abbandonare la zona di agguato assegnata il 28 agosto. Questa tesi fece sì che non si diffondesse inizialmente un allarme. Ma le ore passavano, del *Veniero* e del suo equipaggio non si aveva alcuna notizia. Anche i più ottimisti cominciarono a pensare che potesse essere successo qualcosa di grave.



Sommergibile classe "Barbarigo"

Caratteristiche generali



Tipo: sommergibile di media crociera

Dislocamento:

- Dislocamento in superficie: 796,6 t
- Dislocamento in immersione: 926,5 t

Dimensioni:

- Lunghezza: 67 m
- Larghezza: 5,90 m
- Immersione: 3,81 m

Apparato motore superficie due motori Diesel FIAT, due eliche

- Potenza: 2.600 cv
- Velocità max. in emersione: 16,8 nodi
- Autonomia in emersione: 690 miglia a 16,8 nodi - 1.850 miglia a 9,3 nodi

Apparato motore in immersione: due motori elettrici di propulsione Ansaldo

- Potenza: 1.300 cv
- Velocità: 9,3 nodi
- Autonomia in immersione: 7 miglia a 9,3 nodi - 160 miglia a 1,6 nodi

Armamento:

- 4 ts AV da 450 mm - 2 ts AD da 450 mm - 10 siluri
- 2 cannoni da 76/40 mm a.a.

Equipaggio: 4 ufficiali, 36 sottufficiali e marinai

Profondità di collaudo: 50 m



La mattina del 31 agosto, a circa 7,5 miglia a sud di Capo Passero fu segnalata una macchia d'olio e nafta, ma i testimoni rivelarono che risultava di difficile identificazione e che si trovava sulla verticale di un fondale di 100 metri, troppo elevato per la resistenza strutturale del sommergibile. La sera del 2 settembre le ricerche furono abbandonate. Non vi era alcun dubbio sul fatto che l'esercitazione avesse avuto un tragico epilogo, ma non si riusciva a darne una spiegazione e a localizzare il relitto. La mattina seguente fu data la notizia ufficiale della scomparsa del *Veniero* e del suo intero Equipaggio: "... il sommergibile deve ritenersi perduto. Le cause sono imprecisabili e forse esulano dalle umane previsioni e possibilità".

Tuttavia, i Vertici della Regia Marina vollero vederci chiaro. Fu aperta un'inchiesta, che terminò il 21 settembre del 1925 e che avanzò due ipotesi:

un errore/incidente occorso durante la manovra di immersione, che avrebbe portato il sommergibile a una profondità maggiore a quella di collaudo (50 metri) e quindi al collasso strutturale del battello; una collisione con una Unità di superficie.

Per la seconda ipotesi però mancava la segnalazione di collisione di una Unità di superficie, che si fosse trovata a passare nel tratto di mare dove si riteneva fosse scomparso il *Veniero*. La notizia della perdita di un sommergibile, in tempo di pace, si diffuse rapidamente nell'opinione pubblica del mondo grazie alla stampa, che si occupò massivamente dell'episodio.

Quando il "Capena" giunse a Londra, l'equipaggio apprese della scomparsa del *Veniero* e nacquero i sospetti su quanto fosse accaduto a Capo Passero. Il 30 settembre dall'Italia arrivò l'ordine di Costanzo Ciano, Sottosegretario di Stato per la Regia Marina del Governo Mussolini e

Commissario per la Marina Mercantile, di mettere in bacino il "Capena" (che batteva bandiera italiana) e di ispezionarne la carena.

Tecnici della Regia Marina e funzionari di tutti gli altri Enti coinvolti controllarono e constatarono la presenza di evidenti tracce di strisciamento longitudinale lunghe una ventina di metri, con asportazione di pittura e segni metallici lucenti: questi ultimi furono poco dopo riconosciuti come tracce del tipo di bronzo impiegato in alcuni elementi del *Veniero*.

Si pensò che l'affondamento fosse stato immediato. Pertanto, l'errata interpretazione del comandante Longo, che scambiò l'urto per un colpo di mare, e il conseguente proseguimento della navigazione senza che fosse lanciato alcun segnale d'allarme né effettuato alcun accertamento, non avrebbero cambiato la sorte dell'Equipaggio. Rimanevano però da accertare le responsabilità dell'accaduto.

Era ormai ufficiale: il "Capena" aveva speronato il *Veniero*, affondandolo con tutti i 48 uomini dell'Equipaggio. Il 4 settembre 1925, il Provveditorato Generale dello Stato ne dette conferma come riportato nel comunicato ufficiale. Il telegramma di condoglianze di Mussolini inviato alla famiglia del capitano Launaro è in data 5 settembre 1925. A questo proposito noto una curiosità: ho sempre constatato la difficoltà di recepire correttamente il cognome

Il telegramma di condoglianze di Mussolini



Parte dell'elenco dei caduti

della mia famiglia che viene spessissimo storpiato in tanti modi diversi; dal telegramma di Mussolini alla famiglia *Lannaro* evinco che il problema esisteva anche allora. Nella comunicazione del Provveditorato di Roma è invece curiosamente successo il contrario: il cognome del capitano Launaro è scritto correttamente, ma il nome risulta sbagliato.

Ciano fece avviare due distinti procedimenti penali: uno nei confronti del capitano Longo, con l'accusa di aver proseguito la navigazione senza fermarsi per verificare l'accaduto e, se possibile, prestare soccorso, oltre a non aver informato via radio della collisione le autorità competenti; l'altro contro la compagnia proprietaria del "Capena", la Società di Navigazione "Roma", per non aver riferito dell'incidente al Ministero sia della Marina sia delle Comunicazioni. L'ingegner Camillo Barbe, direttore della Società di Navigazione, dichiarò al processo che quando aveva incontrato Ingrassia e Cattaneo, due loro tecnici, di ritorno da Londra, il 18 settembre, nessuno dei due gli aveva parlato dell'accaduto, ma che poco dopo aveva saputo da un altro co-

mandante della compagnia, il capitano Vidari, che Ingrassia aveva parlato dell'incidente, azzardando l'ipotesi che il "Capena" fosse entrato in collisione col *Veniero*. Barbe lo aveva riferito all'amministratore della compagnia, l'ammiraglio Arturo Cerbino, che aveva disposto che il comandante Longo venisse interrogato in merito, ma nel frattempo era già stata aperta l'inchiesta e la Società "Roma" era stata interpellata dalla Capitaneria di Porto di Genova per conto del Ministero. Il Pubblico Ministero accusò la Compagnia di leggerezza, negligenza e ritardo nel denunciare la situazione, di aver cambiato le proprie deposizioni e di aver sotta-ciuto l'accaduto finché ormai la cosa non era divenuta nota anche nella Capitale.

La vertenza andava degenerando in una sorta di scontro tra la Marina Mercantile e quella Militare, ma il 23 ottobre 1925 il tribunale di Genova assolse il capitano Longo perché "il fatto non costituiva reato". Infatti, Longo dimostrò che al momento della collisione il "Capena" navigava in acque libere, all'esterno di tratti di mare interdetti a causa di esercitazioni militari, e che nessun membro dell'equipaggio aveva avvistato alcunché in mare nonostante le eccellenti condizioni di visibilità, definite come una chiara mattina d'estate. Il macchinista Castellini depose di ritenere che il Comandante non avesse avuto elementi per pensare di aver speronato un sommergibile. Si concluse che il sommergibile, per iniziativa del comandante Vandone, non essendovi ordini in tal senso, fosse venuto in affioramento, forse per permettere agli allievi presenti a bordo di familiarizzare maggiormente con il battello, e fosse stato speronato dal "Capena" mentre si trovava appena sotto la superficie.

Altra opinione, comunque non avvalorata, è che a quei tempi non si poteva ammettere che un Comandante italiano fosse responsabile di omis-



Il monumento al cimitero del Verano a Roma

sione di soccorso, per cui fu più facile addossare le responsabilità a chi non poteva più difendersi. Per molti anni si ritenne che il relitto del *Veniero* riposasse su un fondale roccioso di circa 90 metri e che il punto fosse localizzato a 7,4 miglia al largo di Capo Passero, su rilevamento 068 dal faro, dove era stata segnalata la macchia di nafta.

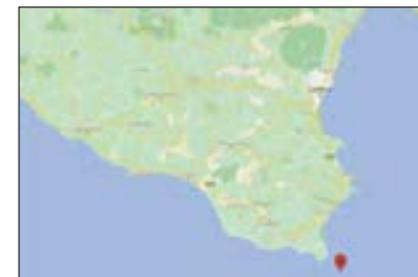
Nel 1926 il Governatorato di Roma eresse un monumento a ricordo dei Caduti nel Cimitero monumentale del Verano.

Il silenzio cadde sulla vicenda che però rimase nel vivido ricordo dei parenti dei 48 Caduti. La moglie del capitano Alberto Launaro, Santuzza Fedi, non aveva redditi, ma grazie a una supplica che inviò alla Regina Elena ottenne un sussidio con il quale fece studiare il figlio Gilberto, ma non si poté permettere di mandarlo al liceo, scuola dalla quale si poteva accedere all'Accademia Navale. Gilberto si diplomò ragioniere nel 1936. Gli amici e colleghi di Alberto continuarono a mantenere contatti con la famiglia e 11 anni dopo la disgrazia, nel 1936, fecero in modo che la Regia Marina ammettesse al concorso per entrare in Accademia anche i diplomati non

provenienti dai licei. Fu così che Gilberto entrò in Marina, dove prestò servizio fino al 1973.

La storia del *Veniero* tornò alla ribalta nel 1993 grazie a Enzo Maiorca. Negli anni precedenti, durante una trasferta a Cuba per tentare un nuovo record, Maiorca conobbe il comandante Armando Santoro. Nacque un'amicizia e il secondo del "Capena" gli raccontò la storia del *Veniero*, dimenticata da tutti ma per lui era un peso sul cuore. Per Maiorca diventò una sfida. Con un gruppo di amici iniziò le ricerche e le immersioni alla ricerca del relitto.

Nel giugno del 1993, giornali e televisioni furono inondati dall'annuncio del ritrovamento. Non mancarono le



La posizione del relitto

polemiche fra Maiorca e altri subacquei che sostenevano di conoscere la posizione del sommergibile da parecchio tempo. I pescatori della zona sapevano infatti del relitto sul quale avevano molte volte perso le loro reti, che si vedono impigliate nello scafo in tante delle riprese subacquee eseguite.

I giornali livornesi intervistarono anche l'ammiraglio Gilberto Launaro, che in quella occasione rivelò un particolare, a me ignoto, riguardante l'unico sopravvissuto della tragedia. Alberto Launaro era stato da poco promosso al grado di Capitano e sarebbe dovuto sbarcare prima della missione. Tutto era pronto, ma l'esercitazione era molto sentita e un alto Ufficiale chiese al Capitano



Foto subacquee del relitto

di parteciparvi. Il Capitano naturalmente obbedì e ordinò al suo attendente, di cui non conosco il nome, di scendere a terra e di avvisare la sua famiglia, diventando così l'unico superstite del *Veniero*. Il destino è però beffardo: nel 1940 il marinaio era imbarcato con Gilberto sull'incrociatore leggero *Colleoni*, che il 19 luglio ingaggiò battaglia contro l'incrociatore australiano *Sidney*. Il *Colleoni* ebbe la peggio e, dopo un lungo combattimento, colò a picco nel Mare di Candia. Gilberto si salvò, ma il marinaio non fu altrettanto fortunato. Si compì così il nefasto destino dell'Equipaggio del *Veniero*. Nell'estate del 1993 la Marina Militare organizzò un'uscita in mare su

Nave *Cassiopea*; sulla verticale della posizione del *Veniero* venne lanciata in mare una corona a ricordo dei Caduti.

Fra i parenti era presente il Sig. Raffaele Di Rosa, sottufficiale in pensione e figlio del Capo torpediniere di 3^a Classe Pasquale deceduto nella tragedia, che dedicò il resto della sua vita a mantenere vivo il ricordo dei Caduti, specialmente nell'annuale cerimonia che, fino ad alcuni anni fa, si svolgeva il 12 novembre di ogni anno nel Cimitero Monumentale del Verano a Roma.

Durante la cerimonia su Nave *Cassiopea*, l'ammiraglio Sicurezza informò il Sig. De Rosa che la Marina Militare conosceva la posizione del relitto e aveva dei video risalenti ad alcuni anni prima quando fu presa in considerazione, ma poi abbandonata, l'idea di procedere al recupero. Sempre nel 1993, grazie all'interessamento del Sig. De Rosa, la Marina Militare appose sul monumento i nomi di tutti i Caduti.

La Marina Militare considera i relitti un sacrario inviolabile. Purtroppo, i relitti attraggono moltissimo anche i subacquei che non esitano a profanarli cercando oggetti da collezionare. Le riprese subacquee, girate sul relitto, evidenziano che il portellone di poppa è aperto e sono visibili resti umani. Si immagina che ci fu un tentativo dell'equipaggio, purtroppo fallito, di salvarsi cercando di tornare in superficie. È infatti abbastanza improbabile che il portellone sia stato

aperto da visitatori occasionali, specialmente molti anni dopo la disgrazia. Riesce difficile immaginare l'angoscia di quegli uomini intrappolati nel relitto, senza speranza di essere soccorsi e consapevoli di avere poche ore o minuti di vita. A questo proposito mi sovviene un ricordo che mio padre raccontò in famiglia. Una sera i miei nonni avevano ospiti a cena e una signora chiese a mio nonno se non avesse paura di restare intrappolato in fondo al mare e di come avrebbe affrontato una simile evenienza. Alberto le rispose che in tal caso, una volta assodato che non vi fosse via di uscita, avrebbe sicuramente usato la sua pistola di ordinanza. Un'affermazione che sicuramente restò impressa nella mente di un bambino di otto anni di età che probabilmente sempre associò questa affermazione alla morte del padre.

Intervenendo con Nave *Anteo*, la Marina Militare ha tentato più volte di sbarrare l'accesso al sommergibile, saldando sul portellone delle griglie di protezione, che sono state rimosse a quanto mi risulta, almeno in un paio di occasioni.

Le immersioni eseguite dalla Marina sul relitto vengono fatte a più riprese; ne è prova il bollettino ai naviganti emesso nel 2017 dalla Capitaneria di Porto di Siracusa, in cui si dichiara la posizione esatta del relitto e da cui si evince come il *Veniero* si trovasse sulla rotta del "Capena" e nella zona di mare assegnatagli dall'esercitazione.

Avviso ai naviganti

La Capitaneria di Porto di Siracusa rende noto che, dalle 8 di oggi alle 8 del 23 giugno 2017, nella zona di mare dove giace il relitto del sommergibile "Sebastiano Veniero" – punto di coordinate geografiche Latitudine 36°36.00' N – Long. 015°13.00' E con un raggio di 1,14 miglia, precisamente a 9 miglia a Sud-Est da Portopalo di Capo Passero – la Nave Militare "Anteo" nell'ambito di una campagna operativa effettuerà attività subacquee di prospezione e documentazione del relitto a cura di personale sommozzatore di bordo. Nella zona di mare, sono vietati il transito, sosta e ancoraggio di navi e natanti di qualsiasi genere, la pesca sia professionale che sportiva con qualunque mezzo esercitata, l'immersione in apnea o con apparecchi respiratori.

Il nome *Veniero* venne assegnato a un altro sommergibile che, varato nel 1938, operò durante il Secondo Confitto Mondiale in Mediterraneo e in Atlantico; scomparve fra Maiorca e la Sardegna nel giugno del 1942, non è certo se a opera di un attacco aereo o di un sommergibile inglese. Un triste destino che accomuna le due Unità navali che portarono questo nome.

Il capitano Launaro era conosciuto a Livorno, in particolare nel suo borgo di origine: Borgo Cappuccini. Per onorare la sua memoria, la città decise di costruire un gozzo a lui dedicato, il "Capitan Launaro", e di far-



lo correre con i colori del Borgo: bianco e nero. Il gozzo è una barca a 10 remi usata nella gara remiera della città: il Palio Marinaro. Il "Capitan Launaro" vinse ben 10 Pali sui 13 disputati con i colori del Borgo. È rimasta nel ricordo della città la madre di Alberto, Angiolina Sisi, che la sera precedente a ogni Palio andava in chiesa e accendeva una candela alla Madonna di Montenero, perché facesse vincere la gara al gozzo intitolato a suo figlio.

Nel 1939 il Club Nautico del Borgo si sciolse e il gozzo fu donato all'Accademia Navale, che partecipò vittoriosamente ai Pali del 1941 e del 1942, portando a 12 le vittorie.

Dopo la guerra, nel 1951, ripresero le gare remiere e l'Accademia Navale regalò il "Capitan Launaro" al Club Nautico di Antignano, rione di nascita di Orlandino Orlandini, l'altro Caduto livornese del *Veniero*. Nel 1954 l'Antignano vinse il suo unico Palio e portò a 13, record assoluto, le vittorie del "Capitan Launaro". Questo rimase di proprietà del rione Antignano fino al 1998, anno in cui la vecchia imbarcazione venne abbandonata.



Il "Capitan Launaro" fu ritrovato in condizioni disastrose in un campo vicino a Rosignano Solvay. Grazie all'intervento del Sindaco Salvetti e del Signor Quercioli, Presidente dell'Associazione "Gare Remiere", la Città di Livorno decise di provvedere al restauro. Nel settembre del 2020 il gozzo, restaurato dal cantiere navale Lorenzoni, fu restituito alla città e portato nella nuova sede dell'Associazione "Gare Remiere".

Nelle ricerche effettuate per la preparazione di questo articolo ho scoperto che la tragedia è commemorata da tanti gruppi ANMI in varie città italiane. In effetti non poteva essere che così, visto l'elevato numero dei Caduti e le loro più disparate città di provenienza.

Vivo a Fano dal 1985 e, in questa occasione, sono riuscito a rintracciare i discendenti di Alfredo Marconi, marinaio fanese che faceva parte dell'Equipaggio.

Ringrazio tutti coloro che non dimenticano e spero che qualcuno dei familiari abbia l'opportunità di leggere questo articolo.



Le terre di Pisa

Terre del vino e non solo...

Claudia Marinelli - Sommelier

Quando pensiamo a Pisa il collegamento è facile, vediamo subito la **Torre Pendente**, che insieme a tutto il complesso museale, è **"icona mondiale per eccellenza"**. Siamo consapevoli che il turismo di questo area, per anni, si è concentrato solo ed esclusivamente sulla predetta attrattiva. In realtà a partire da metà degli anni '90 la provincia e, in particolar modo, l'entroterra, hanno sviluppato tante peculiarità in molti settori che ancor oggi sono poco conosciute.

Da parte delle istituzioni fu presa coscienza di questa situazione, e così nel 2017 è nato un progetto, ambizioso, ma assolutamente vincente: *promuovere tutto il territorio pisano*

sotto un brand unico, quello delle Terre di Pisa.

L'intento è quello di far conoscere tutti gli aspetti di questi luoghi ancora sconosciuti a un turismo, che è alla ricerca di **territori autentici e naturali**. Si è scelto per rappresentare questo forte cambiamento un simbolo, che è appunto la Torre di Pisa, per la sua storia e notorietà, donando così a questo brand personalizzazione, facendolo diventare multifunzionale e caleidoscopico.



Dalle colline al mare, la Toscana che non ti aspetti

Nel viaggiare in un percorso ipotetico delle Terre di Pisa possiamo soffermarci sulla bellezza senza tempo dei Monti Pisani e delle colline metallifere, passando per oasi naturalistiche e percorsi "green", senza dimenticare le terme naturali, le spiagge attrezzate della costa e il porto turistico di Marina di Pisa. Dal Tartufo Bianco di San Miniato al Pecorino Dop delle Balze Volterrane, a tutte le altre eccellenze gastronomiche. Altra tappa indiscussa è il Teatro del Silenzio a Lajatico, città natale di Andrea Bocelli, per arrivare a Volterra, dove si trova il Museo Etrusco Guarnacci, appena riaperto al pubblico dopo un'importante ristrutturazione. Sicuramente le Terre di Pisa possono diventare una meta turistica per chi vuole uscire dai soliti percorsi e rilassarsi in una campagna che offre un **vero Lifestyle toscano**.

Colline che ti affascinano per la loro dolcezza e naturalità, dove il tempo

sembra essersi fermato. Sono luoghi familiari, senza sovrastrutture, molto accoglienti con prodotti di elevata qualità.

Pisa ha una storia vitivinicola che affonda le sue radici in tempi antichi, quando gli Etruschi che la abitavano iniziarono a coltivare la vite. Furono poi i Romani, veri esperti nel settore, che ne resero florido il commercio. Significativa testimonianza ne è il ritrovamento di circa 30 navi romane, complete di carico, avvenuto alla fine degli anni '90 nella zona di Pisa San Rossore. Oggi nel Museo **"Le Navi Antiche di Pisa"** con sede negli Arsenali Medicei, si possono ammirare questi bellissimi reperti, che ci raccontano una storia antica, con profonde radici ma ancora molto attuale e moderna.



Info Museo: www.navidipisa.it

Queste zone, si sono dimostrate nel corso dei secoli molto dinamiche, aiutate anche dall'intraprendenza dei mercanti di vino pisani e dall'abilità politica della famiglia dei Medici, così che la produzione è arrivata nel tempo a diffondersi in tutto il mondo e a consolidare una propria e precisa identità. Oggi la provincia vede la presenza di diverse realtà vitivinicole di grande rilievo. Importanti investimenti sono stati fatti e le aziende si diversificano per la loro storia e i loro vini. Le zone di produzione di questo areale sono diverse e piuttosto complesse, la provincia è molto grande e si estende da San Miniato, passando per Peccioli, Terricciola, Volterra, Cernaia per arrivare fino alle colline che guardano il mare, come Riparbella, Casale Marittimo e Montescudaio.

Il territorio è oggi caratterizzato dalla presenza di giovani viticoltori e di importanti investitori che hanno rivalorizzato le produzioni di tutta la provincia, dall'entroterra al mare. Si trovano bellissime cantine, che si integrano in questo territorio per la loro storia e per design esclusivi. Tutte fanno accoglienza, pronte a far conoscere le proprie storie attraverso visite guidate e degustazioni.

Fattoria Varramista Montopoli Val d'Arno

La villa principale è il fulcro della fattoria e la sua costruzione risale al 1598. Dopo alcuni passaggi di proprietà, fu acquistata agli inizi degli anni '50, da **Enrico Piaggio**, nel momento del forte impulso del rilancio dello stabilimento Piaggio. Successivamente a seguito del matrimonio di **Antonella Bechi Piaggio** con **Umberto Agnelli**, ci furono ulteriori cambiamenti di proprietà. Oggi la tenuta è molto estesa e si sviluppa su 390 ettari. La vera storia produttiva di spes-

Claudia Marinelli

«Il vino e il cibo hanno sempre fatto parte della mia vita, e credo che attraverso la passione e la competenza si possa trasmettere profondamente agli altri tutto questo».

Ha iniziato a lavorare nel settore enogastronomico giovanissima, partendo dal ristorante di famiglia. È diventata sommelier nel 1991, e, nel 1993, si è aggiudicata l'allora Premio Calp, come **"Miglior Sommelier dell'anno Fisar"**. Negli anni ha gestito e presieduto molte fra le più prestigiose manifestazioni nel mondo del vino, guidando squadre di oltre cento sommelier in eventi nazionali e non solo. Le piace scrivere e questo le ha permesso di aprire un suo Blog sul vino e di collaborare con diverse testate giornalistiche. È degustatrice per la Guida di Slow Wine e in diversi concorsi internazionali.

sore dell'azienda inizia però alla fine degli anni ottanta, con la rinascita generale di tutta la viticoltura italiana e in particolare quella toscana. Oggi Varramista è conosciuta per es-



Azienda Agricola Castelvecchio - Terricciola



Fattoria Varramista Montopoli Val d'Arno

Vin Santo del Chianti DOC

Una grande tradizione toscana: vino ottenuto da uve appassite

Nelle Terre di Pisa abbiamo anche una esclusiva produzione di Vin Santo, che si ottiene con l'appassimento delle uve, di solito bianche, come il Trebbiano, la Malvasia toscana e l'uva San Colombana di Peccioli, che danno origine alla DOC Vin Santo del Chianti, mentre con l'appassimento dell'uva Sangiovese, si ottiene Vin Santo del Chianti Occhio di Pernice DOC. Queste tipologie di vini trovano le proprie radici nell'antichità e nel Medio Evo, sono dolci e seguono una speciale vinificazione che richiede molta pazienza e dedizione da parte dei vignaioli che lo producono. Le uve raccolte vengono collocate su cannicci o appese in locali chiamati appassitoi.

In questi locali il ricambio dell'aria è fondamentale affinché avvenga il processo di appassimento, che serve a far diminuire naturalmente l'acqua presente negli acini e conseguentemente aumentare, così, il contenuto zuccherino.

Il periodo di riposo dei grappoli è abbastanza variabile, e può arrivare anche fino a sei mesi. Si procede poi alla pigiatura e alle successive fasi di vinificazione.

Ottenuto il liquido dopo la spremitura delle uve appassite, si trasferisce nei **caratelli**, che sono piccole botti (ne esistono di varie misure da 50 a 200 litri), dove il vino riposerà almeno tre anni, ma anche più.

Durante questo lungo periodo di affinamento nei caratelli, il vino, oltre che la dolcezza svilupperà tutta una serie di peculiarità che lo renderanno poi un prodotto davvero unico. Il colore varia da giallo paglierino a dorato, fino all'ambrato intenso. Sentori fruttati e speziati, miele e frutta secca accompagnano di solito un sorso armonico e profondo, dove gli zuccheri saranno bilanciati dall'acidità, ottenendo così un vino che si lascerà bere con piacevolezza. L'abbinamento tradizionale è con i cantuccini toscani, o dolci secchi, ma anche i formaggi stagionati, come i *Pecorini delle Balze Volterrane Dop*, si adattano molto all'abbinamento.

www.consorziopecorinobalzevolterranedop.com



sere un polo turistico importante e per la produzione dei vini principalmente a base Syrah.

Podere la Chiesa Terricciola

Palma Tonacci e **Maurizio Iannantuono** sono i proprietari di questa cantina di design, progettata dall'Architetto Andrea Mannocci di ANDstudio.

L'opera, di concezione moderna, è integrata nel paesaggio coltivato interamente a vigneto nella valle di Casanova. La natura green della cantina è stata concepita e realizzata utilizzando tecniche di costruzione e d'impiantistica volte a garantire il più alto grado di eco-sostenibilità, nell'ottica del massimo contenimento del consumo energetico e delle emissioni nocive per l'ambiente. Qui si producono vini di notevole interesse a base Sangiovese.

Cantina Etrusca Usiglian del Vescovo

L'azienda si estende per circa 160 ettari, di cui 25 a vigneto. La costruzione del borgo risale al Medioevo. Si attestano le prime produzioni di vino all'inizio del 1800 e oggi l'azienda si distingue per i progetti legati alla sostenibilità ambientale e alle produzioni biologiche certificate di tutti i prodotti. Andando in visita in questa cantina possiamo fare un salto indietro nel tempo, perché la sua storia trova radici lontane, fino ad arrivare ai tempi degli Etruschi. L'entusiasmante percorso nelle grotte scavate da questo popolo, ci fa immaginare momenti di vita lontana, ma che sono in stretto collegamento con tutto quello che viene fatto attualmente. Tornando alla produzione vitivinicola, potremmo idealmente dividere la zona in cinque aree di produzione principali:

- I Monti Pisani
- Le Colline Pisane
- Il Valdarno
- La Val di Cecina
- I Colli Marittimi

MAPPA DELLE TERRE DI PISA / TERRE DI PISA MAP



Podere la Chiesa - Terricciola



Cantina Etrusca Usiglian del Vescovo

In queste aree l'influenza dei venti marini e la struttura del territorio diversificano fortemente e caratterizzano i vini prodotti.

Barriera Corallina Fossile Fattoria Fibbiano Terricciola



Troviamo suoli che conferiscono caratteristiche diverse alle vigne che vi sono adagiate, punto di partenza importante: la terra dona al frutto le sue caratteristiche, che poi il sole, i venti e la sapienza dell'uomo rendono uniche, producendo così **vini di**

Consorzio tutela dei vini DOC Terre di Pisa

Pensare di promuovere un territorio a livello turistico attraverso i propri vini è la strada che è stata scelta; visitare le cantine è un modo per conoscere la nostra storia e apprezzare le bellezze storiche ed enogastronomiche di grande qualità. Il Consorzio DOC Terre di Pisa, costituito alla fine del 2018 ha l'intento di tutelare e promuovere l'omonima denominazione e fungere da catalizzatore per la valorizzazione della produzione vitivinicola pisana di qualità, in cui la vite è inserita e integrata in un eco-sistema unico, con vigneti che si alternano a boschi, oliveti e seminativi. Tale conformazione si è rivelata condizione ideale per la viticoltura biologica o a basso impatto ambientale, che accomuna un numero significativo di aziende aderenti. Al momento, la DOC prevede due interpretazioni di Sangiovese: TERRE DI PISA SANGIOVESE e il TERRE DI PISA ROSSO.

www.viniterredipisa.com
info@viniterredipisa.com

grande espressione organolettica. Dall'innalzamento dei fondali marini pliocenici si originano i terreni su cui si coltivano le vigne delle Terre di Pisa, la tessitura da franco-argillosa a franco-limoso li rende particolarmente adatti a questa coltivazione permettendo un ottimale potenziale idrico e un apporto calcareo, dato dai grandi sedimenti di conchiglie e coralli pliocenici, che rendono complesso e caratterizzante questo territorio. I vini che vengono prodotti nelle Terre di Pisa, hanno come caratteristica che li contraddistingue **una grande sapidità finale** nel sorso e normalmente **esprimono estrema godibilità** quando si assaggiano, rendendoli **accessibili a tutti i palati.**

Gli effetti della Luna sulla Terra: le maree

Piersandro Marzullo - Socio del Gruppo di Terracina e Delegato Regionale della Delegazione Lazio Meridionale

Gli effetti dell'attrazione gravitazionale generata dalla Luna sulla Terra sono visibili. Anzitutto, come risaputo, la Terra ruota attorno al centro di massa del sistema Terra-Luna. Ci sono però fenomeni che risultano più osservabili, come le **maree**.

Con **marea** si intende un moto periodico di grandi masse d'acqua, che si innalzano (alta marea) e abbassano (bassa marea) con frequenza giornaliera o maggiore. Questo effetto è osservabile solo su ampie quantità di acqua, quindi coinvolge principalmente oceani e mari.

La differenza del livello d'acqua può arrivare a 10-15 metri.

Fisicamente ci possiamo domandare: **da cosa sono causate le maree?**

Esse sono l'effetto più tangibile dell'influenza esercitata dal Sole e dalla Luna sul nostro pianeta e sono, quindi, causate in maniera diretta dalla forza di gravitazione universale. La Luna gioca un ruolo più importante nel fenomeno, infatti il Sole, anche se più massivo del nostro satellite, dista dalla Terra 400 volte più della Luna, con la conseguenza che essa farà sentire la sua influenza 2,2 volte di più.

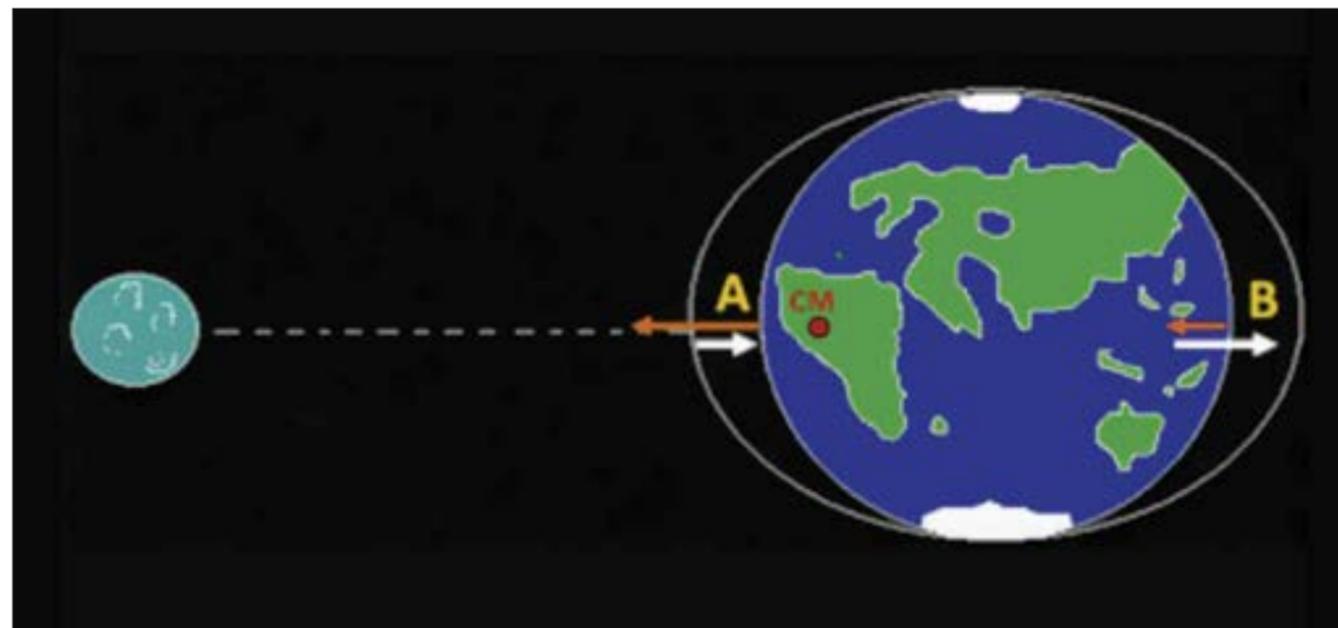
La forza gravitazionale lunare agisce in due modi sulle maree, uno diretto e uno indiretto:

- esercita un'attrazione gravitazionale sull'acqua;
- è causa della forza centrifuga, dovuta alla rotazione del sistema Terra-Luna attorno al proprio centro di massa.

Tali forze hanno effetto maggiore sulla massa liquida poiché questa, a differenza di quella solida, è più soggetta alle deformazioni.

Per spiegare il fenomeno, consideriamo per semplicità il solo sistema Terra-Luna, trascurando gli altri corpi del sistema solare. Chiamiamo A la superficie terrestre più vicina alla Luna, mentre B sarà la parte opposta.

In A la forza gravitazionale è maggiore che in B, in quanto essa è inversamente proporzionale al quadrato della distanza. Viceversa, B risente di un'accelerazione centrifuga maggiore, infatti essa è proporzionale alla distanza dal centro di rotazione (il centro di massa). I due effetti si compensano perfettamente nel centro della Terra.



Accadde oggi

Rubrica a cura di

Innocente Rutigliano - Socio del Gruppo di Terlizzi e Vicedirettore del Giornale

L'idea di dare vita, su queste pagine, a una rubrica dedicata agli eventi più significativi che in passato hanno riguardato sia il nostro Sodalizio sia la Marina Militare, deriva da un meticoloso lavoro di ricerca/raccolta dati effettuato dal compianto Socio ammiraglio Prosperini. Sforzo che però era focalizzato agli eventi storici della sola Regia Marina (fino alla II G.M.)

In questi due anni abbiamo, quindi, cercato di arricchirla con un "respiro" a tutto tondo, giungendo fino all'attualità. Tuttavia, tale ricerca/raccolta dati lungi dall'essere completa ed esaustiva, è sottoposta a una continua revisione e aggiunta di dati da parte delle esigue forze della Redazione. Invitiamo, pertanto, i Soci più attenti e volenterosi a voler collaborare, segnalando a questa Redazione ulteriori eventi/ricorrenze meritevoli di menzione.

La redazione

2 marzo 1985

Consegna della Bandiera di Combattimento alla Squadriglia Aliscafi da parte del Gruppo di Brindisi.

3 marzo 1977

Sciagura aerea del Monte Serra

Giovedì 3 marzo 1977, alle ore 15.05, decollava dall'aeroporto San Giusto di Pisa l'Hercules C-130 "Vega 10" con a bordo 38 Allievi della 1ª Classe del Corso Normale dell'Accademia Navale di Livorno per un volo di ambientamento, attività questa prevista nell'iter di addestramento. Con loro l'Ufficiale accompagnatore, S.T.V. Emilio Attramini, e i 5 membri dell'equipaggio. Per cause, all'epoca considerate sconosciute, dopo pochi minuti dal decollo l'aereo si schiantava contro la propaggine montuosa Prato a Ceragiola, sulle pendici del Monte Serra, che divide Pisa da Lucca. Non ci furono superstiti. I 38 allievi avevano un'età compresa tra i 19 e i 20 anni. Il corso prese, poi, il nome di "Invicti".

Nel tempo, vari Gruppi ANMI hanno intitolato la propria sede ai Caduti del Monte Serra: Benevento al Guardiamarina Carlo Mastrocinque; Diano Marina (IM) al Guardiamarina Domenico Savoldi; Isola Gallinara-Albenga (SV) al Guardiamarina Massimo Marchiano; Giovinazzo (BA) al Guardiamarina Fedele Marrano; e Piovone Rocchette (VI) al Guardiamarina Lorano Gnata.

Nel 2012, inoltre, il Gruppo di Marmirolo (MN) è stato intitolato al Capitano di Vascello Giuseppe Porcelli, appartenente al corso "Invicti", deceduto in servizio nel 1997, mentre era al comando della fregata *Scirocco* (maggiori dettagli sono stati pubblicati sulla medesima rubrica del Giornale di **Marzo 2021**).

4 marzo 1944

Il Reggimento San Marco riceve, come Bandiera di combattimento, in temporanea sostituzione di quella nascosta in territorio occupato dal nemico, lo Stendardo del Smg. Toti, quale simbolo dello spirito di combattività del Reggimento stesso.

4 marzo 1956

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Albatros* da parte del Gruppo di Ivrea.



8 marzo 1959

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Cavezzale* da parte del Gruppo di Torino.

8 marzo 1986

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Zeffiro* da parte del Gruppo di Viterbo.

9 marzo 1983

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Libeccio* da parte del Gruppo di Matera.

11 marzo 1865

Entra in vigore un riordinamento del Ministero caratterizzato da snellimento della struttura e ricerca di economie. La nuova struttura è ora su quattro Direzioni Generali interessanti il servizio militare marittimo, il servizio amministrativo, la Marina Mercantile e i Bagni penali, ciascuna articolata su tre divisioni e varie sezioni.

11 marzo 1872

È estesa agli Ufficiali di Marina (con l'esclusione dei Guardiamarina per ragioni d'età) la nuova legge che regola il matrimonio degli Ufficiali dell'Esercito. La nuova norma prevede la rendita variabile in funzione del grado e da assicurare con vincolo ipotecario a favore della sposa e della prole prima di ottenere l'assenso al matrimonio; la dote della sposa potrà sostituire detta rendita, purché costituita nella misura prevista.

È approvato il "Regolamento pel servizio delle mense per ammiragli, comandanti, stati maggiori ed ufficiali di truppe di passaggio a bordo dei R. Legni", che stabilisce le norme amministrative e contabili per la gestione delle cimate mense da parte del Commissario di bordo.

11 marzo 1888

Entrano in servizio a La Spezia le torpediniere d'alto mare 945 e 965 del tipo "Schichau" da 79 t, costruite su licenza nei cantieri Odero di Genova Sestri con impostazione sullo scalo il 6 dicembre 1886 e varo rispettivamente nel 1887 e nel 1888.

11 marzo 1902

A La Spezia la corazzata *Lepanto*, al comando del capitano di vascello Carlo Avallone, passa in riserva e subentra all'anziana fregata corazzata *Regina Maria Pia* nel compito di nave scuola cannonieri. Il *Regina Maria Pia* transiterà, quindi, in disponibilità e sarà trasferita a Taranto, dove verrà radiata il 22 maggio del 1904.

11 marzo 1904

Il sommergibile *Delfino*, terminati i lavori di modifica e di ammodernamento presso l'Arsenale di La Spezia, transita nella posizione di riserva. Con i lavori il *Delfino* aveva compiuto un salto di qualità rispetto alla versione originale, in quanto era stato dotato di un motore a benzina di 130 hp per la navigazione in superficie, che consentiva una buona autonomia, di un lanciasiluri interno prodiero singolo per siluri da 450 mm e di un periscopio a cannocchiale ed era stata eliminata un'elica per la variazione di quota (quella installata sul ponte di coperta a prora perché di scarsa utilità). Anche all'interno dello scafo erano stati eseguiti importanti lavori per realizzare le casse occorrenti al combustibile e quelle di compenso (combustibile e siluro) e all'esterno era stata applicata una sovrastruttura, che interessava più della metà dello scafo, ottenuta spostando e modificando la torretta ed erano stati eretti due tubi per la presa d'aria e per lo scarico del motore a scoppio. In seguito a tali lavori la sagoma del sommergibile aveva cambiato totalmente aspetto e il suo dislocamento aveva subito un sensibile aumento, raggiungendo 103 e 113 t rispettivamente in superficie e in immersione.

12 marzo 1967

Varo, a Monfalcone, del Smg. *Enrico Toti*, prima Unità subacquea costruita in Italia dal dopoguerra.

12 marzo 2005

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Orione* da parte dei Gruppi di Colorno e di Vallecrosia.

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Sirio* da parte dei Gruppi di Savona e di Sori.

13 marzo 1939

Istituzione della Festa della Marina

L'istituzione della "Festa della Marina Militare" risale al 13 marzo 1939. All'epoca ogni singola Forza Armata ebbe l'opportunità di scegliere il giorno in cui celebrare la propria festa: per la Marina Militare fu indicata la data del 10 giugno, quale ricordo di una delle più significative e ardite azioni compiute sul mare nel corso della 1ª Guerra Mondiale: l'impresa di Premuda.

Precedentemente al 1939, la festa della Marina veniva celebrata il 4 dicembre, festa di Santa Barbara, patrona della Forza Armata.

Istituita la giornata celebrativa e scelta la data 10 giugno, la festa fu celebrata per la prima volta proprio nel 1939 con solenni cerimonie in tutte le piazze marittime militari, a bordo delle Unità Navali e all'interno di ogni stabilimento di lavoro.

A Roma affluirono per la circostanza ventiduemila Marinai, con 150 stendardi di Unità di superficie e 105 di Sommergibili. Essi resero omaggio alla tomba del Milite Ignoto e sfilarono su via dei Fori Imperiali.

Negli anni 1940 e 1941 la celebrazione fu caratterizzata da un tono decisamente minore, tornando, malgrado gli avvenimenti della guerra in corso, a livelli solenni nel 1942. Temporaneamente sospesa dal 1945 al 1949, la celebrazione fu ripristinata nel 1950, abbinata alla festa di Santa Barbara nella data del 4 dicembre.

Nel novembre del 1963, infine, anche su particolare insistenza del Presidente dell'Associazione Nazionale dei Marinai d'Italia, l'allora Capo di Stato Maggiore della Marina, Ammiraglio Ernesto Giuriati, chiese al Ministro della Difesa di riportare la giornata celebrativa alla più significativa data del 10 giugno.

Ottenuta l'autorizzazione ministeriale, la tradizione fu definitivamente ripresa con i festeggiamenti del 10 giugno 1964 e d'allora non ha più subito variazioni.

13 marzo 1982

Consegna della Bandiera di Combattimento al Smg. *N. Sauro* da parte del Gruppo di Fasano.

15 marzo 1880

Le unità della 1ª Divisione della Squadra Permanente (corazzate *Principe Amedeo*, *Palestro*, *Regina Maria Pia* e unità minori aggregate) lasciano La Spezia per una crociera nelle acque spagnole, per poi congiungersi a Taranto il successivo 26 maggio con le Unità della 2ª Divisione e dar vita a esercitazioni di insieme.

La fregata *Vittorio Emanuele*, al comando del capitano di vascello Enrico Solari, salpa da Napoli per la campagna di istruzione degli allievi della Scuola mozzi nelle acque del Tirreno. L'Unità concluderà la campagna nel predetto porto partenopeo il 24 maggio.

Con l'appoggio finanziario del Governo, Giuseppe Sapeto, rappresentante della Compagnia Rubattino ad Assab, completa l'acquisto di tutta la baia, dietro compenso al Sultano Berehan di Raheita di 13.000 talleri di Maria Teresa (il tallero di Maria Teresa è stata una moneta molto utilizzata in passato nei commerci mondiali e che ha considerevolmente resa famosa l'imperatrice Maria Teresa, che ha regnato su Austria, Ungheria e Boemia dal 1740 al 1780).

15 marzo 1953

Istituzione del "Comando delle Forze Navali Alleate dell'Europa Meridionale in Mediterraneo" (Grecia, Italia, Turchia, Gran Bretagna e Stati Uniti), inizialmente con sede a Malta.

17 marzo 2022

Inaugurazione del Monumento "Ai Marinai d'Italia", a Roma in Piazza Bainsizza

Il Monumento, ricordando nelle forme un vascello, si compone di una fontana costituita da massicci blocchi in travertino, con un bacino di raccolta dell'acqua di forma semicircolare. Completano la composizione il medaglione circolare, che costituisce il fulcro visivo dell'opera, e la grande pavimentazione, anch'essa in lastre di travertino radiali, che si raccorda al disegno della fontana.

Un'ancora storica, la rosa dei venti intarsiata sul medaglione centrale e le quattro bitte ne caratterizzano ulteriormente l'identità marinara, mentre quattro getti d'acqua a vela conferiscono movimento e dinamicità all'insieme.

21 marzo 1861

È istituito il *Corpo Fanteria Real Marina*, strutturato su due reggimenti, ciascuno di 2.864 uomini (di cui 81 Ufficiali), su tre battaglioni di sei compagnie ciascuno più due di deposito (152 uomini); armamento di tipo individuale (carabina rigata e sciabola-baionetta) e divisa simile a quella del Corpo dei Bersaglieri.

I due reggimenti, di stanza uno a Genova e l'altro a Napoli, posti ciascuno al comando di un colonnello, dipendono dai rispettivi Comandi di Dipartimento per lo svolgimento dei compiti di istituto (a bordo servizi di guardia e a terra di vigilanza e polizia) e dal Ministero per la parte amministrativa e disciplinare. Addestrati inoltre agli sbarchi, sono i precursori dell'attuale "Reggimento San Marco".

Il regolamento di disciplina è quello in vigore nell'Esercito.

L'esistente *Corpo della musica* a far data dal 1º aprile è trasferito ai Dipartimenti di Genova e di Napoli; è suddiviso in due bande, ciascuna aggregata ai due reggimenti Fanteria Real Marina, per quanto concerne la disciplina e l'amministrazione, e con impiego demandato ai Dipartimenti. La forza di ciascuna banda è di 42 musicanti; esistono, però, bande minori imbarcate sulle navi ammiraglie.

In ciascuna sede di Dipartimento è istituita una *Scuola per i novizi e i mozzi*, che opera con una propria struttura sia a terra sia a bordo di navi-scuola.

22 marzo 1885

La corvetta *Vettor Pisani* (comandante, capitano di fregata Giuseppe Palumbo) nella fase di rientro dal suo terzo viaggio di circumnavigazione del globo, proveniente da Aden, approda ad Assab.

Il giorno dopo proseguirà per Beilul e quindi per Massaua, dove giungerà il 27.

L'Unità parteciperà efficacemente agli apprestamenti della difesa e imbarcherà personale e materiali da portare in Italia.

22 marzo 1942

2ª Battaglia della Sirte

Mentre il blocco navale imposto dalle forze dell'asse su Malta stava maturando, gli Inglesi il 20 marzo 1942 dal porto di Alessandria salparono con un convoglio di quattro navi da carico, scortate dall'incrociatore antiaereo *Carlisle* e sei cacciatorpediniere. Successivamente, una seconda formazione di tre incrociatori e quattro cacciatorpediniere, comandata dall'ammiraglio Vian, lasciò la stessa base. Altri sette cacciatorpediniere furono mandati da Tobruk.

Il 21, le forze britanniche lanciarono un attacco per confondere i piani di ricognizione dell'asse. Inoltre, la Royal Navy lanciò un attacco di unità minori vicino Tunisi e una formazione, comprendente una portaerei, lanciò un attacco vicino alle isole Baleari. Le unità minori, che attaccarono Tunisi, furono successivamente intercettate vicino Capo Bon e una unità fu affondata da aeroplani, mentre una seconda fu catturata. Il 21 l'incrociatore *Cleopatra*, facente parte della forza di Vian, fu avvistato da un sommergibile e Supermarina diede l'allarme. La IIª Divisione, che includeva gli incrociatori *Gorizia*, *Trento* e *Giovanni delle Bande Nere* e quattro cacciatorpediniere, si unì alla *Littorio* scortata da quattro cacciatorpediniere.

Il 22, l'incrociatore *Penelope* e un cacciatorpediniere lasciarono Malta in direzione est. A questo punto, tutte le forze britanniche erano in mare. Il gruppo della *Littorio* fu avvistato da un sommergibile britannico in perlustrazione nel golfo di Taranto, che immediatamente diede l'allarme. A causa di una mareggiata, la formazione italiana non poté fare più di 22 nodi e una delle scorte fu costretta a rientrare a causa di un'avaria ai motori. Nel pomeriggio, la terza Divisione avvistò i Britannici, che identificarono gli incrociatori italiani come corazzate. La formazione italiana allora manovrò cercando di portare gli Inglesi verso il *Littorio*. Per più di un'ora le due formazioni si inseguirono mentre le condizioni meteo peggioravano ulteriormente. Alle 16.00, la *Littorio* aprì il fuoco, inducendo i Britannici a ritirarsi rapidamente dietro una cortina fumogena. I cacciatorpediniere britannici tentarono diversi attacchi disperati contro la *Littorio*, ma i cannoni della corazzata inflissero danni gravissimi. La *Littorio*, a sua volta, ricevette alcuni colpi che non arrecarono danni seri.

Con l'avvicinarsi dell'imbrunire, l'ammiraglio Iachino, al comando delle forze italiane, decise di interrompere l'ingaggio. Secondo i resoconti britannici, il *Cleopatra* ebbe una delle torrette demolita dal *Giovanni delle Bande Nere*; l'*Havock*, per un certo periodo, fu immobilizzato da un colpo diretto; il cacciatorpediniere *Sikh* fu ugualmente colpito, così come il *Lively*, *Legion*, *Lance* e il *Kingston*. Inoltre gli incrociatori *Euryalus* e *Penelope* furono significativamente danneggiati. La flotta italiana, oltre ai danni minori alla *Littorio*, perse i cacciatorpediniere *Scirocco* e *Lanciere*, che affondarono a causa di un fortunale.

Nei giorni seguenti, le aeronautiche tedesca e italiana iniziarono una serie di incursioni, che si conclusero con l'affondamento della *Clan*



Campbell e il quasi affondamento della *Breconshire*. Inoltre, durante il tentativo di salvataggio della *Breconshire*, il cacciatorpediniere *Southworld* entrò in un campo minato italiano e affondò. I giorni seguenti, a causa dei bombardamenti continui, il cacciatorpediniere *Le-gion* e le navi da carico *Breconshire*, *Pampa* e *Talbot* furono ugualmente affondate. Delle quasi 26.000 tonnellate di carico in rotta per Malta, solo circa 5.000 raggiunsero la destinazione (fonte: *regiamarina.net*).

23 marzo 1901

Salpa da Venezia, al comando del capitano di fregata Leone Graziani, la cannoniera *Governolo* diretta a svolgere servizio coloniale in Mar Rosso e nell'Oceano Indiano in sostituzione della cannoniera *Andrea Provana* da poco rimpatriata. L'Unità arriverà a Massaua il 14 aprile e sarà principalmente destinata a svolgere crociere di vigilanza per la repressione della tratta degli schiavi e del contrabbando d'armi.

24 marzo 1867

Per esigenze logistiche della Divisione Navale dell'America meridionale è stabilito di dislocare in quelle acque la nave trasporto a vela *Des Geneys* (1400 t) dopo la trasformazione, realizzata nell'Arsenale di Genova, in nave magazzino materiali e combustibile; in tale occasione l'Unità verrà dotata di un'officina per la riparazione di macchine a vapore e di un piccolo ospedale. Al comando del luogotenente di vascello Michele Pico, con 36 uomini di equipaggio fra militari (due Ufficiali) e operai civili, salperà a settembre alla volta di Montevideo.

24 marzo 1944

Eccidio delle Fosse ardeatine

Episodio luttuoso della resistenza di Roma all'occupazione tedesca durante la Seconda guerra mondiale. Il comando tedesco, per rappresaglia contro un attentato partigiano subito in via Rasella, che provocò la morte di 33 soldati, ordinò la fucilazione di 10 Italiani per ogni Tedesco ucciso. Il 24 marzo 1944 i Tedeschi, guidati da H. Kappler, ufficiale delle SS, comandante della polizia tedesca a Roma, trasportarono alle Fosse Ardeatine – una cava di tufo situata tra le catacombe di Domitilla e di San Callisto sulla via Ardeatina – 335 fra detenuti politici (civili e militari), ebrei o semplici sospetti (scelti assieme al questore fascista Pietro Caruso) e li trucidarono. Il massacro avvenne a 23 ore dall'attentato e fu reso noto solo a esecuzione avvenuta. Qualche giorno dopo il massacro, che riguardò un numero di vittime maggiore rispetto a quello che l'ordine originario aveva prescritto, fecero saltare con la dinamite le volte della galleria per ostruire l'accesso alla cava. Nel 1947 Herbert Kappler, che era stato arrestato dagli Inglesi, fu processato e condannato all'ergastolo da un tribunale militare italiano. Rinchiuso nel carcere di Gaeta, nel 1976 fu trasferito all'ospedale militare del Celio per motivi di salute. Da qui però evase, con l'aiuto della moglie, il 15 agosto 1977, con una rocambolesca fuga e attraversò indisturbato prima il confine con l'Austria e poi quello con la Germania dove trovò rifugio. Fu un enorme scandalo e le dimissioni dell'allora ministro della Difesa Vito Lattanzio. L'aiutante di Kappler, Erich Priebke, fu arrestato in Argentina ed estradato in Italia solo nel 1995. Fu processato per l'eccidio nel 1996, ma il tribunale militare giudicò il reato estinto, suscitando le proteste dei familiari delle vittime e il forte sdegno nell'opinione pubblica. Condannato all'ergastolo dalla Corte d'appello (1998), ha scontato la pena agli arresti domiciliari a causa dell'età avanzata (morto l'11 ottobre 2013). Dal 1949 un sacrario costruito sul luogo dell'eccidio, meta di continui pellegrinaggi, ne custodisce la memoria.

25 marzo 1979

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Vesuvio* da parte del Gruppo di Siracusa.

27 marzo 1865

La Divisione di Evoluzione dell'ammiraglio Vacca, in sosta a Siracusa, riceve l'ordine di salpare e gravitare tra Messina e Palermo a motivo della situazione interna dell'isola, turbata da bande ostili che si teme possano incoraggiare rivolte nelle due città. La formazione navale si tratterà a lungo nelle acque siciliane anche a causa di un'epidemia di colera, che comincerà a manifestarsi a luglio. Le navi sono chiamate ad assicurare il controllo sanitario in mare, controllando imbarcazioni e verificando l'applicazione delle norme igienico-sanitarie a bordo e nei porti e ad appoggiare l'azione delle autorità di governo.

27 marzo 1889

L'incrociatore *Cristoforo Colombo*, al comando del capitano di fregata Inigo Suardo Guevara, lascia Venezia per un'importante missione diplomatica in Mar Rosso. Unitamente alla cannoniera *Sebastiano Veniero* (al comando del capitano di corvetta Gaetano Cassanello) e alla goletta *Miseno* (al comando del tenente di vascello Raffaele Marselli) si porterà a Hodeida (penisola arabica), per condurre a termine le trattative con il Governatore ottomano del posto circa le riparazioni pretese per un trattamento ingiurioso subito dal locale agente consolare italiano. Grazie alla ferma posizione e alla determinazione del comandante Guevara, che non esiterà a notificare un ultimatum con la minaccia di bombardare la città, le riparazioni saranno immediatamente ottenute. Alla positiva conclusione della vertenza le Unità proseguiranno per Massaua e, dopo aver compiuto varie missioni in Mar Rosso, il *Veniero* (al comando del capitano di fregata Michele Devoto) rientrerà a Napoli il 15 giugno, seguito due mesi dopo dal *Colombo*.

27 marzo 1993

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Chimera* da parte del Gruppo di Porto San Giorgio.

28 marzo 1910

I cacciatorpediniere *Zeffiro*, *Granatiere ed Espero*, rispettivamente al comando del capitano di fregata Gerolamo Bollo, caposquadriglia, del capitano di corvetta Pietro Orsini e del capitano di corvetta Ottorino Giusteschi, salpano da La Spezia alla volta di Monaco per fornire assistenza alla gara internazionale di canotti automobili e per partecipare all'inaugurazione del locale museo di oceanografia.

28 marzo 1981

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Perseo* da parte del Gruppo di Sestri Levante.

29 marzo 1980

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Sagittario* da parte del Gruppo di Lerici.

30 marzo 1958

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Indomito* da parte del Gruppo di Milano.

Consegna della Bandiera di Combattimento a Nave *Impetuoso* da parte del Gruppo di Trieste.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
MARINAI D'ITALIA

Diario di bordo

“Una volta marinaio... marinaio per sempre”



Manifestazioni e Cerimonie pag. 26
Attività dei Gruppi pag. 52
Avenimenti pag. 60

10 febbraio, La Spezia-Varignano.
Cerimonia di “Imbascamento”
del Corso Palombari 2022:
il Delegato Regionale Liguria - Gruppi di Levante,
ammiraglio ispettore capo (r) Marco Manfredini,
premia il primo classificato con un orologio

Foto Renato Ruffino, Socio di Savona
e segretario GNLSM/Nord-Ovest



Santa Barbara Patrona della Marina Militare 4 dicembre 2022

MELBOURNE AUSTRALIA

Presso il salone della "Ferraro Reception" in Campbelfield - Melbourne, il Gruppo ha celebrato la Santa Patrona e il **60mo anniversario di matrimonio** del presidente **Bartolo Fonti** e della signora **Lina**, entrambi nativi di Canneto (ME). Dopo la cerimonia ufficiale (esecuzione degli Inni nazionali italiano e australiano, del Silenzio in onore dei Caduti e la lettura della preghiera del Marinaio) si è passati al tesseramento dei Soci per l'anno 2023 e infine al taglio della torta.



I festeggiati con il figlio Renato, le figlie Gracie e Daniela, nipoti e parenti

PHILADELPHIA USA

Il presidente Massimo Recchia e i Soci del Gruppo "Giovanni Caboto" hanno voluto celebrare la Santa Patrona invitando familiari e amici al pranzo sociale presso i locali messi a disposizione dal vicepresidente Angelo Tartaglino. Al Gruppo si è unito il vicepresidente di **Boston**, Filippo Bonanno, alcuni rappresentanti del *Navy Yard* di Philadelphia, il capitano di fregata (CM) Carmelo Sant'Angelo e i sottufficiali Luca Contessina e Vito Stea, in servizio entrambi presso l'Ufficio Italiano di Supporto Logistico Navale di Philadelphia. Nel corso dell'incontro è stato possibile stabilire il collegamento video con gli altri Gruppi ANMI USA e con l'assistente, Salvatore Cervone. Particolarmente significativa, per tutti i Soci,

è stata la partecipazione in collegamento video del Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, e dell'Addetto Navale a Washington, capitano di vascello Marco Bagni.



ACQUI TERME

Presso la sede del Gruppo, affollata di Soci, simpatizzanti e appartenenti alle altre Associazioni d'Arma, eseguito l'alzabandiera sulle note dell'Inno di Mameli, il presidente Pier Marco Gallo ha invitato tutti a trasferirsi in S. Francesco per la S. Messa celebrata da don Giorgio Santi.



ALASSIO

Santa Messa solenne celebrata dal canonico Gabriele Maria Corini, Socio del Gruppo, presso la chiesa di S. Maria Immacolata; funzione resa ancora più solenne dal canto del tenore Andrea Elena, Socio, accompagnato all'organo dal maestro Massimo Trevia; al termine, deposizione della corona d'alloro al monumento ai Caduti del Mare.



ANDRANO

La S. Messa è stata celebrata dal parroco di Andrano, don Antonio Accogli.



ANGUILLARA SABAZIA

Una rappresentanza del Gruppo ha celebrato con una, sentita cerimonia, che ha visto la deposizione di una corona d'alloro presso il monumento alla "Gente di Mare". Presente l'assessore Maria Messenio (in rappresentanza del Sindaco), il Comandante della Stazione dei Carabinieri, luogotenente Raffaele Gigante, e la comandante della Polizia Locale, Eleonora Pierdomenico. Quindi la Santa Messa nella chiesa di San Biagio, patrono della cittadina, che è stata dedicata in particolare ai Soci che sono salpati per l'ultima missione.



ANZIO-NETTUNO

La cerimonia si è svolta all'interno della sede UTTAT (Ufficio Tecnico Territoriale Armamenti Terrestri) di Nettuno, dove è stata celebrata una S. Messa dal cardinale Marcello Semeraro. Nella foto, alcuni Soci in compagnia del comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Anzio, tenente di vascello (CP) Nunzia Pezzella.



APRILIA

Una rappresentanza del Gruppo ha festeggiato con la Santa Messa nella chiesa di San Michele Arcangelo, seguita dalla deposizione di un omaggio floreale al cippo presso il parco dei Marinai d'Italia.



ARZIGNANO

Dopo aver reso omaggio ai Caduti del Mare, il programma ha previsto la S. Messa nella parrocchia dei Santi Simone e Giuda a Nogarole Vicentino; a seguire, il pranzo con bei momenti di condivisione. Hanno partecipato la sindaca di Nogarole, Romina Bauce, e l'assessore all'urbanistica di Arzignano, Riccardo Masiero, nella foto di gruppo insieme al parroco, don Eugenio Xompero.



ASCOLI PICENO

Commemorazione dei Caduti con la deposizione di una corona d'alloro, da parte del Consiglio Direttivo, presso la targa della via cittadina dedicata ai tre fratelli Volponi, Marinai ascolani deceduti nel Secondo Conflitto Mondiale e ai quali è intitolato il Gruppo. Quindi, i Gruppi ANMI di Ascoli, **Martinsicuro**, **Cupra Marittima**, **Porto Sant'Elpidio** e **Porto San Giorgio**, assieme alle rappresentanze delle Associazioni combattentistiche, si sono ammassati presso la Fontana dei Cani per la rassegna eseguita dalla comandante del Compartimento Marittimo di San Benedetto del Tronto, capitano di fregata (CP) Alessandra Di Maglio; S. Messa in suffragio dei Caduti del Mare, presso la chiesa di San Cristoforo, officiata dal Vicario generale, mons. Emidio Rossi; deposizione di una corona al monumento ai Caduti (vedi foto con i Comandanti di Compagnia Carabinieri e Compartimento Marittimo e con il Commissario Capo della Questura di Ascoli Piceno); infine il pranzo con la tradizionale lotteria.



ASTI

Per celebrare Santa Barbara, come ogni anno il Gruppo ha partecipato alla S. Messa e alla deposizione di corone ai monumenti.



BASSANO DEL GRAPPA

Il Gruppo ha deposto un mazzo di fiori al monumento ai Marinai d'Italia e un vaso di fiori presso la lapide che ricorda i "Martiri del

Grappa" rastrellati durante la Seconda Guerra Mondiale; tra gli impiccati agli alberi del viale anche quattro Marinai. Dopo la cerimonia, un incontro conviviale ha rinsaldato lo spirito di gruppo.



BELLANO e BRIVIO

I due Gruppi hanno festeggiato insieme la Santa Barbara.



BISCEGLIE

Il Gruppo ha festeggiato la ricorrenza presso il monumento ai Marinai d'Italia (alzabandiera e deposizione di una corona benedetta) e con una S. Messa nella chiesa del Santissimo San Salvatore. Presenti Autorità civili e militari. Nel corso del pranzo sociale, il presidente Pasquale Brescia ha consegnato attestati di benemerita per lunga fedeltà all'Associazione ai Soci Carlo De Vincenzo, Giustina Dell'Olio, Felicia Di Buduo, Giulia Di Leo, Celestino Garribba, Giulia Mastrodonato, Giulia Preziosa, Donato Spina e Nunzia Valente; attestato di compiacimento al Socio Bartolomeo Dell'Olio.



BOLOGNA

Alzabandiera presso il giardino Marinai d'Italia.

**BRESCIA**

Una rappresentanza del Gruppo con il Consiglio Direttivo al completo.

**BRONI-STRADELLA**

Il Gruppo ha organizzato la celebrazione in piazza Ammiraglio Faravelli a Santa Maria della Versa (PV): alzabandiera, cerimonia religiosa e pranzo sociale alla presenza di Autorità civili e militari.

Un grazie particolare va al sindaco Stefano Riccardi per l'accoglienza e al Gruppo di Rho per la numerosa partecipazione e l'amicizia.

**CAGLIARI**

Presso la Basilica di Bonaria, a Cagliari, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla Messa solenne insieme ai Vigili del Fuoco.

**CAIRO MONTENOTTE**

La S. Messa si è svolta presso il teatro "Osvaldo Chebello" con una grande partecipazione di Autorità civili e militari, Associazioni d'Arma e combattentistiche, di volontariato della Val Bormida, nonché di numerosi cittadini che con la loro presenza hanno onorato l'affetto e la vicinanza all'Associazione Marinai d'Italia.

**CALABRIA SETTENTRIONALE**

La Delegazione ha celebrato la Santa Patrona nella città di Paola (CS), presso il Santuario



di San Francesco; presenti rappresentanti di tutti i Gruppi, il Delegato Regionale Paolo Apicella e il Consigliere Nazionale Pasquale Colucci.

CALOLZIOCORTE

Il momento del taglio della torta.

**CARINI**

Il Gruppo ha festeggiato in forma solenne: Santa Messa con onori al fischio, preghiera del Marinaio e il Silenzio in onore ai Caduti; deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti del Mare, alzabandiera e omaggio floreale al monumento di S. Barbara; pranzo conviviale. Presenti il Sindaco, il Consigliere Nazionale Giuseppe Zaccaria, il Comandante del Circondario Marittimo di Terrasini e rappresentanze di altre Associazioni d'arma.

**CARMAGNOLA**

Dopo il ricordo dei Soci scomparsi, presso il monumento di fronte alla sede sociale, e il discorso della sindaca, Ivana Gaveglio, che si è complimentata con il Gruppo per le molteplici attività svolte sul territorio, trasferimento al cinema "Elios", dove il dott. Marco Valle, con la collaborazione del dott. Boschero (direttore del Corriere di Carmagnola), ha presentato alla città il suo ultimo lavoro sul rapporto tra gli Italiani e il mare. Durante la manifestazione è avvenuta la consegna delle attestazioni di merito al Direttivo, al Collegio sindacale e al Segretario, che hanno guidato il Gruppo nel quadriennio 2018-2021.

**CASTELFRANCO VENETO**

Il Gruppo ha festeggiato la S. Barbara con una S. Messa presso l'Istituto Salesiano di Castello di Godego (TV) e, a seguire, con il pranzo conviviale.

**CASTELLAMMARE DI STABIA**

La celebrazione è stata organizzata congiuntamente dal Direttore dello Stabilimento Produzione Cordami, dell'Agenzia Industrie e Difesa, e dalla Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Castellammare di Stabia, alla presenza delle più alte cariche militari, civili e religiose. Erano presenti anche rappresentanze di insegnanti e studenti degli Istituti scolastici "Vitruvio" e "Severi" di Castellammare e dell'Istituto Nautico "Nino Bixio" di Piano di Sorrento, nonché varie Associazioni d'Arma; con i Marinai di Castellammare di Stabia, hanno partecipato rappresentanze dei Gruppi di **Pompei** e **Avellino**.



Castellammare di Stabia

CASTELLANETA

Presso la chiesa di San Domenico, a Castellana, è stata celebrata la S. Messa dall'assistente spirituale don Giuseppe Ciaurro, alla presenza delle locali Autorità civili e militari, Associazioni varie e una squadra del distaccamento dei Vigili del Fuoco. Ha fatto seguito il consueto convivio.

**CASTRIGNANO DEL CAPO LEUCA**

Come da tradizione, il Consiglio direttivo ha organizzato la cerimonia; al termine della Santa Messa è stata distribuita una rosa rosa a tutte le signore presenti in chiesa.

**CASTROVILLARI**

In onore di Santa Barbara, quest'anno il Gruppo ha partecipato a tre funzioni religiose in giorni diversi: S. Messa presso la cattedrale di Maria Santissima Achirpita a Rossano (foto); nel santuario di San Francesco da Paola nella città di Paola (vedi foto Calabria Set-

tentrionale), e presso la caserma di Castrovillari "Ettore Manes", cappella del 21° Genio Guastatori.

**CATANIA**

La festività è stata celebrata nella basilica cattedrale di Santa Agata a Catania. Presenti le massime Autorità civili, militari e religiose.



Rappresentanti dei Gruppi di Catania e **Aci-reale** hanno inoltre partecipato a una S. Messa in suffragio dei Soci defunti.

**CAVARZERE**

CERVIGNANO DEL FRIULI

Dopo la Santa Messa, durante la quale è stata letta la preghiera del Marinaio, i Soci, assieme a famigliari e simpatizzanti, si sono ritrovati per un pranzo conviviale a margine del quale sono stati consegnati gli attestati di benemerita per i 20 anni di appartenenza all'ANMI: al vicepresidente Marzio Gubbini e al presidente Denis Burg; al Socio fondatore Enio Burba, oltre all'attestato di compiacimento per i 60 anni di appartenenza all'Associazione, è stata consegnata una targa di ringraziamento per l'impegno e il molto tempo dedicato al Gruppo.

**CHIOGGIA e ROSOLINA**

Rappresentanze dei due Gruppi hanno partecipato alla cerimonia svolta a Chioggia, alla presenza del Sindaco e del Comandante della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera.

**CIAMPINO**

Una rappresentanza del Gruppo era presente alla Santa Messa presso la Basilica di San Giovanni in Laterano a Roma, officiata in forma solenne dall'Ordinario Militare per l'Italia, arcivescovo Santo Marcià, alla presenza delle più alte cariche della Marina Militare e di Autorità civili. Numerosi Soci e familiari hanno partecipato alla Santa Messa celebrata da don Bernardo presso la chiesa del Gesù Divino Operaio in Ciampino.



Ciampino

CITTADELLA DEL CAPO BONIFATI

Come negli anni precedenti, una rappresentanza del Gruppo (qui nella foto: Marcello Filaci presidente, Pietro Di Feo vicepresidente, Antonio Lalia segretario e i Soci Roberto Fiorillo e Antonio Sueva) ha preso parte alla cerimonia organizzata dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Cetraro (CS). Presenti inoltre, con la propria Delegazione, alla celebrazione presso il Santuario di San Francesco di Paola (vedi foto Calabria Settentrionale).

**CIVITA CASTELLANA**

Con i Soci e il presidente Bernardo Tortora, nella foto è ritratto il sindaco cittadino Luca Giampieri, il capitano di vascello Francesco Loiero e la Socia decana del Gruppo signora Wanda Bruziches.

**CIVITAVECCHIA**

Una rappresentanza del Gruppo, assieme a personale militare e civile della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Civitavecchia, alla presenza del Direttore Marittimo del Lazio, contrammiraglio Filippo Marini, ha effettuato la cerimonia dell'alzabandiera nel piazzale di fronte alla Capitaneria. In cattedrale è stata celebrata la S. Messa da monsignor Ruzza, Vescovo della diocesi, alla presenza di Autorità militari e civili.

**CODIGORO**

Il comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi, tenente di vascello (CP) Antonino Di Lena, fin dal suo insediamento ha voluto riunire tutte le ANMI provinciali dando la sua disponibilità per i futuri eventi; il primo è stato la festività di Santa Barbara. Il presidente del Gruppo, Flavio Marchesini, si è offerto di organizzare la celebrazione a livello provinciale a Codigoro; presenti i Gruppi di **Ferrara, Comacchio** (il suo presidente Mauro Folegatti ha offerto alle autorità il tradizionale calendario comacchiese), **Gorino Goro**, Autorità civili e militari, Associazioni varie; don Marco Polmonari (nella foto) nella sua omelia ha ricordato S. Barbara martire cristiana.

**CONEGLIANO**

La celebrazione è iniziata con una cerimonia al monumento al Marinaio, seguita dalla Santa Messa per ricordare i Caduti del Mare e i Soci scomparsi. Presente il Sindaco, la madrina del Gruppo, sig.ra Giuliana Pianca, e rappresentanze delle altre Associazioni d'Arma. Durante il convivio sono stati consegnati alcuni attestati di benemerita ai Soci distinti per il loro sostegno e lunga fedeltà all'Associazione.

**CREMA**

Per la festa di Santa Barbara, è stata molto toccante l'omelia di don Enrico Gaffuri, che da marinaio è diventato sacerdote: *Ricordo quando a 16 anni ho lasciato il mio paese, Salvirolo nella pianura padana, e ho varcato il cancello della Scuola Sottufficiali Marina Militare della Maddalena, diventando responsabile di un servizio tecnico, impegnato ogni giorno per un incendio o per salvare gente in mare. Poi la svolta a Maristaeli Luni, dove, grazie al cappellano della base, ho iniziato a pregare e a capire quale sarebbe stata la mia missione. Ho tolto la divisa da marinaio per indossare quella di sacerdote. A Crema ho scoperto il Gruppo ANMI e sono diventato Socio, tomando con il pensiero agli anni della gioventù.*

**CROTONE**

La Capitaneria di porto-Guardia Costiera e i Vigili del fuoco hanno onorato congiuntamente Santa Barbara con una funzione religiosa, officiata da mons. Ezio Limina, svoltasi presso la parrocchia del SS. Rosario della Madonna

di Pompei sul lungomare cittadino. Presenti una rappresentanza del Gruppo, esponenti delle Istituzioni locali, delle Forze dell'ordine e di altre Associazioni d'Arma (foto). Aderendo con entusiasmo all'iniziativa della Delegazione Calabria di festeggiare Santa Barbara a Paola, il Gruppo si è ritrovato a condividere con gli altri Gruppi della regione un'indimenticabile giornata all'insegna di fede e tradizione, occasione speciale per onorare sia la patrona dei Marinai che il patrono della Calabria e della Gente di mare.

**CUORGNÈ**

Nei giorni seguenti, una rappresentanza del Gruppo ha inoltre partecipato ai festeggiamenti organizzati dal locale distaccamento dei Vigili del fuoco.

**DESENZANO DEL GARDA**

Il Gruppo ha celebrato la Santa Patrona congiuntamente con gli amici Aviatori dell'Associazione Arma Aeronautica di Desenzano



Desenzano del Garda

(presidente Aurelio Tagliabue) che festeggia la Madonna di Loreto, loro patrona, il 10 dicembre. A festeggiare insieme anche il Gruppo ANMI di **Monza**. La giornata è iniziata con la cerimonia dell'alzabandiera, la lettura della preghiera del Marinaio e gli onori ai Marinai Caduti per la Patria; è stata deposta una corona al monumento ai Caduti del Mare al porto di Portese, a cura del presidente Domenico Giardinetto, dei Soci e del delegato della **Sezione di San Felice del Benaco**, Lorenzo Florioli.

DIANO MARINA

Come consuetudine a Santa Barbara, il presidente Luigi Ardissonne dona al neo Comandante dell'Ufficio Locale Marittimo, C° 2^ cl. (Np) Giuseppe Zarrillo, il crest del Gruppo.

**FASANO**

La Santa Messa, celebrata nella chiesa di San Francesco da Paola, è stata officiata da don Sergio Raparelli, cappellano della Brigata Marina San Marco. Nel corso della cerimonia religiosa sono stati ricordati i Caduti del Mare fasanesi e i Soci del Gruppo che sono

salpati per l'ultima missione; presente la Vicesindaca di Fasano e un Consigliere provinciale; numerose Autorità Marina Militare, Polizia urbana, Carabinieri, Associazione Polizia di stato, Finanziari e volontari della Croce Rossa.

Per l'ANMI presenti il Consigliere Nazionale, Marco Luigi Cisternino, il presidente del Gruppo di **Bari**, Luigi Laricchia, Soci e Socie del Gruppo di Fasano. Al termine della funzione religiosa tutti i presenti sono stati invitati nel salone teatro del vicino "Oratorio del Fanciullo", dove il presidente Donato Fangiulo ha ringraziato per la presenza e scambiato i tradizionali auguri. Alle Autorità civili e militari è stata offerta l'agenda e il calendario da tavolo ANMI.



FERRARA

Il Gruppo ha onorato la ricorrenza della Santa Patrona con l'alzabandiera al monumento, la Santa Messa (ufficiata da don Luca Martini) nella chiesa di Chiesuol del Fosso a Ferrara, e con il pranzo conviviale.



FIRENZE

Presso la Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri, i Marinai del Gruppo hanno festeggiato con il loro vessillo e quello del Gruppo Nazionale **Leone di San Marco**: Santa Messa, officiata dal cappellano militare don Giordano Bisio, resa suggestiva dal coro degli allievi marescialli dei Carabinieri. Al termine il presidente, Italo Franco Rossi, ha recitato la preghiera del Marinaio, seguita dal Silenzio in ricordo dei Marinai e dei Soci salpati per l'ultima missione.



Firenze

FIUMEFREDDO DI SICILIA e RIPOSTO

Rappresentanti dei due Gruppi hanno festeggiato S. Barbara insieme al personale dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Riposto (CT).



FORTE DEI MARMÌ

I Soci del Gruppo hanno celebrato la ricorrenza a Forte dei Marmi, assieme ai Gruppi di



Forte dei Marmi

Massa, Seravezza, Viareggio, e alle Sezioni Artiglieri di Firenze, Piombino, della Liguria ed Emilia Romagna. Era presente il Delegato Regionale, Fabrizio Cherici, il comandante della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Viareggio, capitano di fregata (CP) Alessandro Russo nonché rappresentanti dell'Amministrazione comunale.

FRANCAVILLA FONTANA

Per la prima volta in assoluto, il Gruppo ha festeggiato la Patrona nella propria città invitando all'evento le Istituzioni, le Associazioni d'Arma cittadine e della provincia, le Associazioni culturali e alcuni rappresentanti dei Vigili del fuoco. Dopo il defilamento dalla sede in chiesa, si è svolta la S. Messa nella basilica pontificia minore del Santo Rosario, dove monsignor Alfonso Bentivoglio ha benedetto una nuova effigie di Santa Barbara realizzata dal Maestro e Socio Antonio Pozzessere.



GALLIPOLI

La ricorrenza è stata festeggiata presso la sede del Gruppo con la partecipazione di una

rappresentanza della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera, del cappellano don Santo Tricarico, del prof. Luigi Giungato (direttore di "Anxa News") e di numerosi Soci.



GAVARDO

Il Gruppo ha reso onore ai Caduti del mare, presso i monumenti del Marinaio di Gavardo e di Prevalle, al fischio del nostromo, vicepresidente Diego Damiani, e sulle note della tromba di Carlo Abarabini. Si è proseguito con la Santa Messa presso la parrocchia dei Santi Filippo e Giacomo, celebrata dal parroco don Italo che, durante l'omelia, ha ricordato la Santa Patrona; infine la lettura della preghiera del Marinaio.



GEMONA DEL FRIULI

Il Gruppo ha festeggiato Santa Barbara presso il monumento ai Caduti del Mare. La presenza delle Autorità civili e militari, delle rappresentanze delle Associazioni d'Arma locali e delle varie Associazioni civili, ha dato alla manifestazione la giusta solennità. In rappresentanza del Direttore Marittimo del Friuli Venezia Giulia, è intervenuto il capitano di fregata (CP) Gianluca Civitarese, accompagnato dal Delegato Regionale Donato Morea.



Gemona

GENOVA

L'Alfiere e alcuni Soci hanno partecipato alla S. Messa Interforze (Marina, Artiglieri, e Genieri dell'Esercito) presso la cattedrale di San Lorenzo, officiata dall'Arcivescovo Metropolita di Genova. Presenti le massime Autorità civili e militari.

GIOIA DEL COLLE Sezione del Gruppo di BARI

La Sezione ha celebrato la Santa Patrona con una solenne cerimonia religiosa presso la chiesa di Santa Maria Maggiore. La preghiera del Marinaio è stata recitata dal più giovane dei Soci, il quattordicenne Vito Giove; ha reso gli onori con il fischio il Socio Rocco Giove. Presenti numerose Autorità civili e militari, tra cui il sindaco Giovanni Mastrangelo (Socio), rappresentanti del 36° Stormo Caccia dell'Aeronautica Militare, Presidenti e Soci delle Associazioni d'Arma e numerosi cittadini.



GIOVINAZZO

Il Gruppo si è riunito per la celebrazione della S. Messa, presso la chiesa del SS.mo Crocifisso dei Frati minori Cappuccini, poi per la cerimonia di deposizione di un omaggio floreale presso il monumento funebre del guardiamarina Fedele Marrano (scomparso nella tragedia del Monte Serra il 3 marzo 1977). Presenti Autorità militari e civili, il 1° Vice Presidente Nazionale ANMI Michele de Pinto; per la famiglia Marrano, la cugina Cinzia ha deposto la corona di fiori.



Giovinazzo

GIULIANOVA LIDO

I Soci del Sodalizio hanno partecipato alla S. Messa assieme alle rappresentanze dei Gruppi di **Martinsicuro** e **Pineto**, dell'Ufficio Circondariale Marittimo con il Comandante, il Sindaco e Autorità militari.



GUIDONIA MONTECELIO

La celebrazione ha visto la presenza di un nutrito numero di Soci e Socie, del Comandante in seconda della Scuola di Aerocooperazione, del Comandante della Tenenza Carabinieri, del Comandante della Polizia municipale, rappresentanti delle Associazioni d'Arma, Autorità civili.



GUSPINI

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione nella frazione di Montevocchio, sede di una miniera di piombo e zinco, ormai dismessa: Santa Barbara è anche la patrona dei minatori.



IDRO-VALLESABBIA

Oltre ottanta Soci del Gruppo si sono ritrovati alla parrocchiale di Idro, per la celebrazione della S. Messa a ricordo dei Soci, amici e simpatizzanti, salpati per l'ultima missione. Una sottile pioggia accompagnava la cerimonia dell'alzabandiera e deposizione di una corona al monumento dei Marinai; presenti, oltre ai cittadini, la madrina, Laura Lombardi, e il Sindaco. La giornata è proseguita con il pranzo sociale e la consegna, da parte del Consigliere Nazionale, Leonardo Roberti, dell'attestato di benemerita per intensa e qualificata attività e del diploma di presidente emerito al Socio Paolo Bonardi.

IMOLA

La cerimonia si è tenuta presso il monumento ai Caduti del Mare, dove è stata deposta una corona d'alloro con successiva benedizione del monumento; oltre ai Soci del Gruppo, era presente il Sindaco, e varie Autorità militari con le rispettive Associazioni d'Arma. Si è quindi proseguito con la Santa Messa, dedicata ai Caduti e ai Soci defunti. Al termine, la preghiera del Marinaio è stata recitata a memoria da un Socio; presente anche un militare in servizio della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Ravenna.

**ISEO e SALE MARASINO**

I due Gruppi hanno festeggiato assieme a rappresentanze del 1° Nucleo Mezzi Navali Guardia Costiera lago di Garda e della Guardia Costiera Ausiliaria del Sebino.

**ISOLA DEL LIRI-SORA**

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla S. Messa celebrata dal parroco don Pasqualino Porretta a Fontana Liri (FR), presente il sindaco Gianpio Sarracco. Il Sodalizio ha ricevuto dalla Pro-loco e dal Comitato festeggiamenti una targa di benemerita per la lunga partecipazione a eventi celebrativi in paese.

**JESOLO**

Quest'anno si è finalmente tornati a festeggiare con un gran numero di Soci, anche quelli del Gruppo di **Cavallino-Treporti** con il loro presidente, Dino Guerra, una rappresentanza della Capitaneria di porto-G.C. di Jesolo, con il

Comandante, dell'Amministrazione comunale, delle altre Associazioni d'Arma e delle Forze dell'ordine.

**LATINA**

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia per Santa Barbara presso la chiesa dell'Immacolata, alla presenza del Prefetto, del Comandante dei Vigili del Fuoco e di Autorità civili, religiose e militari.

**LECCE**

Il Gruppo ha celebrato partecipando alla Santa Messa, officiata da don Giovanni Serio, presso la parrocchia di Santa Maria della Porta e organizzando una serata conviviale, durante la quale i sentimenti di appartenenza e di vicinanza alla Marina Militare sono stati ravvivati.

**CAMPI SALENTINA
Sezione del Gruppo di Lecce**

Per la ricorrenza, la Sezione ha partecipato alla Santa Messa e organizzato, in collaborazione con l'Associazione KRONOS, la presentazione del libro "Il mare sopra il cielo" di Ferdinando Scavran.

LEONE SAN MARCO

Il Gruppo Nazionale Leone di San Marco Nord Ovest "Luciano Ricci" ha festeggiato a Cengio (SV): onore ai Caduti presso il monumento, S. Messa solenne e processione per le vie cittadine con la statua della Santa; infine benedizione dei veicoli lavori pericolosi sul sagrato

della chiesa. Durante la Messa, il Vicario Episcopale della Diocesi di Albenga-Imperia, don Pierfrancesco Momo Corsi, nella sua omelia ha regalato un'infinità di emozioni a tutti i presenti, ricordando un Uomo, un Sottufficiale, un Papà per molti. Durante il suo servizio di leva, don Pierfrancesco era un marò del San Marco (inizio anni '90), e ha conosciuto Claudio Parodi (Socio GNLSM). Nel ricordarne la figura, ha letto una toccante lettera di Tashin (vedi riquadro), figlio adottivo di Claudio e di sua moglie Maria Grazia Boggian.



Il mio papà affidatario, Parodi Claudio, è morto in aprile per una grave malattia. Nella sua vita ha sempre fatto il militare, ha servito la Patria, sia nella Marina Militare sia con l'Esercito Italiano. Ha svolto molte missioni di pace all'estero, Somalia, Libano, Kosovo, Iraq. È stato un eroe e con il suo lavoro ha ricevuto medaglie di bronzo, argento e oro, oltre a croci e benemerite. In Libano è stato ferito gravemente in un attentato e per questo ha ricevuto la medaglia d'oro per "vittime del dovere e del terrorismo". Mai si stancava di raccontare che tutte le Forze Armate italiane svolgono missioni di pace nei paesi dove le popolazioni sono in difficoltà a causa delle guerre, forti calamità, mancanze di libertà. Raccontava che soldati italiani costruiscono strade, scuole, ospedali, controllano il territorio, portano cibo, acqua e medicinali. Raccontava che quando ci sono ammalati gravi, vengono portati negli ospedali italiani per fare interventi e cure particolari con gli aerei dell'Aeronautica Militare e per questo i soldati italiani sono molto amati all'estero. Papà Claudio mi raccontava delle sue avventure e a casa abbiamo i suoi ricordi. Come posso non essere orgoglioso di lui e di quello che faceva? Per questo sono stato felice, in occasione di questa giornata, di raccontare tutto questo ai miei compagni perché anche loro, come me, potessero essere orgogliosi di lui e di tutti voi. Per tutti i "Claudio" che ci sono tra di voi. *Tashin Parodi*

LODI

Come da tradizione, il Gruppo ha organizzato il pranzo sociale preceduto dalla S. Messa celebrata nella cattedrale di Lodi, alla presenza di Autorità civili e militari. Durante il pranzo è stato consegnato l'attestato di benemerita, per lunga fedeltà all'Associazione, al Socio Moris Bernasconi.

**LOVERE**

Nel ricordo dei Caduti e dei Soci defunti, il Gruppo ha organizzato la Festa della Patrona: omaggio al monumento al Marinaio nel piazzale Marinai d'Italia, sul lungolago, e S. Messa celebrata nella basilica di Santa Maria di Valvendra. Con il presidente, Luciano Arrighetti, il vicepresidente, Michele Lotta, e i Soci Francesco Gotti, Loris Cadei, Battistino Pellini e Riccardo Pasinetti, erano presenti il Sindaco, il Comandante la Stazione dei Carabinieri, rappresentanti dell'AVIS e delle associazioni di volontariato.



MAGLIE

I Soci del Gruppo, uniti ai propri familiari e alla presenza dei Sindaci di Maglie e Soletto (LE), hanno partecipato alla S. Messa in onore di Santa Barbara. Poi, presso la sede sociale, si è svolta la consegna degli attestati di benemerita ai Soci che hanno maturato venti anni di iscrizione e, in particolare, a Giuseppe Castrì, Socio fondatore, primo presidente e ora presidente onorario, da parte del Consigliere Nazionale Giuseppe Alfano. Durante la serata sono stati distribuiti i "Natalotti" per una raccolta fondi a favore dell'Associazione no profit "Cuore e mani aperte OdV", dove alcuni Soci prestano opera di volontariato come autisti della "Bimbulanza" per il trasporto oncologico di bambini, dal Salento verso gli ospedali, sia in Puglia sia fuori regione.

**MARGHERITA DI SAVOIA**

Dopo la deposizione di una corona d'alloro al monumento dedicato ai Caduti del Mare, il Gruppo ha preso parte alla Santa Messa celebrata nella chiesa di Maria SS. Ausiliatrice.

**MARITTIMA**

Presso la chiesa di San Vitale Martire in Marittima (LE), d'accordo con il parroco e Socio, don Giovanni Negro, il Gruppo ha preso parte alla S. Messa in forma solenne; presente il

Sindaco e alcuni assessori. Al termine sono stati consegnati attestati di compiacimento ai Soci meritevoli.

**MARTINA FRANCA**

La S. Patrona è stata celebrata con un pranzo sociale. Il giorno seguente, presso la chiesa Regina Mundi, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla Santa Messa celebrata dal padre spirituale, don Martino Mastrovito.

**MATERA e Sezione di POTENZA**

Una rappresentanza del Gruppo, guidata dal presidente emerito Eustachio Andrisani, ha partecipato alla S. Messa, officiata dall'Arcivescovo, monsignor Antonio Giuseppe Ciazzano, insieme alla comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, ing. Maddalena Lisanti e il Corpo dei VV.F. di Matera. La Sezione ha celebrato a Paola con la delegazione Calabria (vedi foto corrispondente sotto Calabria Settentrionale).

**MENAGGIO 70° Anniversario di Fondazione**

Il Gruppo ha festeggiato S. Barbara e il 70° anno di fondazione, iniziando la giornata al monumento ai Caduti con la cerimonia

dell'alzabandiera e gli onori (nel lontano maggio del 1952, nello stesso luogo, alla presenza dell'allora Presidente Nazionale, si svolse la cerimonia per la fondazione del Gruppo e, allo stesso tempo, il conferimento alla madre del Caduto fuochista pompiere Giuseppe Danieli della medaglia di Bronzo al Valor Militare alla memoria). Dopo l'allocuzione del presidente, Giancarlo Cereda, è intervenuto il sindaco, Michele Spaggiari, che ha elogiato il Gruppo per la lunga attività e per avere, nel 1979, realizzato il monumento al Marinaio sul lungolago di Menaggio che, oltre a ricordare i Marinai, abbellisce il paesaggio. Presenti alla manifestazione il tenente medico Belluzzi, i rappresentanti dei Comandi della stazione Carabinieri e Guardia di Finanza, il comitato locale della Croce Rossa, i Gruppi ANMI di **Dongo** e **Gravedona** con i loro vessilli e le Associazioni d'arma Artiglieri, Alpini, Guardia di Finanza, Fanti, Carabinieri e Paracadutisti. Per ragioni di servizio, i Vigili del Fuoco non hanno potuto partecipare: la storia del sodalizio è legata particolarmente a loro perché il marinaio fuochista pompiere Giuseppe Danieli, al quale è intitolato il Gruppo, era dislocato a Bengasi e morì nell'esplosione di una nave carica di munizioni nel tentativo di spegnere l'incendio. È seguita la S. Messa. In occasione del 70° anno di fondazione è stata allestita anche una mostra che ha raccontato la storia del Gruppo dalla sua nascita: la realizzazione del monumento e del piazzale al Marinaio, le uscite in mare, i cimeli dei Soci fondatori, le foto delle navi e dei sommergibili della Prima e Seconda Guerra, le navi attuali, le divise, i modellini di imbarcazioni del lago, di navi e di tre sommergibili di oltre un metro, realizzati dall'ing. Pitteri, un appassionato esperto di navi e mezzi militari, marito di una nostra Socia. Il tutto per far conoscere la Marina specialmente ai giovani.

**MODENA**

Il Gruppo ha celebrato la Patrona insieme al locale Comando dei Vigili del Fuoco e con tutte le più alte cariche cittadine: il Prefetto, il Questore, il Presidente della Provincia, il

Sindaco e tutti i Sindaci del circondario, il Comandante Generale dell'Accademia Militare; grande la partecipazione dei cittadini, anche in chiesa. Il vescovo Erio Castellucci ha avuto parole molto belle nei confronti del nostro Gruppo.

**MONFALCONE**

Per la ricorrenza è stata celebrata una Santa Messa, presente la sindaca Anna Cisint, le Autorità comunali, le Associazioni d'arma e il comandante della locale Capitaneria di Porto-Guardia Costiera, capitano di fregata (CP) Giuseppe Siragusa, con l'intero corpo di Ufficiali, Sottufficiali e Marinai. A seguire, il pranzo sociale (nella foto è presente anche il sottotenente di vascello (CP) Francesco Chiesa, in rappresentanza della Capitaneria), durante il quale è stato premiato il Socio Fabio Giovanazzi con l'attestato di benemerita per i venti anni di appartenenza al Gruppo.

A Fabio rinnoviamo gli auguri anche per il prestigioso traguardo dei 50 anni di matrimonio. Auguri e Fabio e signora e... pale a prora, alla via così.

**MONOPOLI**

Il Gruppo, guidato dal presidente Martino Troiano, ha organizzato una giornata di festa con Soci e amici. È stata celebrata una Santa Messa nel convento/parrocchia S.S. Trinità di San Francesco da Paola in Monopoli; quest'anno presenti anche i Vigili del fuoco. Di seguito il pranzo sociale con la gradita partecipazione delle Autorità civili e militari locali e del Delegato Regionale Gesumino Laghezza.



Monopoli

MONSELICE BATTAGLIA TERME

Una rappresentanza del Gruppo si è ritrovata al monumento dedicato ai Marinai per l'alzabandiera, e poi ai cimiteri di Monselice e di Arquà Petrarca, dove sono stati depositi fiori sulle tombe dell'ammiraglio di squadra Giuseppe Fioravanzo e dei Soci Alfredo Lo Turco e Giancarlo Masin. Durante il pranzo, la sindaca, Giorgia Bedin, il capitano di vascello (CP) Stefano Meconi (della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Venezia) e il Comandante della Stazione Carabinieri di Monselice, luogotenente Marco Perna, hanno consegnato gli attestati di benemerita di anzianità d'iscrizione ai Soci meritevoli; quindi sono stati presentati i giovani nuovi iscritti all'Associazione. Per motivi di salute, il Socio più anziano, Mario Pavan, di cento anni, non è potuto intervenire: il 15 dicembre, alcuni Soci accompagnati dalla Sindaca si sono recati presso la sua abitazione per consegnare l'attestato di benemerita per i venti anni di iscrizione all'ANMI.

**MOTTOLA**

Il Gruppo ha festeggiato la Patrona con una S. Messa celebrata dal parroco don Graziano Marangi, presente il sindaco Giampiero Barulli e il presidente del Consiglio comunale Giuseppe Tartarelli; al termine, tutti al monumento al Marinaio per la cerimonia dell'alzabandiera (cambiando la bandiera lisa con una nuova); infine il pranzo sociale.

**NAPOLI**

Con l'ammiraglio ispettore capo Giuseppe Abbamonte, titolare del Comando Logistico Marina (MARICOMLOG).



A bordo di nave *Doria*, ricevuti dal Comandante capitano di vascello Massimo Petricca.

**NARDÒ**

NOICATTARO

I Soci hanno festeggiato assieme ai rappresentanti dell'Amministrazione comunale e delle Associazioni Aeronautica e Alpini.

**NUMANA**

In prima mattina si è svolta l'assemblea ordinaria del Gruppo. Arrivate le Autorità militari e civili, presenti i Gruppi di **Ancona e Cupra Marittima** e un folto numero di Soci del nostro Gruppo, in corteo è stata raggiunta la chiesa parrocchiale Cristo Re dove è stata celebrata la Santa Messa da don Michele Marchetti; durante la funzione sono stati ricordati i Marinai della comunità deceduti in servizio, in tempo di guerra e di pace. Al termine, sono state deposte corone di alloro ai due monumenti ai Caduti del paese.

**ODERZO**

La cerimonia si è svolta presso il duomo di Oderzo con una numerosa partecipazione di Soci: dopo la lettura della preghiera del Marinaio, la Messa è stata allietata dalla soprano Maria Grazia Biancolin che, accompagnata dall'organo, ha interpretato con maestosa armonia "La Madonnina del mare". La giornata è terminata con il pranzo, presente la sindaca Paola Roma; all'Alfiere del Gruppo, che partecipa a tutte le manifestazioni, è stato consegnato un presente.



Oderzo

OLEGGIO e NOVARA

I Marinai dei due Gruppi si sono incontrati a Oleggio, nella chiesa parrocchiale dei Santi Apostoli Pietro e Paolo dove, alla presenza di Autorità civili e militari, è stata celebrata la Santa Messa, conclusa con la lettura della preghiera del Marinaio, in onore dei Soci salpati per l'ultima missione. La Banda ha quindi accompagnato il corteo sino al monumento dedicato all'eroico capitano di corvetta Enea Picchio, al quale i due Gruppi sono intitolati. Lì, sulle note del Piave, è stata deposta una corona d'alloro. Dopo le allocuzioni, la cerimonia è terminata con l'ascolto della Ritirata.

**ORTONA**

Alla presenza di numerosi Soci, in concomitanza con la festività di Santa Barbara, presso la sede sociale del Gruppo si è svolta l'assemblea ordinaria; grande commozione per la consegna degli attestati di fedeltà all'Associazione, in particolare ai Soci Gabriele Pellegrini e Luigi Gagliardi (40 anni di appartenenza).

**PACHINO-PORTOPALO**

Il Gruppo ha ricordato la Patrona con la Santa Messa celebrata presso la chiesa dei Santi

Angeli di Pachino. Oltre a Soci e familiari era presente la Sindaca e il Delegato Regionale Vincenzo Tedone.

**PALAGIANO**
50° Anniversario di Fondazione

Il Gruppo ha organizzato la giornata commemorativa iniziando con la cerimonia dell'alzabandiera presso il monumento ai Caduti del Mare. Accompagnati dai familiari, i Soci hanno poi partecipato alla Santa Messa, durante la quale il Presidente ha ricordato la ricorrenza del **50° anniversario della costituzione del Gruppo** citando, in segno di riconoscenza, tutti i Presidenti che nel tempo si sono susseguiti. Alla funzione religiosa hanno partecipato la signora Catucci, figlia del defunto Pasquale Catucci, promotore della fondazione del Gruppo, e il concittadino capitano di vascello Ivan Leonardo Pagliara, attuale Comandante della Base Aerea di MARISTAER Grottaglie. Tutti quindi si sono ritrovati in sede per la consegna degli attestati di benemerita ai Soci che hanno compiuto 20, 30, 40 e 50 anni di fedeltà all'Associazione, e per la consegna di una targa ricordo alla signora Catucci.

**PARMA**

La bellissima chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù, gremita di fedeli, ha ospitato le rappresentanze delle Associazioni d'arma con i loro labari e vessilli in una bellissima coreografia di festa. Il professionale coro parrocchiale ha eseguito magnifici canti tra cui "Regina delle nevi" e "Alleluia" destando grande commozione tra i partecipanti alla cerimonia. Per il Gruppo, presenti il presidente, France-

sco Piermarini, il vicepresidente, Giuseppe Ceresini, il presidente emerito Emilio Mediolì, e numerosi Soci e simpatizzanti.

**PEDEROBBA**

I Soci hanno festeggiato la S. Patrona presso il Santuario della Madonna della Rocca a Cornuda (TV): S. Messa celebrata da don Aldo, alla presenza del sindaco, Claudio Sartor, Soci, simpatizzanti e familiari; quindi deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Marinai sulle sponde del fiume Piave, sacro alla Patria e, a seguire, di un mazzo di fiori alla lapide dedicata ai Marinai Caduti in guerra presso il cimitero di Valdobbiadene.

**PERUGIA**

Il Gruppo, guidato dal presidente, Pietro Principale, ha celebrato Santa Barbara con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti del Mare; presente l'assessore Merli e il consigliere comunale Befani, un rappresentante del Comando Esercito (CME Umbria), della CRI, e dell'Associazione Bersaglieri.

**PESCARA**

Messa solenne nella chiesa di Sant'Andrea, al termine della quale il presidente Biondo ha letto la preghiera del Marinaio. Presenti alla funzione il Socio contrammiraglio Luca Sancilio, il Comandante della Direzione Marittima d'Abruzzo e Molise, capitano di vascello (CP) Marcello Notaro, e tanti Soci e Socie. La giornata è proseguita con il pranzo sociale e la rituale lotteria di Santa Barbara.

**PESCIA**
e Sezione di PISTOIA

Il Gruppo ha celebrato Santa Barbara presso il monumento ai Caduti del Mare di Pescia. Per la Marina erano presenti rappresentanze del COMSUBIN, CIMA Aulla, Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Viareggio, il capitano di vascello (SAN) Giovanni Sabatino (direttore di Marinferm La Spezia) e Socio del Gruppo, il sottotenente di vascello Giuseppe Caporusso (Socio della Sezione di Pistoia); i Sindaci delle due città, l'Istituto provinciale del Nastro Azzurro, la Croce Rossa Militare di Firenze, gli Artiglieri, i Bersaglieri e la Polizia Municipale di Pescia. Dopo la deposizione



della corona d'alloro presso il monumento è stata celebrata la Santa Messa nella chiesa di San Francesco.

PIETRA LIGURE

L'evento ha visto riunite le ricorrenze di Santa Barbara e della "Virgo Fidelis", patrona dei Carabinieri: S. Messa presso la basilica di San Nicolò, seguita dalla deposizione di omaggi floreali al monumento al Marinaio e a quello dedicato ai Caduti. Oltre ai Soci ANMI e dell'Associazione Carabinieri erano presenti il Sindaco di Pietra Ligure, il primo cittadino di Tovo San Giacomo e un rappresentante del Comune di Giustenice. La cerimonia è stata anche l'occasione per ricordare e onorare tutti quelli che hanno indossato una divisa e che non ci sono più.

**PINETO**

Presso il piazzale di fronte al palazzo comunale si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera sulle note dell'Inno nazionale; presenti le Autorità civili, militari e le Associazioni d'arma. È stata quindi officiata la Santa Messa dal parroco, don Guido Liberatore, con la lettura del

la preghiera del Marinaio, seguita dalla deposizione di una corona d'alloro in onore ai Caduti del Mare.



PIOMBINO

Il Gruppo ha celebrato la Santa Patrona insieme al personale di Circomare Piombino, ai Vigili del Fuoco e all'Associazione Artiglieri. Inoltre, una rappresentanza di Soci, con il Presidente, trovandosi a Napoli, ha partecipato, unitamente ai Marinai napoletani e alle Autorità locali, alla cerimonia in piazza del Plebiscito.



PIOVENE ROCCHETTE

A causa delle avverse condizioni meteo, la cerimonia è stata svolta nella formula ridotta: il presidente, Mauro Eberle, sotto la pioggia battente, ha deposto una corona presso il monumento ai Caduti del Mare. Nella chiesa di Rocchette, alla presenza del Sindaco e di alcune rappresentanze militari (gli Alpini e la bandiera dei Combattenti e Reduci) e civili, è stata quindi celebrata la Santa Messa in ricordo dei Soci e di tutti i Caduti. Al termine, il Presidente ha recitato la preghiera del Marinaio con gli ordini intercalati dal fischio del nostromo.



PISA

Il Gruppo ha celebrato la ricorrenza con una cerimonia che ha visto l'alzabandiera presso la sede (foto), la deposizione di una corona al monumento ai Marinai e la Santa Messa, officiata dal parroco don Italo, con la partecipazione della vicesindaca Raffaella Bonsangue, del tenente colonnello pilota (AMI) Massimiliano Vetturini (46° Brigata Aerea), e il tenente di vascello Gianluca Cellamare in rappresentanza del CISAM (Centro Interforze Studi Applicazioni Militari).



PISOGNE



POLICORO

La funzione religiosa è stata celebrata da don Giuseppe, parroco della chiesa madre. Oltre ai Soci del Gruppo hanno partecipato alla cerimonia rappresentanze delle Associazioni Carabinieri e Finanziari, della CRI e della Motonautica Lucana-Salvamento.



PONTE SAN PIETRO

Il Gruppo ha celebrato la S. Patrona con la S. Messa, la cerimonia dell'alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro al monumento dedicato ai Caduti del Mare. Oltre alla partecipazione di molti associati e aggregati, era-

no presenti il sindaco, Matteo Macoli, e il vice brigadiere Gennaro Salvatore, le Associazioni d'Arma Carabinieri, Alpini, Bersaglieri e Aviazione. I festeggiamenti sono poi proseguiti con un pranzo dove, tra gli applausi di tutti, sono state lette e consegnate le benemeritenze per la fedeltà e attaccamento dimostrato nel corso di lunghi anni di appartenenza all'Associazione ad alcuni Soci; altresì è stato festeggiato il passaggio di categoria di due Soci da aggregato a effettivo; orgogliosi inoltre della prima Marinaia del Gruppo, Sonia Nava.

PORDENONE

La S. Messa per Santa Barbara è stata celebrata nel Santuario della Beata Maria Vergine delle Grazie dove, il 10 dicembre 1972, fu scoperta una stele dedicata ai Marinai Pordenonesi Caduti in tutte le guerre e dove il Gruppo, al termine della funzione religiosa, ha deposto una corona d'alloro in memoria dei Caduti e dei Soci partiti per l'ultima missione, nel 50° della sua inaugurazione.

All'inaugurazione della stele nel 1972, partecipò il Sottosegretario di Stato alla Difesa, sen. Gustavo Montini, Autorità civili, religiose, militari, Associazioni d'arma, Reduci, il Vice Presidente Nazionale ANMI, il Presidente e tutti i Soci del Gruppo con i loro famigliari, e un picchetto armato del Comando Marina di Venezia.



PORTO EMPEDOCLE

Su invito della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera, il Gruppo ha partecipato ai festeggiamenti con un gran numero di Soci; la S. Messa è stata celebrata presso la chiesa della Santissima Trinità.



PORTOSCUSO

Un nutrito numero di Soci, con i famigliari, ha partecipato alla Santa Messa celebrata dal parroco don Antonio Mura nella chiesa di Santa Maria d'Itria. Presenti Autorità civili e militari, rappresentanti delle Associazioni di volontariato e culturali del paese. Momento toccante alla chiusura della funzione religiosa, quando il presidente, Gianpaolo Cherchi, ha letto la preghiera del Marinaio. Successivamente, presso il monumento ai Caduti del Mare, si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera, gli onori ai Caduti, sulle note del Silenzio d'ordinanza, e la deposizione di una corona d'alloro.



POZZALLO

Presso la parrocchia della Madonna del Rosario, in Pozzallo (RG), si è svolta la S. Messa in onore di S. Barbara, celebrata dal Vescovo, monsignor Staglianò; presente il Comandante della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera, il Sindaco, il Prefetto di Ragusa, altre Autorità militari e civili, rappresentanze dei Gruppi di Pozzallo, **Scicli** e **Ragusa**.



POZZUOLI

La cerimonia si è svolta presso la chiesa di Santa Maria delle Grazie sita in Pozzuoli, con la partecipazione del titolare del Circondario Marittimo e Comandante del Porto, tenente di vascello (CP) Mario Atella.



PRIVERNO e TERRACINA

Presso il monumento ai Caduti del Mare di Terracina, si è celebrata la cerimonia in onore di Santa Barbara. I Soci di Priverno, unitamente ai Soci del Gruppo di Terracina, alle donne e agli uomini del locale Ufficio Circondariale, hanno voluto testimoniare e condividere questo emozionante momento: una ottima occasione per rafforzare i rapporti tra i Soci dei due Gruppi.

Presente anche il Consigliere Nazionale del Lazio Meridionale, Lidano Ceccano; Autorità militari, civili, ecclesiastiche territoriali, con l'intervento delle Associazioni d'arma e combattentistiche e delle varie Associazioni civili che hanno conferito alla manifestazione la giusta solennità.



RAPALLO

Dopo la S. Messa nella chiesa di San Francesco, le Autorità militari e civili si sono ritrovate con i Soci per la riunione conviviale. Si è vissuto un momento di particolare commovente durante l'esecuzione dell'Inno nazionale cantato con intensa partecipazione da tutti i presenti.



RAVENNA

Una rappresentanza di Soci, il presidente Marco Regine e il Comandante della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Ravenna, capitano di vascello (CP) Francesco Cimmino, riuniti per la festività di S. Barbara.



REGGIO EMILIA

Il Gruppo ha festeggiato la Santa Patrona con la S. Messa presso la basilica di San Pietro, al termine della quale il Presidente Onorario ha letto la preghiera del Marinaio; di seguito il tradizionale pranzo sociale con lo scambio degli auguri di fine anno.



RIETI

Alla S. Messa, celebrata nella chiesa dedicata alla Madonna del Cuore, è seguito il defilamento del Gruppo e dei rappresentanti delle Associazioni intervenute verso il vicino monumento ai Caduti del Mare, dove

È stata deposta una corona di alloro offerta dal Comune di Rieti (S. Barbara è anche la patrona della città). La cerimonia si è conclusa con l'alzabandiera del vessillo della Marina Militare.

RIMINI

I Gruppi di Rimini, **Riccione** e **Leone di San Marco** (sezione Emilia Romagna, Marche e Abruzzo) hanno celebrato S. Barbara, insieme, con la Santa Messa presso la chiesa della Pentecoste a Riccione (RN). Presenti alla cerimonia il Vice Comandante del Compartimento Marittimo di Rimini, il consigliere nazionale, Angelo Mainardi, il Sindaco di Riccione e i tre Presidenti. Al termine della cerimonia si è svolto il pranzo conviviale con Soci, familiari e amici.



Per la **Sezione di Forlì** (Gruppo di Rimini): il delegato Enrico Saporetti, Soci, parenti e amici, hanno festeggiato la Patrona con una S. Messa e il pranzo sociale, alla presenza del Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Cesenatico.

ROSOLINA e Sezione di Porto Viro

Gruppo e Sezione hanno reso omaggio ai Caduti di tutte le guerre presso il monumento dedicato in piazza Martiri della Libertà a Rosolina (RO). Presenti il sindaco, Michele Grossato, e il luogotenente Sandro Micelo per la Capitaneria di porto - Guardia Costiera di Chioggia. Di seguito, presso la sede sociale, il Socio don Rossano Zanellato ha celebrato la S. Messa invocando Santa Barbara a suffragio dei Marinai defunti.



SALUZZO

Il Direttivo del Gruppo si è recato presso i monumenti ai Caduti del Mare nelle vicine città di Savigliano e Fossano (CN), sedi di Gruppi ANMI oggi sciolti, ponendo una corona d'alloro ai piedi dei monumenti eretti a suo tempo dai Soci; presenti numerosi Marinai in congedo delle due cittadine con i rispettivi Sindaci. Dopo la doverosa cerimonia al monumento ai Caduti del Mare a Saluzzo, con la partecipazione dei rappresentanti di diverse Associazioni locali e il Sindaco, il Gruppo si è trasferito nella città di Bagnolo Piemonte dove è stato accolto dalle Autorità locali e dalla Banda cittadina. In corteo si è raggiunta la parrocchia per la Santa Messa, quindi è stato raggiunto il monumento ai Caduti di tutte le guerre (foto), dove, dopo gli onori, il presidente Mauro Marongiu ha preso la parola, seguito dal vice sindaco Maurino Chiaffredo; la cerimonia è terminata con l'allocuzione del Delegato Regionale Beppe Maretto.



SALVE

Il Gruppo ha organizzato la celebrazione liturgica officiata dal padre spirituale don Marco Annesi, il quale, durante l'omelia, ha rimarcato le attitudini della Santa, comuni alle donne tenaci, determinate e forti. Al termine si è svolto il rituale dono delle rose rosse (benefette da don Marco) a tutte le Signore presenti in chiesa.



SAN BENEDETTO DEL TRONTO

La mattinata è iniziata con l'arrivo, presso la sede sociale, del sindaco Antonio Spazzafumo e della Comandante della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di San Benedetto del



Tronto, capitano di fregata (CP) Alessandra Di Maglio, la quale ha dato avvio ai festeggiamenti della S. Patrona con la cerimonia dell'alzabandiera e la deposizione di una corona al monumento ai Caduti del Mare, entrambi (sede e monumento) ubicati presso il piazzale "Ammiraglio Agostinelli". All'interno del salone ANMI è stata poi celebrata la funzione religiosa da don Giuseppe Giudici; presenti anche rappresentanze dei Gruppi di **Ascoli Piceno** e **Cupra Marittima**.

SAN CATALDO

Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla Messa celebrata presso la chiesa dei Cappuccini in San Cataldo.



SAN GIORGIO DI NOGARO

I Gruppi di San Giorgio di Nogaro, **Marano Lagunare**, **Carlino** e **Torviscosa** hanno partecipato, assieme ai Marinai dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Nogaro, alla Santa Messa. Poi, grazie al titolare della locale Circomare, tenente di vascello (CP) Roberto Pellegrino, e al comandante di nave *Aretusa*, tenente di vascello Domenico Favuzzi, i Soci hanno potuto effettuare la visita

dell'Unità navale, terminata con il tradizionale scambio di doni.



SAN MARTINO BUON ALBERGO



SANTA MARGHERITA LIGURE PORTOFINO

Presso l'oratorio di S. Bernardo, il Gruppo ha organizzato la tradizionale celebrazione della Santa Patrona alla presenza delle Au-

torità civili e militari. È stata quindi lanciata una corona in mare, in memoria di tutti i Caduti, con il prezioso ausilio del Circomare di Santa Margherita e della sua comandante, tenente di vascello (CP) Camilla Sartori, che ha messo a disposizione un mezzo navale a tale scopo. Durante la cerimonia è stata anche ricordata, con commozione, la storica tromba del Gruppo, Franco, che solo un anno fa ci lasciava improvvisamente a seguito di un tragico incidente. Una quarantina di Soci, assieme alle Autorità e al personale militare, ha poi continuato a onorare la ricorrenza con un pranzo, durante il quale è stato annunciato che, **grazie alle oblazioni dei Soci, la raccolta fondi per supportare le attività sportive nautiche ha permesso di destinare mille euro alla Società Canottieri "Argus"**, benemerita realtà cittadina che con successo si dedica ai giovani appassionati di canottaggio. La giornata si è chiusa con l'omaggio di una rosa rossa alla Comandante del Circomare e alle due Nocchiere di Porto intervenute. Da segnalare la sempre folta presenza delle Socie che, con la loro costante attività, animano la vita del Gruppo, coordinate dalla consigliera Carla Orecchia.



SANTA MARIA DI CASTELLABATE

Il Gruppo ha partecipato alla celebrazione svoltasi a Salerno.



SCIACCA

S. Messa celebrata da padre Nino Catanzaro presso la chiesa di San Pietro e lancio di una corona in mare: anche quest'anno il Gruppo ha onorato la ricorrenza con un

pensiero ai Caduti del Mare. Hanno partecipato Autorità civili e rappresentanze delle Associazioni d'arma.

SENIGALLIA

Durante il pranzo sociale, il presidente del Gruppo, Luigi Diamantini, ha consegnato l'attestato di benemerita al vicepresidente Luigi Pace.



SERAVEZZA

Dopo la S. Messa, il Gruppo si è recato al monumento per l'alzabandiera e la deposizione di un mazzo di fiori; presenti il Presidente del Consiglio comunale e una rappresentanza di ANMI Forte dei Marmi.



SESTRI LEVANTE Inaugurazione del Monumento ai Marinai d'Italia

A Casarza Ligure (GE), nella ricorrenza di Santa Barbara, è stato inaugurato il nuovo monumento ai Marinai d'Italia realizzato dallo



scultore casarrese Bruno Zanini. La cerimonia è stata aperta, sul sagrato della chiesa, dal Corpo bandistico di Casarza e della Val Petronio, di seguito la S. Messa officiata dal parroco di Nostra Signora della Speranza, don Matteo Pretico. Finanziata dall'Amministrazione comunale e collocata nei giardini pubblici della frazione di Francolano, l'opera si compone di tre parti: una barca di marmo in sezione, al centro una rosa dei venti e infine un'ancora e un'elica; inserito anche un pennone con la Bandiera italiana donata dall'ANMI. Presenti numerose Autorità civili e militari, Associazioni d'arma e di volontariato; per l'ANMI, oltre ai Soci del Gruppo di Sestri Levante, il Delegato Regionale (DR) Liguria Levante, ammiraglio ispettore capo Marco Manfredini. Dopo il corteo e il taglio del nastro, si sono susseguiti vari interventi aperti dal presidente del Gruppo, Mario Cafèrta; tra gli altri quello del DR Manfredini e del comandante della Scuola Comunicazioni Forze Armate, capitano di vascello Fabrizio Auffero. Nel suo intervento, il sindaco Giovanni Stagnaro ha ricordato che "Casarza Ligure è per tradizione molto legata ai Marinai d'Italia: molti nostri concittadini hanno prestato servizio nella Marina Militare e tanti altri hanno fatto parte della sezione Marinai un tempo presente presso la Fincantieri di Riva Trigoso; con questo monumento vogliamo con gratitudine rendere solennemente onore a tutti loro, e in particolare a chi in mare ha perduto la sua vita".



SIDERNO

Una rappresentanza del Gruppo, guidata dal presidente, Antonio Comisso, su invito del comandante di Circomare Roccella, tenente di vascello (CP) Daniele Ticconi, ha partecipato alla celebrazione religiosa che si è svolta nella chiesa di S. Nicola. Monsignor Francesco Oliva, vescovo di Locri-Gerace, ha celebrato la S. Messa insieme al parroco, padre Giovanni, alla presenza delle massime Autorità civili e militari del comprensorio, dei Vigili del Fuoco, CISOM (ordine di Malta), Associazioni di volontariato, e di numerosi fedeli.



SONDRIO

La ricorrenza è stata celebrata dal Gruppo a Morbegno (SO). Dopo aver partecipato alla Santa Messa, i Soci hanno deposto un serto floreale presso il monumento ai Caduti e recitato la preghiera del Marinaio; presenti an-

che alcuni rappresentanti dell'Associazione Nastro Azzurro di Sondrio.



SORI - GOLFO PARADISO

Alla presenza di un nutrito numero di Soci, il parroco don Nicola, figlio di Marinaio combattente, ha celebrato una toccante S. Messa, al termine della quale è stata richiesta l'intercessione di Santa Barbara per tutti i Caduti del Mare, per i Marinai salpati per l'ultima missione, per tutti i Soci in condizioni di salute precarie e per tutte le vittime delle guerre nel mondo, con particolare riferimento alla guerra in Ucraina. Grande emozione, come sempre, al momento della preghiera del Marinaio. Confortante è stata la partecipazione dei Soci al pranzo sociale, dopo il lungo periodo del Covid.



STATTE

Santa Messa mattutina presso la nuova chiesa del Sacro Cuore. A seguire, Soci e familiari (70 persone in totale) si sono riuniti per il pranzo sociale, la tradizionale lotteria e la consegna dell'attestato di benemerita per 20 anni di fedeltà all'Associazione, al Socio Pasquale Pace.



TAVIANO

Il Gruppo ha festeggiato la ricorrenza della Santa Patrona con la celebrazione della Messa solenne, svolta nella chiesa di San Martino di Tours, alla presenza del sindaco, Giuseppe Tanisi, rappresentanti dell'Amministrazione comunale, una rappresentanza di Soci dell'Associazione Arma Aeronautica con il loro presidente, Antonio Carlino. All'uscita della chiesa è stata donata una rosa rossa a tutte le Signore presenti.



TERLIZZI

Il Gruppo, guidato dal presidente, Giuseppe Grassi, ha celebrato la Patrona con la Santa Messa nella chiesa di San Gioacchino e con gli onori, presso il monumento, ai Caduti di tutte le guerre. Tra i presenti, il sindaco Michelangelo De Chirico, l'arch. Antonio Vendola, figlio del compianto presidente emerito Francesco e l'attuale presidente emerito Giovanni Balzano.



TERMOLI

Il Gruppo ha partecipato alla celebrazione di Santa Barbara organizzata dalla Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Termoli il 2 dicembre: iniziata con l'alzabandiera in viale Marinai d'Italia e terminata con la Santa Messa in cattedrale.

Il 4 dicembre, alcuni Soci hanno preso parte a quella organizzata dai Vigili del Fuoco nella chiesa di Santa Maria degli Angeli. Infine, in onore della Santa e dei Caduti di tutte le guerre, una rappresentanza del Gruppo ha deposto una corona di fiori al Sacro, nel cimitero

di Termoli, dopo aver letto le preghiere del Marinaio e dei Caduti.



THIENE



TORTOLÌ ARBATAX

Dopo la cerimonia dell'alzabandiera, eseguita presso il Circomare di Arbatax (NU), una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla S. Messa celebrata nella vicina chiesa "Stella Maris". I Soci hanno quindi deposto una corona di alloro in onore dei Marinai Ogliastrini Caduti nei vari conflitti, presso il monumento a loro dedicato.



TORTONA

Il Gruppo ha festeggiato la Santa Patrona con una cerimonia presso il monumento ai Caduti del Mare. Presenti Autorità civili e militari.



TREPORTI

Il Gruppo ha festeggiato S. Barbara presso la chiesa della SS. Trinità, con una funzione religiosa. Durante la S. Messa è stato ricordato l'80° anniversario della morte di Gastone Bergamo, unico Marinaio del litorale caduto in guerra, al quale è intitolato il Gruppo. Nato a Treporti il 4 dicembre 1918 è deceduto il 4 dicembre 1942 a bordo dell'incrociatore leggero *Muzio Attendolo*, affondato nel porto di Napoli a causa di un bombardamento aereo, mentre attendeva la fidanzata giunta a Napoli per festeggiare il suo compleanno. Al termine del rito religioso è stato deposto, in suo ricordo, un mazzo di fiori al monumento ai Caduti.

TRIESTE

In occasione di Santa Barbara si è svolta la consegna di una targa al Socio Gianfranco Vittori per i suoi cinquant'anni di appartenenza al Gruppo, da parte del Comandante della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di Trieste, capitano di vascello (CP) Luciano Del Prete, e del presidente Roberto Belaz.

**VAL D'OSSOLA**

Il Gruppo ha celebrato la ricorrenza in collaborazione con il Comune di Pieve Vergonte (VB) e con il gruppo Minatori della Val Toppa.

**VALLE SERIANA
ALZANO LOMBARDO**

Il Gruppo ha organizzato i festeggiamenti ad Albino (BG), con la S. Messa in onore della Patrona e in suffragio di tutti i Marinai salpati per l'ultima missione. In un ristorante del luogo è stato poi consumato il pranzo sociale, alla presenza del Delegato Regionale Lombardia NE, Alberto Lazzari, del sindaco di Albino, Fabio Terzi, e della sindaca di Ranica Mariagrazia Vergani.

**VASTO**

Dopo l'incontro davanti alla sede del Gruppo di numerosi Soci con le Autorità civili e religiose e i rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e d'arma, i partecipanti si sono recati presso la chiesa di San Antonio in San Pietro per la Santa Messa. Alla fine della celebrazione, il corteo ha raggiunto il monumento ai Caduti del Mare per la deposizione di un omaggio floreale. Di seguito, presso la sala pinacoteca di palazzo D'Avalos, si è tenuto un convegno dal titolo "Cosa c'è dietro la luce del faro" a cura del Socio Biagio Santoro, reggente del faro di Punta Penna per oltre quarant'anni. Infine sono stati consegnati attestati di compiacimento e gratitudine a diversi Soci; l'Amministrazione comunale, in collaborazione con il Grup-



po, ha consegnato attestati di civica benevolenza a quei cittadini che nel corso della scorsa estate hanno prestato soccorso salvando vite in mare. Sono state consegnate anche undici nuove tessere ANMI. Con le Autorità civili (il sindaco di Vasto, Francesco Menna, e altri) e militari (vari Ufficiali in servizio, il Comandante del Circomare Vasto e diversi Sottufficiali e Marinai del Circomare e del Radar Costiera di Punta Penna), era presente il Delegato Regionale Abruzzo e Molise, Giuseppe Sacco.

**VENARIA REALE**

Con la ricorrenza di Santa Barbara è stato festeggiato anche il Socio Renato Paviotti che aveva compiuto 100 anni a ottobre. Dopo l'alzabandiera e la deposizione di una corona al monumento ai Caduti del Mare, la giornata è continuata con la S. Messa al campo, officiata dalla guida spirituale don Ezio Magagnato; in chiusura della manifestazione, in armonia, il pranzo sociale.

VENEZIA

La Santa Patrona è stata festeggiata all'interno dell'antico Arsenale di Venezia, nella darsena grande, con lo svolgimento della Prima Regata di Santa Barbara per allievi della Scuola Navale Militare "Francesco Morosini". L'ANMI di Venezia organizza la regata di Santa Barbara da quasi trent'anni e per la prima volta si è passati da una competizione per

"caorline" a una per "mascarete", dedicata esclusivamente agli allievi della Scuola con equipaggi misti (un ragazzo e una ragazza). Hanno assistito l'ammiraglio Comandante della sede di Venezia, Andrea Petroni, il presidente del Gruppo, Rudy Guastadisegni, l'assessore Sebastiano Costalonga e i rappresentanti degli enti e ditte che hanno sponsorizzato la manifestazione: Avis, Cral ACTV, Luxardo distillerie, Remiera Franciscana, e un piccolo ma appassionato pubblico di addetti ai lavori, marinai e gente di mare in genere. Nonostante il tempo inclemente, l'entusiasmo dei ragazzi ha consentito di condurre una regata molto competitiva e all'insegna della massima correttezza in aderenza ai sani valori morali e civili che l'Istituto trasmette loro, con l'intento di prepararli a essere protagonisti eccellenti del futuro della nostra grande Nazione.



Il Gruppo ha inoltre celebrato la ricorrenza unitamente al personale della Guardia Costiera Ausiliaria.

**VIESTE**

Il Gruppo ha partecipato alla Santa Messa, presso la parrocchia del Santissimo Sacramento in Vieste, in onore di Santa Barbara; presenti Autorità civili e militari, altre Associazioni d'arma.

**VITERBO**

Presso il monumento ai Caduti del mare. Alla celebrazione ha preso parte anche il Delegato Regionale, Claudio Giorgi.

VITTORIO VENETO

Il Gruppo ha celebrato la ricorrenza della Santa Patrona con un incontro di benvenuto in sede, per poi recarsi nella chiesa parrocchiale di Costa per la S. Messa celebrata da don Marco Favret. La cerimonia è proseguita al Cippo del Marinaio, nei giardini pubblici della città, con l'alzabandiera, l'Inno nazionale, l'onore ai Caduti con la canzone del Piave e il Silenzio. Presenti Antonella Uliana (assessore alla cultura), Gabriele Prodomo (presidente della Consulta delle Associazioni

combattentistiche e d'arma) e Riccardo Bertolini, presidente emerito del Gruppo. Le allocuzioni della dott.ssa Uliana, del Socio sottotenente Ludovico Domini e del presidente, Gian Tomaso Sonego, hanno concluso la cerimonia.

**Giornata dell'Unità Nazionale
e delle Forze Armate
4 novembre 2022****CALASETTA****ORIA**



CAGLIARI

In Ricordo del T.V. Giovanni Garau

1 dicembre 2022. Con una Santa Messa presso la chiesa di San Francesco da Paola, a Cagliari, si è tenuta la commemorazione del tenente di vascello Giovanni Garau, Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria, al quale è intitolato il Gruppo. Era presente anche una rappresentanza di Soci di **Quartu Sant'Elena**.



CASTELLAMMARE DI STABIA e POMPEI

Consegna della Sciabola

14 dicembre 2022. In piazza Marinai d'Italia in Marina Piccola, a Sorrento, si è svolta la cerimonia di consegna della sciabola all'allievo maresciallo (NP) Luigi Piacente, 1° classificato al Corso Complementare Marescialli. Organizzata dagli Equipaggi Marittimi del Corso 68 (CEMM), di concerto con l'ANMI, la cerimonia ha visto una grande partecipazione di Soci dei due Gruppi. Sono intervenuti il Comandante della Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Castellammare di Stabia e il Sindaco di Sorrento; il Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, ha inviato il suo saluto tramite il presidente di ANMI Castellammare, Aldo Verdoliva.



CATANIA

Anniversario della Battaglia di Capo Bon

13 dicembre 2022. Rappresentanze dei Gruppi di Catania, **Acireale** e **Paternò**, con i rispettivi presidenti (Michele Russo, Luigino Matteu e Gianfranco Petrarca), hanno preso parte alla cerimonia in onore dei Caduti della

Battaglia di Capo Bon, di cui ricorre l'81° anniversario (13 dicembre 1941). La cerimonia ha avuto inizio con la Santa Messa nella basilica di Santa Caterina, a Pedara (CT), alla presenza del Delegato Regionale della Sicilia orientale, Vincenzo Tedone, delle Autorità civili e militari e delle Associazioni combattentistiche e d'Arma. Al termine è stata recitata a memoria la preghiera del Marinaio dal Socio del Gruppo di Paternò Vincenzo Piazza, di anni 96; è stata quindi deposta una corona di alloro al monumento dedicato all'ammiraglio Antonino Toscano.



FASANO

Intitolazione Strada Comunale

11 dicembre 2022. Dopo circa undici anni dalla scomparsa del Socio fondatore Francesco Pinto, Medaglia di Bronzo al Valor Militare sul campo, Cavaliere OMRI, combattente per la liberazione dell'Italia, grande ferito di guerra e decorato della Medaglia d'Onore di internato militare in Germania, l'Amministrazione Comunale, su richiesta del Gruppo, ha deliberato di intitolargli una strada. Condotta dalla vicesindaca di Fasano, Luana Amati, la cerimonia si è svolta nella centralissima piazza Ciaia, in presenza di tutti i figli e nipoti di Francesco, di una rappresentanza del Gruppo guidata dal presidente, Donato Fanigliulo, e di Marco Luigi Cisternino, Consigliere Nazionale per la Puglia Centrale. La Vicesindaca ha quindi letto la biografia di Pinto, gli aspetti più importanti nella Seconda Guerra Mondiale: combattente nell'Isola di Lero dopo l'8 settembre del 1943, e nella vita civile quale dipendente comunale e padre e marito premuroso tanto amato e rispettato dai suoi sei figli; la dott.ssa Amati ha consegnato al nipote Francesco, che ne tramanda il nome, la pergamena con l'intitolazione. Al termine della cerimonia in piaz-

za, tutti hanno raggiunto la frazione marina di Savellettri, dove il sindaco di Fasano, Francesco Zaccaria, ha scoperto la targa di intitolazione della strada.



FIRENZE

Su Armando Gori

10 dicembre 2022. Presso la sala conferenze di cui la nostra sede dispone, si è tenuta la presentazione del libro "Armando Gori, il timoniere di Luigi Rizzo, vita di uno degli eroi di Premuda" da parte delle Socie Alessandra e Armada Bertini, nipoti del comandante del MAS 15 che, agli ordini del capo sezione Luigi Rizzo, il 10 giugno 1918 partecipò all'affondamento della corazzata austro-ungarica *Santo Stefano*.



LECCE

Festival Internazionale della Public History

29-30 novembre 2022. Il Gruppo ha partecipato al Festival della *Public History* con attività culturali finalizzate a recuperare la memoria storica del Guardiamarina Giorgio Tafuro, Medaglia d'Argento al Valor Militare, e a riqualificare il parco a lui intitolato nella città. Per ricordarlo, il presidente Bruno e il segretario Savina hanno svolto degli incontri divulgativi presso l'Istituto Comprensivo "Ammirato-Falcone", ubicato nelle adiacenze del parco; agli studenti è stata presentata l'eroica figura dell'ufficiale Tafuro, protagonista di uno dei primi atti di resistenza dopo l'8 settembre 1943, ma sono stati anche eviden-

ziati i suoi aspetti familiari, realizzando così un racconto concreto e privo di retorica. Con la collaborazione della Dirigenza dell'Istituto, gli studenti sono stati condotti presso il cippo marmoreo dedicato a Tafuro, per fare memoria e per richiamare l'attenzione sullo stato di degrado del monumento. A chiusura del Festival, presso il Convitto Palmieri, il segretario Savina e la Socia Bandiera hanno anche illustrato un ipotetico progetto per la riqualificazione del parco.



LIVORNO

80° Anniversario della morte di Salvatore Todaro MOVV

13 dicembre 2022. Il Consiglio direttivo del Gruppo livornese ha deciso di deporre un cuscino floreale tricolore sulla tomba dell'eroe della Regia Marina, capitano di corvetta Salvatore Todaro, in occasione dell'anniversario della morte. Le spoglie del Comandante, come noto, hanno trovato sepoltura presso il Cimitero della Purificazione di Livorno. Morì il 14 dicembre 1942, quando il motopeschereccio armato *Cefalo*, di cui era Comandante, fu attaccato da uno *Spitfire* inglese al largo di La Galite, Tunisia. Durante il mitragliamento aereo, Todaro fu colpito da una scheggia alla tempia e morì sul colpo. Aveva 34 anni e la sua memoria venne onorata con la Medaglia d'Oro al Valor Militare che si aggiunse alle precedenti due Medaglie di Bronzo e tre d'Argento al Valor Militare. Alla sobria cerimonia hanno partecipato rappresentanze dei Gruppi di Livorno e **Pisa**; presente la figlia e Socia Graziella Todaro Bahrabadi, il Comandante dell'Accademia Navale, contrammiraglio Lorenzano Di Renzo, il rappresentante della Componente Sommergebilisti dell'ANMI, ammiraglio di squadra (ris) Roberto Camerini e, in rappresentanza del Direttore Marittimo e Comandante della Capitaneria di Porto-G.C. di Livorno, il capitano di fregata (CP) Dany Massimo Mugnaini. Al termine della deposizione, l'amm. Camerini ha voluto ricordare la figura e le gesta di Salvatore Todaro con una breve e commossa allocuzione.



Livorno

MONFALCONE

Il Modellismo illustra la Storia

24 novembre 2022. Si è svolta la cerimonia d'inaugurazione della mostra "Quando Arte e Modellismo illustrano la Storia": il mondo della Guardia Costiera nei modelli dei Soci Riccardo Benco ed Elena Galesso, e le foto delle unità C.P. storiche del Socio Claudio Olivo. Presente la sindaca, Anna Cisint, il Comandante della locale Capitaneria di porto-Guardia Costiera, capitano di fregata (CP) Giovanni Siragusa, il 1° luogotenente Tommaso Jannucci e gli autori della mostra.



NAPOLI

Cambio di Comando

15 dicembre 2022. Presso la base navale di Napoli, alla presenza del Capo di Stato Maggiore M.M., ammiraglio di squadra Enrico Crendino, si è svolta la cerimonia del cambio del Comando Logistico (Maricomlog), tra l'ammiraglio ispettore capo Giuseppe Abba-moonte (cedente) e l'ammiraglio di squadra Salvatore Vitiello (accettante). **I Gruppi ANMI della Campania** hanno avuto l'onore di portare e scortare il Medagliere della Marina.



Napoli

NARDÒ

Mostra Fotografica a Galatone

1-3 dicembre 2022. Organizzata dal Gruppo presso il frantoio ipogeo del Palazzo Marchesale di Galatone (LE), la mostra, a ingresso libero, è stata inaugurata dal sindaco, Flavio Filoni, dal Presidente del "GAL Terra d'Arneo" (Gruppo d'Azione Locale), dal Delegato Regionale Fernando Piccinno e dal Consigliere Nazionale Giuseppe Alfarano. L'esposizione fotografica dedicata alla Marina Militare è stata visitata da oltre cento studenti delle classi quinte superiori e da circa novanta della scuola media, che hanno avuto la possibilità di partecipare a visite guidate, dimostrazioni pratiche di arte marinaresca e all'orientamento post-scolastico.





PACHINO-PORTOPALO In Ricordo dell'Ammiraglio Luigi Cacioppo

19 dicembre 2022. Nell'anniversario della gloriosa impresa di Alessandria d'Egitto (notte tra il 18 e il 19 dicembre 1941), il Gruppo di Pachino-Portopalo, assieme ai Gruppi di **Pozzallo, Scicli, Priolo Gargallo e Siracusa**, si è recato al cimitero di Ispica (RG) per rendere gli onori all'ammiraglio di squadra Luigi Cacioppo (1917-1991). L'allora Guardiamarina, membro della X Flottiglia MAS, prese parte a una delle due precedenti missioni contro Alessandria d'Egitto, la "G.A.2" (settembre 1940). Alla cerimonia hanno partecipato il Comandante della Capitaneria di porto-G.C. di Pozzallo, il Sindaco di Ispica e il Delegato Regionale Vincenzo Tedone.



SALVE 10° Anniversario di Fondazione

4 dicembre 2022. Per il 10° compleanno è stata organizzata una presentazione video-fotografica sulle varie attività portate a termine dal sodalizio. Organizzata con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, la serata ha visto come ospite d'onore il Campione del mondo e Campione intercontinentale di pugilato, Salvi di Salvatore, e l'esibizione canora dei Soci Gloria Caroppo e Bruno Orlando, accompagnati dalle note al pianoforte della M^o Maria Fino. Il Socio e artista, prof. Vito Russo, ha realizzato un disegno che sintetizza i dieci anni d'intensa attività. Inoltre è stata presentata la nuova Sezione ANMI Junior con lo slogan "Marinai si nasce", che ha visto la presenza di oltre quindici minori che presto faranno parte del Gruppo.



SAN BENEDETTO DEL TRONTO L'Approdo Negato

23 dicembre 2022. Nella tradizionale cerimonia promossa dall'Amministrazione comunale in collaborazione con il Circolo dei Sambenedettesi, sono state ricordate tutte le vittime del mare (ad esempio le tragedie delle paranze *Pasquarosa* e *Santa Maria della Marina*, del 27 novembre 1922) nel giorno in cui, 52 anni fa, avvenne il naufragio del motopeschereccio *Rodi* e la morte dei dieci componenti dell'equipaggio. Dopo aver deposto una corona di alloro sul monumento "Il mare, il ritorno" dello scultore Paolo Annibali sulla banchina di riva "Malfizia", ha preso la parola il sindaco, Antonio Spazzafumo, seguito dal Comandante della Capitaneria di porto-Guar-

dia Costiera, capitano di fregata (CP) Alessandra Di Maglio, dal presidente del "Circolo dei Sambenedettesi", Gino Troli, e dal cappellano militare, don Nicola Spinozzi, che poi ha impartito la benedizione. Il corteo si è quindi spostato al molo nord, dove è stata deposta una seconda corona sulle lapidi che ricordano le tante tragedie del mare.



CANARIE SPAGNA In Onore dei Caduti del Sud America

22 settembre 2022. Si è svolta la cerimonia commemorativa dei 128 Caduti dell'affondamento del piroscafo italiano *Sud America*, speronato dal piroscafo *France* il 13 settembre 1888, mentre era alla fonda davanti al porto di Las Palmas in attesa di fare rifornimenti. Hanno partecipato rappresentanze del Gruppo ANMI, dell'ANSI e dell'UNUCI, unitamente ai *Veteranos dell'Armada Espanola*; Autorità militari e civili, cittadini italiani e spagnoli. Sono stati eseguiti gli Inni nazionali di Spagna e d'Italia, quest'ultimo cantato dalla soprano Rosanna Cirulli. Dopo gli interventi delle varie Autorità presenti, ha preso la parola il Console onorario d'Italia a Las Palmas, Carlo De Blasio, che da oltre 50 anni, con la sua famiglia, mantiene vivo il ricordo dell'evento, nonché cura lo stupendo monumento eretto a suo tempo in ricordo della tragedia. Un veterano della *Armada Espanola* ha recitato la preghiera "Al Tramonto", che si usa recitare sulle navi spagnole, a similitudine della preghiera del Marinaio (recitata dal Socio Luciano Cafagno). Al termine, la cantante lirica Rosanna Cirulli ha eseguito l'Ave Maria di Franz Schubert facendo commuovere i presenti. Sono stati resi infine gli onori alla tomba del Primo Ufficiale del piroscafo, che ha necessità di un restauro urgente non appena saranno resi disponibili le risorse.



Giornata Nazionale della Bandiera 7 gennaio 2023

REGGIO EMILIA

Il primo Tricolore nacque a Reggio Emilia il 7 gennaio 1797 e la città, in questa data, si veste delle Bandiere nazionali esposte in ogni finestra. In piazza Prampolini, la cerimonia di apertura alla presenza del Ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, del sindaco, Luca Vecchi, e delle altre Autorità, con l'alzabandiera e l'esecuzione dell'Inno nazionale. Gli onori militari sono stati eseguiti da una Compagnia Interforze di Esercito, Marina Militare (Comando Marittimo Nord, La Spezia), Aeronautica Militare, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza; alle 10,45 in Sala del Tricolore, la consegna della Costituzione italiana a delegazioni di Associazioni interculturali aderenti alla "Fondazione Mondinsieme". Alle 11,30 al Teatro municipale "Romolo Valli", gli interventi del Sindaco, del Presidente della Provincia e del Presidente della Regione Emilia-Romagna; è intervenuto inoltre il prof. Andrea Riccardi, fondatore della Comunità di Sant'Egidio; quindi l'intervento conclusivo del sen. Ciriani. L'esibizione della Fanfara della Scuola Marescialli e Brigadieri dei Carabinieri ha chiuso la cerimonia.



Reggio Emilia

CARRARA

Nella splendida cornice dell'Accademia delle Belle Arti, il Gruppo ha reso omaggio al Tricolore nel suo 226esimo anniversario dalla nascita. Presenti le massime Autorità comunali e provinciali.



GROSSETO

Una rappresentanza di Soci del Gruppo ha partecipato alla cerimonia "Omaggio alla Bandiera", organizzata dal IV Stormo Aeronautica Militare, presso l'Aeroporto Militare di Grosseto.



MONFALCONE

Toccante cerimonia alla presenza di tutte le Autorità cittadine e di una folta rappresen-

za di studenti delle Scuole superiori; donati dal Gruppo una cinquantina di tricolori per "colorare" la mattinata di festa.



PORDENONE

Si è festeggiato il Tricolore sfilando per le vie cittadine con una Bandiera di 85 metri, su iniziativa dei Bersaglieri locali che hanno coinvolto tutti facendo "portare" il bandierone alle scolaresche, alle Associazioni d'Arma, ad altri Sodalizi e a tanti cittadini comuni. Il corteo era accompagnato dalla Fanfara dei Bersaglieri, che ha tenuto un bel concerto nella piazza principale gremita di spettatori e che, dopo i discorsi delle Autorità, ha intonato il Canto degli Italiani a cui tutti i presenti hanno preso parte.



SIDERNO

Una rappresentanza del Gruppo ha reso onore al Tricolore con la cerimonia dell'alzabandiera solenne che si è svolta presso il monumento al Marinaio sul lungomare cittadino. Ha partecipato anche una rappresentanza del CISOM (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta) e il capitano di fregata Walter Romano dell'Accademia Navale di Livorno.





GALLARATE

17 settembre 2022. Il Gruppo ha partecipato alla "Giornata dello sport" organizzata dal Comune per promuovere le attività veliche e i brevi imbarchi sulle Navi Scuola della Marina Militare; erano presenti il sindaco Andrea Cassani e l'assessore Claudia Mazzetti.



22 settembre 2022. Una rappresentanza del Gruppo è stata accolta calorosamente dalla dott.ssa Francesca Brianza, Vice Presidente del Consiglio della Regione Lombardia, e da tutto il suo staff per una visita al Grattacielo Pirelli di Milano. Al termine, il consueto scambio di crest.



GENOVA

9 settembre 2022. Alcuni Soci del Gruppo hanno partecipato al "Convegno Nazionale dell'Apostolato del Mare in Italia" in occasione del 90° anniversario della locale "Stella Maris", presso il Palazzo San Giorgio. È intervenuto il Sindaco della città, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di porto-Guardia Costiera, il Direttore Marittimo della Liguria e Comandante della Capitaneria e del Porto di Genova, le delegazioni nazionali locali della "Federazione Stella Maris" e alcuni ecclesiasti.



24 settembre 2022. In occasione del 62° Salone Nautico, una rappresentanza del Gruppo ha visitato gli stand della Marina Militare e del Corpo delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera.

25 settembre 2022. Due Soci e l'Alfiere con il labaro del Gruppo, con i rappresentanti di varie Associazioni d'Arma della città, coordinati da ASSOARMA, hanno partecipato al pellegrinaggio al Santuario di N.S. della Guardia. La cerimonia si è svolta con la deposizione di una corona in omaggio ai Caduti e dispersi delle guerre, seguita dalla S. Messa solenne.

GROTTAGLIE

17 settembre 2022. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia di intitolazione della Sala Convegni Ufficiali di MARISTAER Grottaglie al capitano di vascello (pil.) Attilio Riili, scomparso prematuramente per una grave malattia. Era pilota e persona molto stimata per le qualità professionali e umane nell'ambito dei Reparti Aerei della Marina.



IDRO-VALLE SABBIA

3-4 settembre 2022. La "Monte Suello", una delle tre sezioni alpine bresciane, ha svolto la sua adunata sezionale in quel di Vestone (BS), nel segno dei gloriosi Btg. "Vestone" e "Valchiese" che qui ebbero origine e le cui gesta eroiche sono state raccontate da Mario Rigoni Stern nel "Sergente nella neve". Presenti i rappresentanti di tutte le Associazioni d'Arma, numerosi i Sindaci della zona, tutti i gagliardetti dei 57 gruppi componenti la sezione e tanta, tanta gente comune che ha riservato gli stessi applausi a chi alpino non è. La Valsabbia è terra di Alpini; ma anche di Marinai, all'ombra delle vette e dei ghiacciai dell'Adamello, gli orgogliosi e schietti montanari hanno calcato, volontari e di leva, i ponti delle navi e i piazzali delle strutture della Marina Militare. Non a caso, i Soci del Gruppo si definiscono, con orgoglio, Marinai di Montagna.



Idro - Valle Sabbia

IMPERIA

8 settembre 2022. I Marinai del Gruppo con la loro bandiera si stringono alla Patria al suono dell'Inno d'Italia, eseguito magistralmente e in un tripudio di emozioni dalla Fanfara alpina della Brigata "Taurinense", in occasione dell'inaugurazione di "Vele d'epoca".



Foto Renato Ruffino (segretario GNLSM Nord Ovest e Socio Gruppo di Savona)

LEONE SAN MARCO

2 settembre 2022. In piazza Giornata del Mare, all'interno del porto di Loano (SV), si è svolta la cerimonia di passaggio di consegne del Comando dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Loano-Albenga. Per l'occasione erano presenti i Soci del Gruppo Nazionale Leone di San Marco, **Savona, Pietra Ligure e Albenga.**



MATERA

21 settembre 2022. Cerimonia per il 79° anniversario della strage del 21 settembre

1943, che vide Matera prima città del Meridione d'Italia a insorgere contro i nazisti. Dopo che il presidente emerito del Gruppo, Eustachio Andrisani, ha deposto una corona d'alloro in ricordo dei tre militari uccisi presso l'attuale Camera di Commercio, le Associazioni combattentistiche e d'arma hanno defilato per le vie confluendo nella piazza centrale, dove si è svolta la cerimonia con la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti della Grande Guerra.



MAZARA DEL VALLO

14 settembre 2022. Il 14 settembre del 1992, un commando di killer di "Cosa Nostra" tentò di uccidere l'allora commissario di Polizia di Mazara del Vallo Calogero Germanà (detto Rino); ma il piano criminale fallì. Germanà, che transitava con la sua auto sul lungomare "Fata Morgana" di Tonnarella, si accorse di essere seguito da una Fiat Tipo con a bordo i killer. Abbandonò l'auto e, pistola in pugno, si riparò in spiaggia rispondendo al fuoco. Nel trentennale di quel fallito attentato, la città ha commemorato l'evento con la posa di una targa che è stata scoperta dinanzi alla chiesa di Santa Chiara, a poche decine di metri dal luogo del fallito attentato, con il fine di tenere vive le coscienze e impegnarci tutti a contrastare mafia e criminalità con comportamenti e azioni improntati al bene collettivo. La cerimonia, apertasi con l'Inno nazionale, ha visto gli interventi del Sindaco e quello commosso di Rino Germanà (nella foto con la rappresentanza del Gruppo guidata dal presidente Nicolò Oretano) e si è poi chiusa con la benedizione della targa.



Mazara del Vallo

MONTICHIARI Sezione del Gruppo di Desenzano del Garda

19 settembre 2022. La Sezione ha partecipato alla cerimonia per il 78° anniversario dell'eccidio di Trivellini, frazione di Montichiari (BS). Il 15 settembre 1944, il tram della linea Brescia-Carpinedolo, mentre si trovava all'altezza di Trivellini, fu oggetto di un attacco aereo alleato; diciassette le vittime.



MOTTOLA

6-7 settembre 2022. Il presidente Oronzo Iurlaro, il vicepresidente Luigi Massaro, il segretario Piero Palagiano e rispettive consorti, altri Soci con i propri familiari, e il parroco della chiesa San Pietro di Mottola, don Graziano Marangi, hanno partecipato all'udienza del Papa in piazza San Pietro a Roma. Dopo che la speaker ha salutato i convenuti dai vari Paesi del mondo, nominando anche il Gruppo dei Marinai, il Santo Padre è sceso dalla Papamobile e ha iniziato il suo discorso sul "discernimento" e la vita di Sant'Ignazio di Loyola, ha poi pregato e salutato calorosamente tutti, infine ha dato la benedizione. Due giornate indimenticabili per i Soci che hanno anche visitato la città e le sue bellezze incomparabili.



OLBIA

Il Gruppo si è gemellato con la Guardia Costiera Ausiliaria di stanza a Porto Ottiolu (frazione di Budoni, SS).



Settembre 2022. Una rappresentanza ha partecipato alla cerimonia di passaggio di consegne tra Comandanti a Mariscuola La Maddalena. Per tale occasione, Olbia ha condotto anche il vessillo del Gruppo di **La Maddalena.**



OLEVANO SUL TUSCIANO

14 settembre 2022. In memoria delle vittime civili del bombardamento alleato (14 settembre 1943) avvenuto in occasione dello sbarco (*Avalanche Day* - Battaglia di Salerno, 9 settembre 1943), il Comune di Olevano (SA) ha organizzato una cerimonia che ha visto la partecipazione di una rappresentanza del nostro Gruppo.



16 settembre 2022. A Eboli si è tenuta la cerimonia, organizzata dal Comune e dalla Guardia di Finanza di Salerno, per ricordare il sacrificio del maresciallo maggiore Vincenzo Giudice, Medaglia d'Oro al Valor Militare; su invito del Sindaco, il Gruppo vi ha preso parte. Di origini ebolitane, reduce della Prima Guerra Mondiale, il Sottufficiale prestava servizio in Toscana in qualità di Comandante della Brigata costiera di Carrara: il 16 settembre 1944, nella frazione di Bergiola Foscilina, era stato ucciso un militare tedesco, scattò così la rappresaglia delle S.S. e dei fascisti della Brigata nera "Mai Morti", che radunarono nella locale scuola elementare anziani, donne e bambini, tra cui la moglie e i due figli di Vincenzo Giudice. Lui si presentò al Comandante della formazione tedesca offrendosi in cambio degli ostaggi civili ma invano. Fu subito fucilato, perdendo la vita insieme alle altre 72 vittime. Il Sindaco del Comune di Eboli e il Comandante Regionale Campania della Guardia di Finanza, accompagnati dalla signora Fernanda Giudice, nipote del militare, hanno deposto una corona di alloro davanti al monumento eretto in sua memoria.

22 settembre 2022. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia del cambio di comando al 52° Reggimento Artiglieria Terrestre "Torino", presso il comprensorio militare di Persano (frazione di Salerno), "Caserma Capone" sede del reparto.

ORIA

19 settembre 2022. In un clima di raccoglimento e rinnovata partecipazione, si è svolta la commemorazione del presidente onorario del Gruppo, prof. Cosimo Marinò, voluta fortemente dal presidente emerito Giuseppe De Simone e organizzata dal Gruppo presso la chiesa di San Francesco di Paola; la S. Messa è stata celebrata dal parroco don Francesco Sternativo. Erano presenti la vedova, signora Maria Grazia e il figlio Ilario, oltre a numerosi amici e famigliari; una rappresentanza del Gruppo di **Francavilla Fontana**, del Gruppo Nazionale **Leone di San Marco** e dell'Associazione Arma Aeronautica. Non ha voluto far mancare la propria vicinanza, lo storico di ASSOARMA Brindisi, dott. Giancarlo Sacrestano, che con il suo intervento ha saputo toccare gli animi dei presenti e rendere giusto omaggio e onore al prof. Marinò, scultore e loro amico, per la quale ha realizzato le statue di Santa Barbara e San Francesco da Paola, custodite presso la cripta del Monumento Nazionale al Marinaio d'Italia a Brindisi.



Oria

PACHINO - PORTOPALO

22 agosto 2022. Si è svolta a Marzamemi (SR) la festa del patrono dei pescatori San Francesco da Paola. Il Gruppo ha partecipato alla processione per le vie della frazione marinara.



PESCARA

31 luglio 2022. Sul sagrato della chiesa di Sant'Andrea Apostolo, in occasione della festa del Santo patrono dei pescatori, è stata officiata una Messa solenne dall'arcivescovo di Pescara, Tommaso Valentineti. Erano presenti Autorità civili e militari. Al termine la statua del Santo è stata issata su un peschereccio per la processione a mare con successivo lancio di corone in ricordo dei Caduti; presente una rappresentanza del Gruppo (nella foto con il Direttore Marittimo di Pescara, capitano di vascello (CP) Salvatore Minervino).



PESCIA e Sezione di Pistoia

6 e 9 settembre 2022. Rappresentanze del Gruppo e della Sezione hanno partecipato al-

le celebrazioni della liberazione delle due città, organizzate dalle rispettive Amministrazioni comunali.



PINETO

2 settembre 2022. Presso il piazzale della Capitaneria di porto-G.C. di Giulianova (TE), si è svolto il passaggio di consegna tra Comandanti. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla cerimonia; presenti Autorità civili, militari, religiose e le Associazioni d'Arma.



PIOMBINO

9 settembre 2022. Una rappresentanza del Gruppo era presente alla "Giornata della memoria dei marinai scomparsi in mare" organizzata dal Gruppo di **Grosseto**, presso il relativo monumento a Castiglione della Pescaia.

11 settembre 2022. Presenti alla celebrazione del 79° anniversario della "Battaglia di Piombino", che è valsa alla città la Medaglia d'Oro al Valor Militare, alla presenza delle Autorità civili e militari, e delle Associazioni d'Arma.



RICCIONE

17 luglio 2022. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla festa della Madonna del Mare, manifestazione organizzata dall'Amministrazione comunale, dalla locale Capitaneria di Porto-G.C. e dalle Parrocchie di Riccione. Dopo la posa di una corona sul molo del porto canale, si è svolta la processione in mare: corteo di barche storiche dietro alla statua della Madonna trasportata a bordo della barca a vela *Saviolina*; è stata quindi gettata una corona in memoria dei Caduti, salutata da lunghi suoni delle imbarcazioni che facevano da cornice alla cerimonia. Al termine, sul piazzale del porto, è stata celebrata la S. Messa; dopo la comunione sacramentale, il presidente del Gruppo, Gilberto Cevoli, ha letto la preghiera del Marinaio.



RIVOLI

26 luglio 2022. Su invito del Gruppo di **Pinerolo**, una rappresentanza del nostro Gruppo (nella foto con il Delegato Regionale Piemonte Occidentale e Valle d'Aosta, Beppe Maretto) ha partecipato alla cerimonia in ricordo del sottocapo silurista Guido Vincon, Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria (acque di Malta, alba del 26 luglio 1941).



ROVIGO

10-12 settembre 2022. Nella sala consiliare di Bergantino (RO), è stata organizzata una

mostra di modellismo militare (navi e aerei), promossa dal Club Frece Tricolori e dal Comune di Bergantino, in collaborazione con il Gruppo ANMI di Rovigo e del suo presidente, Luca Dindi. Molto successo ha avuto in particolare il modello della nave scuola *Amerigo Vespucci*, frutto del lavoro dei Modellisti di Legnago.



SANTA MARIA DI CASTELLABATE

22 agosto 2022. Nel porticciolo di Punta dell'Inferno, si è svolta la cerimonia della Festa del Mare patrocinata dal Comune di Castellabate (SA), con l'adesione di tutte le Associazioni locali che hanno come comune interesse il mare e le sue attività.



SALVE

21 settembre 2022. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato, su invito del Socio Vito Vergine (titolare della struttura "Le Maldive del Salento"), al progetto INTERREG ITALY-CROATIA, denominato "Marless", per la salvaguardia dell'ambiente marino dalle plastiche e micro-plastiche. Il Gruppo ha aderito con grande slancio, soprattutto per la parte della divulgazione nelle Scuole di vario grado.



SAN BENEDETTO DEL TRONTO

2 settembre 2022. Su invito del Capo del Compartimento Marittimo e Comandante della Capitaneria di porto-Guardia Costiera di San Benedetto del Tronto, capitano di fregata (CP) Marco Mancini, il Gruppo ha partecipato alla cerimonia di cessione del Comando; presente il Direttore Marittimo di Ancona, Autorità civili, militari, varie Associazioni d'arma e i Gruppi ANMI di **Ascoli Piceno** e **Cupra Marittima**.



SAN CATALDO

23 agosto 2022. Il gruppo di ricostruzione e rievocazione storica "Reggimento Real Marina" di San Cataldo (CL), presieduto da Calogero Bonfanti (Socio del nostro Gruppo), è stato autorizzato dal Comando di nave *Vespucci*, in sosta a Trapani, a salire a bordo con le divise storiche dei fanti di Marina borbonici, volendo rappresentare l'equipaggio del vascello *Monarca* (varato a Castellammare di Stabia il 15 giugno 1850), avo del *Vespucci*. Con loro, erano presenti il Consigliere Nazionale Giuseppe Zaccaria e rappresentanze dei Gruppi di San Cataldo, **Mazara del Vallo**, **Palermo** e Sezione di **Trapani**.



21 settembre 2022. Una rappresentanza del Gruppo, il presidente Josè Viviano, il vicepresidente Giovanni Giglio e il Socio Giuseppe Carruba, si è recata a Porto Empedocle per partecipare all'inaugurazione del monumento dedicato a due avieri (il tenente colonnello pilota Marco Cò e il tenente colonnello navigatore Giuseppe Cornacchia), morti nel mare



antistante alla cittadina agrigentina nell'agosto del 1999. Al progetto di tale monumento ha partecipato il Socio Salvo Carreca.



SAN DONÀ DI PIAVE

15 maggio 2022. A Meolo (VE), numerosi Soci del Gruppo, e delle Sezioni aggregate di Meolo e Roncade, erano presenti alla cerimonia per il 35° anniversario della fondazione della Sezione Basso Piave dell'Associazione Naz. Paracadutisti. Presente anche il Gruppo di Jesolo. L'evento è stato animato dalla Fanfara dell'Associazione Naz. Bersaglieri di San Donà di Piave.



SAN MARTINO BUON ALBERGO

18 settembre 2022. Una rappresentanza di Soci ha partecipato alla manifestazione per il centenario della costituzione del gruppo Alpini di San Martino.



SCIACCA

2 settembre 2022. Il Gruppo ha partecipato alla cerimonia di cambio del Comando all'Ufficio Circondariale Marittimo della città. Hanno partecipato Autorità militari, civili e religiose del territorio; nella circostanza i Soci, guidati dal presidente Accursio Piazza e dal presidente emerito, Vito Sclafani, hanno consegnato al Comandante cedente un piatto in ceramica con dedica.



SIDERNO

28 agosto 2022. Tra gli eventi programmati dal Comune di Siderno, ha suscitato particolare interesse la presenza delle Fanfare dei Bersaglieri dei Gruppi di Barcellona P.G. (ME), Isola Capo Rizzuto (KR) e Reggio Calabria che hanno allietato l'intera giornata con le loro esibizioni. Una rappresentanza del Gruppo, guidata dal presidente, Antonio Comisso, ha incontrato gli amici Bersaglieri al loro arrivo in città; dopo le presentazioni è seguito lo scambio dei gagliardetti.

6 settembre 2022. In occasione della presenza a Reggio Calabria dell'Amerigo Vespucci, una rappresentanza del Gruppo, composta dal consigliere segretario, Carlo Pasqualino, e dai Soci Carlo Marzano, Bruno Sgambelluri e Sandro Tropeano, si è recata in visita a bordo. Oltre allo scambio dei gagliardetti, al Comandante è stata donata una statua di Maria SS.ma di Portosalvo (patrona di Siderno e dei marittimi). Il Comandante ha quindi donato al Gruppo il libro fotografico "Nave Vespucci il mistero del tempo".



7-8 settembre 2022. Un nutrito numero di Soci ha partecipato ai festeggiamenti in onore di Maria SS.ma di Portosalvo, con il picchetto d'onore durante la Messa solenne della sera, impreziosito dalla bella presenza delle prime Socie iscritte al Gruppo. Gradito ospite, il Consigliere Nazionale Pasquale Colucci.



9 settembre 2022. Il presidente Comisso, il consigliere Pasqualino e il Socio Stefano Archinà hanno partecipato alla cerimonia del passaggio di consegne all'Ufficio Circondariale Marittimo di Roccella J. (RC) alla presenza del Direttore Marittimo Calabria e Basilicata Tirrenica e delle massime Autorità civili e militari.

17 settembre 2022. Una rappresentanza di Soci ha partecipato alla cerimonia voluta e organizzata dall'Amministrazione comunale di Placanica (città natale di Tito Minniti, aviatore e militare italiano, sottotenente della Regia Aeronautica decorato con la Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria) per commemorare i Caduti di tutte le guerre che hanno donato la propria vita per la Patria.



TAVIANO

7-8 settembre 2022. In occasione della fiera della "Cappeddha", la fiera-mercato di artigianato figulo-salentino, per dare modo a tutte le Associazioni locali di esporre, promuovere e far conoscere alla cittadinanza le attività svolte dal proprio sodalizio, il Comune di Taviano ha organizzato la "strada delle associazioni". Il nostro Gruppo ha partecipato con un gazebo e con la proiezione di filmati sull'ANMI e la Marina Militare, distribuendo nel contempo materiale informativo. Durante

la serata ha fatto visita allo stand il sindaco, Giuseppe Tanisi, che ha espresso parole di gratitudine per la fattiva, efficace collaborazione; in forma privata, anche il Consigliere Nazionale Giuseppe Alfarano (nella foto con il presidente Mario Nobile e due Soci).



TREBISACCE

1 settembre 2022. Il Presidente Nazionale, ammiraglio di squadra (r) Pierluigi Rosati, in visita di passaggio a Trebisacce, è stato accolto nell'attuale sede sociale, presenti il presidente del Gruppo Fabio Mazzotta, il Consigliere Nazionale Pasquale Colucci, il prof. Francesco Lauria, segretario, e il presidente di Castrovillari Michele Tocci. È stato quindi accompagnato al monumento ANMI presso Villa Marinai d'Italia dove è stato rispettato un minuto di silenzio in memoria dei marinai Caduti; infine ha visitato la futura sede sociale, nel centro storico, ancora occupata dal Comando Stazione Carabinieri Forestali che, con medesima delibera di giunta, sono assegnatari di altra sede nello stesso immobile.



VENARIA REALE e CUORGNÈ

10 settembre 2022. Su invito del Comune di San Carlo Canavese, i due Gruppi hanno partecipato alla S. Messa nella cappella dei Caduti di tutte le guerre e alla deposizione di una corona d'alloro al cippo dei Caduti senza croce (nella foto, i Soci sono con il sindaco Ugo Papurello). Erano presenti tutte le Associazioni d'arma e le varie Associazioni del territorio.

daco Ugo Papurello). Erano presenti tutte le Associazioni d'arma e le varie Associazioni del territorio.



VENARIA REALE

23 settembre 2022. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato, presso l'aeroporto "Mario Santi" in Venaria Reale (TO), alla cerimonia per il passaggio di consegna tra Comandanti del 34° distaccamento permanente "Toro", aviazione leggera dell'Esercito. La cerimonia si è svolta con un breve defilamento di tutte le Associazioni d'arma intervenute.



VILLA SAN GIOVANNI

14 settembre 2022. Le prime tre classi dell'Istituto Nautico della città sono state ospitate nella sede nautica del Gruppo e poi trasferite presso la sede sociale e Museo Marinario, dove hanno proseguito la loro visita.



VITTORIA

Settembre 2022. Una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla festa per i quarant'anni dalla fondazione del Club Nautico di Scoglitti (RG); nella foto, lo scambio del crest e del piatto commemorativo tra il presidente del Club, Giovanni Di Gennaro, e il presidente del nostro Gruppo, Salvatore Minardi. All'incontro erano presenti Autorità civili e militari.



ASTI

Settembre 2022. Il Gruppo è riuscito, dopo anni, a visitare nave Vespucci. Si ringrazia dell'ospitalità il Comandante, capitano di vascello Luigi Romagnoli.



CANARIE - SPAGNA

6 settembre 2022. Su invito dell'ammiraglio José Lago Ochoa, Comandante dell'*Armada Española* nelle Isole Canarie (ALCANAR), presso l'Arsenale di Las Palmas di Gran Canaria, una rappresentanza del Gruppo, guidata dal presidente Gian Paolo Bartolini, ha partecipato alla cerimonia commemorativa dei 500 anni dal ritorno in Spagna di Juan Sebastian Elcano, dopo la circumnavigazione del globo durata circa tre anni. La spedizione, salpata da San Lucar de Barrameda il 20 settembre 1519, composta di 5 navi e 270 membri degli equipaggi, era guidata da Ferdinando Magellano; dopo varie vicende, e con la morte di Magellano nelle isole Filippine, Elcano, a bordo della nave *Victoria*, intraprese il viaggio di ritorno, rientrando in Spagna il 6 settembre 1522. Tra i 19 superstiti della spedizione anche il vicentino Antonio Pigafetta che scrisse una cronistoria dell'avventuroso viaggio, permettendoci di conoscere tutti i dettagli della spedizione. La cerimonia, densa di significato per l'*Armada*, si è svolta in contemporanea in tutte le basi navali spagnole, con il suo punto più alto con la parata navale nella baia di Cadice, alla presenza di Sua Maestà El Rey. Per il nostro Gruppo è stata l'occasione per mantenere legami sempre più cordiali con gli Ufficiali, Sottufficiali e Marinai in servizio e con i "Veteranos" dell'*Armada*.



BARI

12 ottobre 2022. In occasione del pellegrinaggio degli Alpini al Sacrario Caduti d'Oltremare di Bari e nel ricordo del cappellano militare, beato e Medaglia d'Argento al Valor Militare, don Secondo Pollo, presso la cappella Stella Maris del porto di Bari, si è svolta una cerimonia con il lancio di due corone d'alloro che hanno ricordato, altresì, i Caduti della nave *Galilea*.

19 ottobre 2022. Nell'ambito delle commemorazioni per il centenario dalla traslazione del Milite Ignoto e dell'arrivo a Bari del "Treno della Memoria", il Gruppo è stato rappresentato alla cerimonia dal presidente Luigi Laric-



Bari - 12 ottobre

chia, da Giacomo Meo per i **Leoni di San Marco**, e dall'alfiere Giuseppe Massari.



BISCEGLIE

Il Gruppo ha collaborato con il Comune di Bisceglie, unitamente alle altre Associazioni d'Arma, all'organizzazione di varie cerimonie: il **1° novembre**, alla Santa Messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre, presso il Sacrario Militare del cimitero comunale.

Il **12 novembre**, per la "Giornata della commemorazione delle Vittime del Terrorismo", la città ha reso omaggio a due giovani concittadini, il Maresciallo dei Carabinieri Carlo De Trizio e il Caporal Maggiore del Genio Pierdavide De Cillis, caduti durante le loro missioni di pace, rispettivamente in Iraq e in Afghanistan.



BOLOGNA

25 settembre 2022. A Palazzuolo sul Senio (FI), una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla celebrazione dell'arrivo del Contingente di Liberazione Inglese (25 settembre 1944).



Bologna

BRONI STRADELLA

21 settembre 2022. Alcuni Soci del Gruppo si sono recati a Vigevano (PV), per partecipare al ricordo dell'eccidio di Cefalonia, su iniziativa dell'Istituto del Nastro Azzurro.

8 ottobre 2022. Una rappresentanza di Soci ha partecipato alla resa degli onori alla tomba del concittadino, sottotenente di Cavalleria Gino Compagnoni, Medaglia d'Argento al Valor Militare, con la cerimonia del "Cavallo Scosso" (sellato e senza monta, il cavallo è accompagnato alla tomba) e con la deposizione di una corona d'alloro.



Carate Brianza

CARATE BRIANZA

Novembre 2022. Il Gruppo si è recato in visita su nave *Fasan* e al Museo Tecnico Navale di La Spezia con gli studenti vincitori del XIII concorso "Enrico Riva", accompagnati dal Consigliere Nazionale Lombardia SW, Antonio Trotta, e dal sindaco di Carate Brianza, dott. Luca Veggian.

CASALE MONFERRATO

Ottobre 2022. Su invito del Presidente Nazionale dell'ANMAM (*Association Nationale de Marins et Anciens Marins*) Francois Raimond, i Marinai del Gruppo si sono recati a Tolone, principale base navale della *Marine Nationale*, per una visita alla città e ai dintorni. Le quattro giornate trascorse in Francia hanno riguardato: il giro della rada in battello passando vicino all'Arsenale Militare; la visita al cimitero italo-francese di Saint-Mandrier-sur-Mer, dove riposano più di 900 Marinai italiani Caduti nel 1943; sotto le aste dove sventolavano le due bandiere, davanti alla lapide che ricorda tutti i Caduti, con una breve cerimonia sono state deposte due corone di fiori in onore dei nostri commilitoni e degli altri, Russi, Greci e di altre Nazioni che là riposano. E' seguita la visita del Fort Balaguier, uno dei due forti costruiti intorno al 1500 a difesa dell'ingresso alla rada. Il giorno successivo, saliti con la teleferica sul Mont Faron a circa 600 m., da dove si può ammirare uno spettacolare panorama, visita al Memoriale dello sbarco degli Alleati in Provenza; nel pomeriggio al Museo della Marina Francese, con assistenza audio-fonica in lingua italiana. Anche la parte turistica non è stata trascurata; con la visita della città di Tolone e di La-Seyne-sur-Mer, conclusa a Grasse, la famosa città dei profumi e, per la delizia delle Signore, visita al negozio-museo della profumeria Fragonard. Il legame che ci

unisce ai Marinai Francesi è stato rafforzato e già si pensa di incontrarci in Italia la prossima estate.



CASTELLABATE

22 settembre 2022. Invitati dal sindaco di Castellabate, Marco Rizzo, una rappresentanza del Gruppo ha partecipato alla manifestazione della Festa del Mare con tutte le Associazioni locali.



CASTELLAMMARE DI STABIA

24 ottobre 2022. Invitati da Anna Amendola, sindaca di Lettere, città natale della Medaglia d'Oro al Valor Militare Luigi Longobardi (cui è intitolato il Gruppo), il presidente, Aldo Verdoliva, con il consigliere Ivan Guida e il Socio Antonio Cimmino hanno incontrato la prima cittadina e il vicecomandante della Polizia Municipale, tenente Salvatore Giordano. Insieme si è concordato di organizzare,

per il futuro, manifestazioni congiunte. Accolti poi dal preside Pasquale D'Avino, dell'Istituto "Silvio Pellico", il Socio Cimmino ha proiettato diapositive e illustrato ai numerosi ragazzi delle terze classi la vita di Luigi Longobardi e il tragico affondamento del sommergibile *Gondar* (nel vano tentativo di violare la base inglese di Alessandria d'Egitto). Partecipazione e coinvolgimento hanno caratterizzato l'avvenimento dal titolo "L'Eroe ragazzo", nell'affollata aula-magna della scuola, tanto è vero che sia i docenti sia il dirigente scolastico hanno chiesto altri incontri ai Soci. Molti dei ragazzi, affascinati dalle imprese dei sommergibilisti, hanno espresso la loro volontà di iscriversi nel prossimo anno scolastico all'Istituto nautico di Piano di Sorrento con cui il Gruppo, da anni, ha instaurato un proficuo rapporto di collaborazione.



CASTELLANETA

3 settembre 2022. Alla cerimonia commemorativa del 40° anniversario dell'assassinio del generale dei Carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa, della moglie e della scorta, il Gruppo ha partecipato con il presidente Rocco Petrea e i due Soci Domenico Violi e Stefano Montelli (portavessillo).





Lodevoli iniziative

■ **12 febbraio.** Il Gruppo di **Grottaglie** (nella foto il Socio Giuseppe Iorio e il presidente Salvatore Santoro) hanno effettuato una raccolta di farmaci da banco per famiglie indigenti, presso la farmacia Santa Maria, unitamente ai volontari della Casa Famiglia "Amicitia Christi".



■ **19 febbraio.** Grazie all'impegno dei Soci di ANMI **Napoli**, Gennaro Graziano e Francesco Romaniello, la tomba delle vittime del sommergibile *Foca* è stata liberata dalle erbacce e restituita alla sua dignità.



■ **28 gennaio.** Il Gruppo di **Pederobba** ha donato materiale didattico alle Scuole dell'infanzia: alla consegna di libri, giocattoli e altro, presso la sede sociale, era presente la vice sindaca, Sabrina Moretto, il consigliere regionale, Tommaso Razzolini, il presidente delle "Opere Pie" d'Onigo, Agostino Vendramin, e una rappresentanza degli alunni con i genitori e gli insegnanti. Il presidente del Gruppo, Moreno Perissinotto, ha motivato il gesto con l'auspicio che i libri donati aiutino a far crescere nel modo migliore i piccoli alunni, futuro

della comunità; due anni fa, il nostro Gruppo aveva fatto lo stesso con la Scuola dell'infanzia di Covolo e intende proseguire anche nei Comuni limitrofi, visto che i Soci provengono da diversi paesi del circondario; l'anno scorso sono stati donati quattro salvagenti alla Pro Loco di Covolo e ai "Caimani del Piave", un regalo utile per il loro servizio estivo sul fiume sacro alla Patria. Il sodalizio è presente sul territorio dal 1987 e collabora con l'Amministrazione comunale e con le Associazioni del paese in diverse manifestazioni. Anche se è "lontano dal mare" ha circa un'ottantina di soci: *chi volesse entrare in questa realtà può recarsi in sede ogni giovedì pomeriggio.*



■ **10 dicembre 2022.** Il Gruppo di **Torino** ha accolto favorevolmente l'iniziativa dell'Associazione Italiana Cuore e Rianimazione (AICR), in collaborazione con la Fondazione "La Stampa-Specchio dei Tempi", di posizionare presso la sede sociale un defibrillatore accessibile ai cittadini. Alla cerimonia di consegna erano presenti il presidente di AICR, Marcello Segre, e il presidente della Fondazione Angelo Conti



Incontri

■ **11 febbraio.** In occasione di una visita di cortesia a un Socio del Gruppo di **Castellabate** residente a Palinuro, sono stati acquisiti quattro nuovi iscritti che si aggiungono alla famiglia ANMI.



■ **28 gennaio.** Durante il rinnovo delle tessere annuali presso la sede di ANMI **Senigallia**, la Socia avv. Manuela Quattrini, del foro di Ancona, ha fatto visita al Gruppo.



■ Mi chiamo Rosolino Greco, Socio di ANMI **Crema**; nell'estate 2022 ho avuto il piacere di incontrare un carissimo amico: nel 1979 abbiamo frequentato insieme la Scuola Sottufficiali (Meccanici) "Domenico Bastianini" La Maddalena e tutto il percorso di test attitudinali e immatricolazione a Taranto. Siamo stati in contatto come si poteva ma il tempo passava e sono trascorsi 40 anni... durante le vacanze in Puglia, con grande gioia, siamo finalmente riusciti ad incontrarci.

La prima foto: nel giorno del giuramento, settembre 1979.



Richiesta incontri

■ **Messaggio per i Marinai d'Italia e per i Congedati del Vespucci da parte di Margherita Mathis di Asti:** Malaga luglio 1971. Un pomeriggio con mio marito nei giardini di Malaga abbiamo conosciuto un marinaio di leva dell'equipaggio dell'*Amerigo Vespucci* (NDR: la nave sostò a Malaga dal 7 al 12 luglio 1971). Il marinaio era di Torino con capelli rossi e sofferente di mal di mare. Abbiamo fatto amicizia e lui ci ha invitato a una festa a bordo, a cui abbiamo partecipato con molto piacere. Di quei bei momenti ho una foto con il suo berretto. Sul nastrino s'intravede la scritta *Accademia Navale*. La prima parola è stata desunta da foto presenti nel sito dei Congedati Vespucci. Mi piacerebbe avere sue notizie per un eventuale incontro. Grazie a tutti per l'aiuto.



■ Sono un Socio di **Catania**, Giuseppe Giuffrida, e sono alla ricerca delle persone raffigurate in foto. Siamo nel 1973 a Taranto e, da dopo il conflitto mondiale, due navi russe entravano per la prima volta in un porto italiano, l'incrociatore leggero *Admiral Uakov* e una Nave scuola. Per l'occasione CINCNAV organizzò un torneo di pallavolo fra una rappresentanza della Marina russa e una nostra. Fummo convocati una settimana prima, periodo al quale si riferiscono le foto, io arrivavo da Brindisi, ero Sergente aiuto istruttore alla scuola del Battaglione San Marco. Dopo una settimana di affiatamento, il torneo. Fu vinto dalla rappresentanza della nostra Marina con grande gioia di noi tutti. Purtroppo non ricordo i nomi, tantomeno conosco i componenti della squadra. Io sono il n. 5 quello più alto (all'epoca ero alto 1,95) e non esisteva muro che potesse bloccare le mie schiacciate. Mi farebbe piacere se qualcuno, a seguito della pubblicazione sul nostro giornale, si riconoscesse e quindi assieme rivivere quei momenti. Grazie per l'attenzione. Giuffrida Giuseppe nato ad Acì Castello (CT) l'11 novembre 1951 cell. 366 4178 790.



Onorificenze, attestati, nomine e promozioni

■ Una buona notizia arriva dal CONI che ha deciso di conferire un ambito riconoscimento: la Stella di Bronzo al Merito Sportivo per l'attività federale di Tennis-Padel, per l'anno 2020, al Socio Silvano Martella, classe 1950, ligure di **Ospedaletti**. Nel 1979 ha iniziato

l'attività dirigenziale nello sport come delegato provinciale Fit, per le provincie di Imperia e Savona, incarico che ricopre ancora oggi. Per molti anni presidente, consigliere e direttore sportivo del Tennis Club Ospedaletti. Degna di nota anche la sua attività in qualità di giudice e arbitro federale. Nel 2019 ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Dopo un quadriennio come vicepresidente, dal 2021 ricopre la carica di presidente dell'associazione Mare Nostrum, affiliata Fip. Per quanto riguarda l'attività con l'ANMI, dopo diversi lustri di presidenza del Gruppo di Ospedaletti, oggi ne ricopre la carica di vicepresidente. A Silvano Martella le congratulazioni da tutti i Marinai!



Varie

■ La foto si riferisce al termine della partita di calcio tra l'equipaggio di nave *Cigno* e il Dragaggio disputata alla Spezia il 29 settembre 1971, terminata 3 a 1 per il *Cigno*. Il Socio di ANMI **Cagliari**, Paolo Sordo (al tempo imbarcato sul *Cigno*), è quello che tiene la coppa. Si riconoscono altresì i tenenti di vascello Lazzaroli e Baglino.



■ **14 dicembre 2022.**
Roma-Vaticano, Aula Paolo VI:
Udienza generale del Santo Padre.



Francesco Galbussera e Luigi Radaelli, consiglieri di ANMI **Calolziocorte**, in attesa dell'udienza di Papa Francesco



Due Soci del Gruppo di **Cecina**



Il Presidente Nazionale con il presidente del Gruppo di **Siderno**, Antonio Comisso

■ **22 dicembre 2022.** Su proposta della consigliera Rosaria Sibillo del Gruppo di **Fasano**, il Consiglio direttivo ha approvato all'unanimità di donare un braccialetto in argento alla Socia Teresa Di Carolo, per la sua continua opera meritoria di assistenza, vicinanza e affetto ai propri genitori anziani. Il papà di Teresa, Paolo, è Socio del Gruppo e il prossimo 1° aprile taglierà il traguardo di 104 anni (con la speranza di tutti, se il Buon Dio vorrà); la madre di Teresa, Maria, ne ha 95. Il Presidente, accompagnato dalla Consigliera e da alcuni Soci e Socie, ha raggiunto la loro abitazione e consegnato a Teresa il nostro dono.



■ **29 gennaio.** Presso le gelide acque del Lago di Ledro in Trentino, si è svolto il classico "Tuffo della merla". Il Socio, già presidente, del Gruppo di **Trento**, Giorgio Martini, non poteva mancare all'evento. Si tratta di una manifestazione goliardica, ma in passato è servita per realizzare test clinici sull'ipotermia. Il dott. Martini è un esperto di salvamento in acque gelide e appassionato di studi sulla resistenza del corpo umano a basse temperature, riferendosi alle tecniche dell'olandese Wim Hof, basate su una combinazione di respirazione e meditazione in immersione in acque fredde.



Giorni lieti

Nati

■ **Olivia** nipote di *Francesco Izzo*
 Socio di Conegliano

Compleanni

■ **5 gennaio.** Stefano Priore, Socio e fiduciario ANMI di **Toronto Canada** festeggia il **90esimo compleanno** con la signora Antonietta Maffei.



■ **22 febbraio.** Il Socio Luigi Vescio, Gruppo di **Wollongong Australia**, ha compiuto **91 anni**.



■ **Maria Pavone**, Socia onoraria del Gruppo di **Castellaneta** (figlia della MBVM Andrea Pavone a cui è intitolato quel sodalizio), ha voluto condividere con i Soci il suo recente **88° compleanno**.



■ **Febbraio.** Giacomo Trani, fondatore del Gruppo di **Ischia**, Socio attivissimo, ha festeggiato il **90° compleanno**.



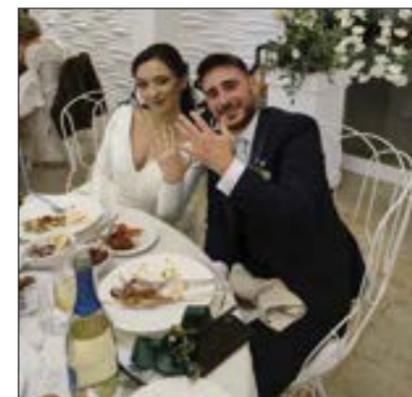
■ Il Gruppo di **Oristano** ha celebrato i **100 anni** della Socia Silvia Franzì, vedova Viridis. Per l'occasione il direttivo ha donato alla Signora una ceramica realizzata da un'artista locale.



■ **6 febbraio.** Nella sede del Gruppo di **Pordenone**, si sono svolti i festeggiamenti del Socio più anziano della Delegazione Friuli Venezia Giulia, Aldo Ruffati, di **99 anni**. Presenti il Delegato Regionale, Donato Morea, tutto il Consiglio direttivo e le due figlie.



Matrimoni



Fabio Colorito, figlio di Rosario Socio di Mazara del Vallo, con **Rossella Peralta**

Anniversari di Matrimonio

Nozze di Diamante (60 anni)



Salvatore Colucci, Socio di ANMI Fasano, e signora **Lena Pugliese**



Carmine Manna, presidente emerito di ANMI Grottaglie, e **Signora** hanno festeggiato il 62° anniversario

Nozze d'Oro (50 anni)



Luigi Minonne, Socio di ANMI Andrano, e signora **Teresa Martella**



Quintino Musaro, Socio di ANMI Andrano, e signora **Donata**

Lauree

■ **Matteo Bellinelli**
 figlio di Giselda e Deni,
 Socio di ANMI Rosolina,
 in Medicina e Chirurgia
 con il massimo dei voti

Abruzzo e Molise

Martinsicuro

■ **Amedeo Corsi** cl. 1952

Ortona

■ **Tommaso della Fazia** cl. 1954
Sempre presente, ha onorato l'Associazione indossando con orgoglio la divisa sociale.

■ **Virginio Toffolo** cl. 1944
Marinaio verace, ha prestato servizio nel Battaglione San Marco di cui andava molto fiero.

■ **Flavio Paolone** cl. 1929

Campania

Salerno

■ **Vincenzo Raimondo** cl. 1937

Emilia Romagna

Codigoro

■ **Sergente Roberto Schincaglia** cl. 1966

Reggio Emilia

■ **Novarro Barbieri** cl. 1937

■ **Luciano Baraldi** cl. 1939
Iscritto dal 2006.

Rimini/Sez. Forlì

■ **Giuliano Settin** cl. 1942
Capo di prima classe RD, Medaglia Mauriziana al merito di dieci lustri di carriera militare, sempre presente alle attività della Sezione e alle manifestazioni del Gruppo.

Friuli Venezia Giulia

Fiume Veneto

■ **Antonio De Bortoli** cl. 1952
Consigliere e orgoglioso portabandiera, grande esempio di dedizione.

Monfalcone

■ **Roberto Sironi** cl. 1946
Consigliere.

San Giorgio di Nogaro

■ **Aurelio Colautti** cl. 1950
Già vicepresidente

■ **Gianfranco Alberetti** cl. 1949

Lazio Meridionale

Sabaudia

■ **Marcello Giacchetti** cl. 1946

Lazio Settentrionale

Ciampino

■ **Bruno Romeo Marra** cl. 1942

Civitavecchia

■ **Domenico Carannante** cl. 1936

Liguria

Genova

■ **Francesco Tuo** cl. 1952
Socio iscritto dal 1978 per 44 anni consecutivi, ha sempre dimostrato costante vicinanza e partecipazione alle adunanze/assemblee, dimostrando attaccamento al Gruppo e alla Marina Militare.

Lerici

■ **Filippo De Benedetti** cl. 1952
Presidente

Lombardia Nord Est

Ponte San Pietro

■ **Giovanni Testa** cl. 1935
Alfiere e Socio dal 1973.

Lombardia Nord Ovest

Bellano

■ **Alessandro Giana** cl. 1945

Gravedona Consiglio di Rumo

■ **Renato Pedrazzini** cl. 1951

Lombardia Sud Est

Desenzano d/G

■ **Gino Losio** cl. 1934

■ **Donato Mongelli** cl. 1953

San Zeno Naviglio

■ **Corrado Pizzamiglio** cl. 1940
Iscritto dal 1972.

Lombardia Sud Ovest

Legnano

■ **Saverio Zancane** cl. 1927
Socio generoso e sempre partecipe alle attività, ideatore e promotore della manifestazione "Miss Santa Barbara Legnano" svoltasi per decenni, ha ricoperto per anni il ruolo di Alfiere del Gruppo per poi assumere lo stesso incarico presso Assoarma Legnano.

■ **Carlo Cova** cl. 1935
Cofondatore della Sezione di Arconate e per anni delegato rappresentante della stessa.

Pavia

■ **Francesco Depaoli** cl. 1932

Marche e Umbria

Numana

■ **Giovanni Lodari** cl. 1947

Piemonte Occidentale e Val d'Aosta

Susa

■ **Bruno Anselmetti** cl. 1931
Uno dei fondatori del Gruppo, già consigliere e assiduo partecipante a tutte le iniziative, ha onorato i valori della Marina in famiglia e nelle molteplici attività cui si è dedicato.

Torino

■ **Lidia Garzero Cornaglia** cl. 1919

Venaria Reale

■ **Franco Ripa** cl. 1938

Piemonte Orientale

Acqui Terme

■ **Claudio Torielli** cl. 1939
Già presidente.

Novi Ligure

■ **Giovanni Como** cl. 1938

Puglia Meridionale

Castrignano del Capo/Leuca

■ **Nicola Forte** cl. 1969

Gagliano del Capo

■ **Piero Licchelli** cl. 1942

Gallipoli

■ **Carlo Stea** cl. 1934
Socio benemerito.

Racale

■ **Rocco Manni** cl. 1953

Puglia Settentrionale e Basilicata

Bisceglie

■ **Giovanna Mastrototaro** cl. 1949

Sardegna Settentrionale

Porto Torres

■ **Mario Ravotti** cl. 1951
Vicepresidente, eccellente collaboratore che ha dato tantissimo per il nome dell'Associazione.

Toscana Meridionale

Isola del Giglio

■ **Scipione Arienti** cl. 1936
Iscritto dal 1982.

Toscana Settentrionale

Firenze

■ **Franco Zavattaro** cl. 1932
Ex Comandante Battaglione San Marco.

■ **Alberto Franceschina** cl. 1931

Massa

■ **Maria Nella Milani** cl. 1954
"La Maestra", Socia del Gruppo, premurosa consorte del consigliere Giorgio Mosti.

Seravezza

■ **Fernando Santini** cl. 1923

■ **Luciana Foffa** cl. 1926

Veneto Occidentale

Lazise

■ **Renzo Barato** cl. 1950
Già consigliere e alfiere del Gruppo.

■ **Pasquale Cannone** cl. 1939
Il Gruppo li ricorda con gratitudine per la preziosa presenza e collaborazione.

Vicenza

■ **Franco Pranovi** cl. 1946
Socio dal 1968.

Veneto Orientale

Castelfranco Veneto

■ **Giuseppe Lorenzon** cl. 1941
Socio che si è sempre dedicato alle attività del Gruppo con passione, ricoprendo incarichi di consigliere e sindaco per più mandati.

Oderzo

■ **Domenico Segato** cl. 1944

■ **Luigi Prizzon** cl. 1944

Giov-ANMI 2023

Le iniziative estive per i giovani del Gruppo ANMI di Milano

In aggiunta alle proposte della Presidenza Nazionale dedicate ai nostri ragazzi (imbarchi estivi su Nave *Vespucci* e *Palinuro*; nonché la possibilità di partecipazione al Campo Velico organizzato della Conferenza Marittima Internazionale), il Gruppo ANMI di Milano organizza, a favore dei **giovani di qualsiasi Gruppo ANMI d'Italia**, una serie di ulteriori coinvolgenti iniziative estive. Tutte proposte **SENZA GENITORI al seguito (viva la libertà!)**, a partire da 7 anni per **giovani di ambo i sessi**, per lo più in camerate o in sistemazioni "spartane", dove la fatica fisica affrontata farà pregustare maggiormente il divertimento: che sarà tanto, tantissimo, **con emozioni ed immagini che rimarranno per sempre nei loro cuori e nelle loro menti!** Naturalmente, sotto l'attenta guida e supervisione di personale preparato ed esperto.

IMBARCHI ISTRUZIONE SU GOLETTA "PANDORA"

nell'Alto Tirreno, crociere di 7 o 10 giorni dal 15/06 al 31/07 su un vero veliero, **Goletta Pandora**, con equipaggio costituito **di soli 12 giovani**, da 7 a 17 anni, dove agli ordini del Capitano e del Nostro i ragazzi "faranno tutto a mano"! **Gabbieri fatti e finiti!** Marineria tradizionale allo stato puro!

SOGGIORNI AVVENTURA

NEL PARCO DELL'ADAMELLO (Lombardia)

nelle settimane dal 18/06 al 01/07, per giovani dai 9 ai 13 anni, soggiorni alla scoperta dei boschi e della montagna dell'Adamello, con **bivacchi sotto le stelle in alta quota**, in compagnia di muli e cervi, conditi da... tuffi mattutini nei laghetti di montagna.

ISOLA MISTERIOSA - VITA DA NAUFRAGHI

dal 29/06 al 06/07, per solo 8 ragazzi da 11 a 16 anni, eccitante esperienza da veri *Cast Away*, come i protagonisti de **"L'isola misteriosa"** di Giulio Verne: **7 giorni** su un'isoletta italiana disabitata (non sveliamo il nome: è... "misteriosa") dove i ragazzi, in giornate cadenzate da momenti *militar-marinareschi*, dovranno sapersela cavare da soli, imparare ad accendere il fuoco

con mezzi di fortuna, mungere le capre, pescare di giorno (e di notte), sistemare i sentieri dell'isola, riconoscere le stelle e, soprattutto, saper conservare l'acqua potabile. Ma, poi,... poi non vorranno più tornare sulla terraferma! **Iscrizioni entro il 03/04/2023.**

CAMPUS CANOISTICO SULLE RAPIDE DEL FIUME SESIA NEL PARCO DELL'ALTA VALSESA (Piemonte)

dal 10/07 al 15/07 "accasermati" in tende, per giovani dai 9 ai 16 anni, 6 giorni di adrenalina avventura da novelli *Davy Crockett*, affrontando le mitiche rapide del Sesia: in canoa, *kajak* ed *idrospeed*. Adattissimo anche a chi non ha mai preso una pagaia in mano.

7 GIORNI DI LEVA DI TERRA-STUDENTI CON LE STELETTE

dal 27/08 al 03/09, per i soli giovani nati negli anni 2004 e 2005, **7 giorni in Caserma** (una caserma molto particolare) in provincia di Como per sperimentare la vita da **soldato di leva**, in collaborazione con la *"Associazione Studenti con le Stellette"*. Ragazze e ragazzi provenienti da tutta Italia protagonisti di una esperienza, oggi giorno, molto particolare. **Selezioni a fine aprile/inizio maggio.**

I Presidenti di Gruppo, ma anche i singoli Soci, non esitano a contattare il Gruppo di Milano per informazioni e dettagli:

02.83660444 - segreteria@anmi-mi.org

Vi aspettiamo!



Per un disguido, l'ANMI di **Viterbo/Lazio Settentrionale** non ha dato giusto rilievo all'amico e collega **Cav. C°1^ Luogotenente EM/EL Giuseppe Perzoli** salpato un anno fa per l'ultima missione. Il 14 gennaio 2023 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista in Viterbo, la famiglia e il Gruppo lo hanno ricordato con una S. Messa in suffragio.



NOVITÀ EDITORIALI

PALAZZO MARINA

DESIRE TOMASELLI



Acquistabili su
amazon.it/marinamilitare
ufficiostorico@marina.difesa.it